Giornale Trieste Sped.Abb.Post.
Spett. Biblioteca Civica
Piazza Hortis 2
TRIESTE 3 C.P. 1283
(Abb.Post. I GRUPPO)
BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Numero a otto pagine - Lire 25

Anno VIII - N. 2301 - Domenica 28 marzo 1954

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854 || INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 200, Necrol. fam. L. 180 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 300). Finanz. e legali 300. Nel corpo del giornale L. 250. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044 || Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8500; L. 4450; L. 2300. C/C Post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I

IL CANCELLIERE TEDESCO E' RIPARTITO DA ROMA PER BONN

LA VISITA DI ADENAUER HA RINSALDATO i legami pacifici tra Italia e Germania

Dichiarazioni prima della partenza: «I nostri obiettivi sono gli stessi: servire la pace nell'Europa e nel mondo» - Il Presidente del Consiglio avrebbe assicurato nei colloqui che la ratifica italiana della CED non sarà subordinata a quella francese

Roma, 27

Il Cancelliere Adenauer, dopo una sosta di 24 ore, ha lasciato Roma questo pomeriggio, alle ore 17.15, diretto a Bonn. All'aeroporto di Ciampino è stato salutato dal Presidente del Consiglio, dal Ministro degli Esteri on. Piccioni, dal Sottosegretario agli Esteri on. Benvenuti, dagli Ambasciatori di Germania in Italia Von Brentano e d'Italia in Germania Babuscio Rizzo, e da altre personalità. Un plotone dell'Aeronautica militare prestava servizio d'onore.

Prima di salire sull'aereo, il Cancelliere Adenauer, che era insieme con il Sottosegretario di Stato agli Esteri Hallstein, ha dichiarato ai giornalisti: «Nel corso di questa mia visita a Roma sono stato ricevuto dal Governo italiano e in particolare dal Presidente del Consiglio on. Scelba, con la stessa cordialità che aveva contraddistinto le mie precedenti visite. Da questi colloqui abbiamo tratto la convinzione che i nostri obiettivi sono gli stessi: di servire alla pace nell'Europa e nel mondo. Ora lascio Roma con la convinzione che questa visita ed i colloqui con il Governo italiano hanno contribuito a rinsaldare gli stretti legami che legano i nostri due paesi».

Il Presidente del Consiglio on. Scelba ha dichiarato dal canto suo: «La visita del Cancelliere Adenauer a Roma è stata motivo di viva e profonda soddisfazione per il Governo italiano. I colloqui hanno confermato il pieno accordo sulla situazione generale politica ed anche i sentimenti di profonda e cordiale amicizia che legano i Governi ed i popoli dei due paesi. Ci auguriamo che da questi colloqui l'amicizia e la cordialità fra le due nazioni ne escano rafforzati per servire agli ideali della pace e della libertà fra i popoli».

In mattinata il Cancelliere aveva compiuto una visita al Colosseo ed ai Fori. Egli si è quindi recato a Castelgandolfo per far visita all'on. De Gasperi, con il quale ha avuto un lungo colloquio. Ritornato a Roma, alle ore 13 ha offerto una colazione in onore del Presidente del Consiglio Scelba e degli altri membri del Governo. Venerdì, appena arrivato nella capitale italiana, Adenauer aveva fatto pervenire al Pontefice l'espressione del suo deferente omaggio e i più fervidi voti per un suo completo ristabilimento in salute.

Circa i colloqui avuti da Adenauer con i rappresentanti italiani, durante il soggiorno romano, si ritiene che questi abbiano vertito particolarmente intorno al problema della CED il cui trattato deve ancora essere ratificato dai Parlamenti italiano e francese. Secondo voci correnti stamane in ambienti di solito bene informati, da parte italiana si sarebbe riconfermato che il nostro paese non ritiene dover subordinare la decisione della ratifica a quella del Parlamento francese, così come aveva richiesto Nenni nel suo intervento sulle dichiarazioni del Governo alla Camera.

D'altra parte, il Governo italiano non intende condizionare la ratifica della CED alla soluzione del problema del T.L.T., così come viene sostenuto dalla destra, ma per quanto riguarda quest'ultimo problema mirerebbe ad una soluzione che investisse la responsabilità dei paesi partecipanti alla Comunità europea. Infatti, una delle tesi sostenute negli ambienti di Palazzo Chigi sarebbe quella di ottenere che i paesi della Comunità sottoscrivano una dichiarazione del tenore di quella anglo-americana dell'8 ottobre. Tale sottoscrizione porrebbe il problema del T.L.T. su un piano comune per i paesi europei.

Gli scambi tra Est e Ovest
SI INIZIANO DOMANI i colloqui tripartiti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 27

Le conversazioni anglo-franco-americane sul problema degli scambi commerciali con la Unione sovietica e con gli altri paesi dell'Europa orientale, avranno inizio lunedì mattina al Ministero britannico del Commercio. Oggi è già arrivato a Londra il direttore dell'Amministrazione statunitense per gli aiuti all'estero, Stassen, il quale dovrebbe ripartire per Washington mercoledì prossimo: le conversazioni non dureranno quindi più di due giorni. A capo della delegazione francese sarà il Sottosegretario agli Esteri, Maurice Schuman, mentre della delegazione inglese, capeggiata dal Ministro del Commercio Thorneycroft, faranno parte anche il Sottosegretario agli Esteri Lord Reading, il segretario parlamentare al Tesoro, Maudlin, e il segretario parlamentare alla Difesa, Nigel Birch.

Come si vede, gli inglesi hanno preparato una delegazione assai forte e autorevole per questo incontro a tre, il cui scopo è di aprire la strada a una composizione del dissenso anglo-americano sul problema dell'incremento degli scambi fra Oriente e Occidente, e della riduzione dei cosiddetti «controlli strategici».

Conviene ricordare i precedenti di questa conferenza: vi fu in primo luogo, qualche mese fa, una serie di offerte russe di comperare prodotti inglesi in gran quantità, e a riprova della serietà delle loro intenzioni i russi — fra l'altro — vendettero sul mercato inglese grandi quantitativi di metalli preziosi, onde arricchire il loro fondo di sterline. Seguì poi il viaggio a Mosca di una trentina di uomini d'affari inglesi, culminando con la stipulazione di una serie di grossi contratti (per un valore totale, fino a questo momento, di una cinquantina di milioni di sterline), e con l'offerta russa di importare dall'Inghilterra beni per il valore di quattrocento milioni di sterline (circa la metà dei quali erano però compresi nella lista di beni «strategici» di cui è vietata l'esportazione oltrecortina, per accordo unanime dei paesi occidentali).

A questo punto vi fu, il 25 febbraio, un importante discorso di Winston Churchill alla Camera dei Comuni, nel corso del quale il Premier affermò che un incremento degli scambi con la Russia avrebbe giovato a tutti, e disse che sarebbe stata compiuta una revisione dei controlli strategici, al fine di ridurli considerevolmente. L'ultima manifestazione di questo indirizzo della politica commerciale inglese si ebbe alla recente conferenza di Ginevra dell'ECE (la Commissione economica per l'Europa dell'ONU), al termine della quale venne presentata una mozione russo-britannica favorevole allo sviluppo degli scambi fra Est e Ovest.

Intanto, il Governo inglese aveva preparato il cosiddetto «piano Churchill» per la triplice riduzione dei controlli strategica sui manufatti, sulle materie prime, e sulle navi mercantili. Sembra che il piano prevedesse una diminuzione dei controlli nella misura del cinquanta per cento. In America esso ebbe, ad ogni modo, una accoglienza alquanto dubbia, e si dice che Eisenhower abbia telefonato personalmente a Churchill per dirgli che le sue proposte non potevano essere accettate.

Gli americani sono d'accordo sulla necessità di aumentare il volume degli scambi con la Russia e i paesi satelliti (della Cina, almeno in teoria, nessuno parla, per il momento, in attesa che essa dimostri la sua buona volontà nell'ormai prossima conferenza coreana di Ginevra), ma ritengono eccessive le proposte inglesi, che potrebbero in ultima analisi danneggiare l'intera comunità atlantica, facilitando la produzione russa di armi. Gli inglesi hanno però tenuto fermo, e si è verificato un conflitto di opinioni che ha provocato appunto questo improvviso viaggio di Stassen, e la conferenza a tre.

Quale ne sarà lo scopo preciso? Il fatto che essa debba durare soltanto due giorni fa ritenere a molti osservatori che si discuterà la questione solo in generale, e si lascerà per un secondo tempo l'esame in dettaglio della lista di «merci proibite» e le proposte inglesi. Da parte americana è stata annunciata anche l'intenzione di discutere l'ammontare degli aiuti militari americani alla Granbretagna nell'anno finanziario che avrà inizio il primo luglio. Dal canto suo il portavoce ufficiale del Foreign Office ha osservato oggi che si discuterà anche di questo, se gli americani lo vorranno, ma che la conferenza a tre, per quel che riguarda l'Inghilterra, ha come solo scopo quello di trattare la questione del commercio coi paesi comunisti.

A. L.

Sparatoria al confine fra Israele e Giordania

Gerusalemme, 27

La tensione è aumentata in Terrasanta. Israele ha accusato la Giordania di avere invaso il villaggio israeliano di Kissalon nei pressi di Gerusalemme, durante la scorsa notte, provocando la morte di un guardiano, falciato da una raffica di pistola mitragliatrice.

Fanfani non esclude nuove elezioni politiche

Firenze, 27

L'ex Presidente del Consiglio Fanfani ha parlato sulla situazione politica dopo le elezioni del 7 giugno. A suo parere la non chiara impostazione della campagna elettorale si è risolta in un responso incerto e in un Parlamento inefficiente. «Oggi abbiamo un Parlamento che merita tutto il nostro appoggio — ha detto —, ma esso non sembra indicato a vivere tutto il tempo previsto dalla Costituzione».

Uno dei problemi principali è quello dell'alternativa socialista, che restando su posizioni non chiare concorre a generare anche nella democrazia cristiana incertezza e immobilismo. Inoltre, parte dell'elettorato confonde il rinnovamento sociale con il comunismo e questo valga pure per il socialismo di Saragat. Un altro problema è quello della diminuita speranza di larghi strati della popolazione in un avvenire migliore.

Per frenare il comunismo ci vuole uno Stato ordinato, bisogna parlare poco e attuare al più presto grandi e piccole riforme. Il popolo sa attendere quando ha fiducia. Occorre poi che i cittadini partecipino al controllo della vita politica: bisogna dimostrare che un regime di libertà sa anche essere un regime di azione efficace, in un clima di rinnovata vita della nazione.

ASPETTI DELL'ECONOMIA JUGOSLAVA

I NODI AL PETTINE dopo cinque anni di debiti

OFFUSCATA dai clamorosi e spregiudicati «colpi di testa» politici del maresciallo Tito, l'economia jugoslava è stata, in questi ultimi sei anni, la vera «cenerentola» dello strano regime di Belgrado. Pochi, al di qua della linea Morgan, se ne sono occupati; nei paesi satelliti, d'altra parte, se ne è parlato sempre con sdegnosa sufficienza. Eppure il rivolgimento economico scatenatosi alle nostre spalle all'indomani del divorzio fra Stalin e Tito è stato uno dei più interessanti e singolari accaduti nel dopoguerra. Oggi se ne possono ritrarre, con sufficiente approssimazione, alcuni aspetti.

La nuova politica economica di Tito — una specie di NEP sovietica riveduta e corretta — incominciò, a quanto sembra, alla fine del 1948, quando il paese, con le frontiere ad Est sbarrate e senza nessuna prospettiva di aiuti dall'Occidente — Brioni era ancora vergine di «incontri ad alto livello» — era devastato da una immensa carestia. Per combinazione il raccolto del grano era stato pessimo (poi si vedrà che Tito sfruttò questo precedente con perseverante sfrontatezza, riuscendo a persuadere, anno per anno, gli americani che il raccolto, appunto, gli era andato a male: e gli americani, anno per anno, gli credettero), le industrie impiantate nel dopoguerra si videro troncare i miserrimi rifornimenti dalla Cecoslovacchia e dalla Romania, le centrali elettriche esistevano soltanto sulla carta; insomma, una vera desolazione. Paese ad economia essenzialmente agricola, salvo alcune risorse minerarie che peraltro necessitavano di industrie estrattive bene organizzate e con equipaggiamento moderno, la Jugoslavia, dal 1945 al 1948, era vissuta in una specie di allegro caos economico in cui tutti i Ministeri del Governo di Tito e i vari esperti sovietici si sentivano autorizzati a fare i più assurdi esperimenti. Era finita la guerra e quindi — secondo la logica di Tito e dei suoi accoliti — bisognava riarmarsi; per riarmarsi occorrevano le industrie pesanti; per le industrie pesanti occorreva l'acciaio, il carbone, l'energia termica o elettrica; tutte cose che in Jugoslavia mancavano da sempre o dalla fine della guerra. Incominciò nel 1946 la serie dei piani quinquennali, l'istituzione dei kolkhoz alla moda di Mosca, la costruzione delle varie Titograd, il lavoro d'assalto: con il misero aiuto russo e quello stentato dei vicini (soltanto la Bulgaria faceva il possibile per alimentare le illusioni di Tito, sembra per espresso desiderio di Dimitrov, l'ingenuo cospiratore della «entente balcanique») non si poteva tuttavia far molto. E il poco divenne niente quando piombò su Belgrado la scomunica del Cominform.

Alla fine del 1948 — si diceva — la Jugoslavia era in crisi. Ma valse a risollevarla un'astuta — bisogna riconoscerlo — pensata del maresciallo Tito. Era il tempo della ricostruzione europea, dei primi passi verso la riconquista dei mercati tradizionali da parte dei paesi produttori; era il momento in cui nell'Occidente le frontiere erano chiuse all'importazione e la politica delle liberalizzazioni appariva come un miraggio lontano. Sciolto da ogni impegno con Mosca, libero da ogni vincolo con l'Occidente — salvo quello degli aiuti UNRRA peraltro regolati da uno statuto molto elastico — Tito si buttò allo sbaraglio e concluse con i paesi occidentali che avevano maggiori risorse economiche e che desideravano quindi trovare uno sbocco per la loro produzione, una serie di accordi commerciali per l'acquisto di materie prime, prodotti lavorati, macchinario pesante e leggero. Il tutto per somme che raggiungevano i quattro o i sei milioni di dollari per ogni partita, pagamento entro cinque anni. Inghilterra, Francia, Olanda, Belgio, Germania e Svezia caddero nella rete di Belgrado, liete di concludere affari con un paese che come solvibilità non valeva un accidente, ma che, si sapeva, avrebbe avuto alle spalle — presto o tardi — gli Stati Uniti. Il ragionamento, dal punto di vista economico, era perfetto. Dal punto di vista politico le Cancellerie avevano le stesse opinioni. Dal punto di vista degli industriali inglesi, olandesi, francesi, tedeschi, belgi e svedesi, ansiosi di tener «su di giri» la produttività, l'occasione era semplicemente fantastica.

L'iniezione ormonica degli «acquisti» dall'Ovest aiutò quell'anno la Jugoslavia a passare l'inverno. Poi venne Brioni e vennero i dollari americani a cui si aggiunsero più tardi le sterline inglesi e i franchi francesi: il tutto in conto «fedeltà» all'Occidente, e «lotta contro la carestia». Ma Tito teneva un suo conto separato: quello della conquista dei mercati.

Si venne a creare una situazione paradossale. Le macchine, le materie prime, i viveri, tutti gli «acquisti» e gli aiuti che affluivano in Jugoslavia dall'Occidente servirono, non già a sfamare il popolo jugoslavo, bensì a ridar vita all'embrione di industria sorto nel 1946 nel paese grazie alla pianificazione sovietica. Belgrado importava e trasformava; poi cominciò ad esportare. In Jugoslavia i croati, i serbi, i macedoni e i montenegrini non trovavano tessuti sul mercato se non a prezzi di borsa nera, ma grosse partite di questi prodotti viaggiavano dalla Jugoslavia verso l'estero e particolarmente verso il Medio Oriente ed erano acquistate in dollari. La merce jugoslava che, profittando delle avvenute liberalizzazioni, penetrava ormai dappertutto, era in aperta concorrenza con la merce inglese, tedesca, olandese, belga e svedese. Il periodo più florido per il «conto separato» di Tito fu all'epoca del «boom» coreano, quando la fame di certi prodotti divenne spasmodica e i prezzi salirono alle stelle.

Naturalmente, all'interno della Jugoslavia, pensava la polizia politica a tener infrenati certi desideri e certe aspirazioni al «comfort» (abbiamo fatto l'esempio dei tessuti, ma ci sono moltissimi altri prodotti, dagli aghi ai carri ferroviari, che in Jugoslavia sono entrati sul mercato appena da un anno, mentre l'esportazione li aveva nelle liste fin dal 1950). E allo esterno ci pensavano le Cancellerie con le periodiche «gaffes» su Trieste che rialzavano il morale al Politburo di Tito e accendevano il sangue ai nazionalisti serbi e croati. Sicchè questa favorevole situazione, invece di provocare il «crack» che qualunque economista si sarebbe logicamente atteso, perdurò fino agli inizi del 1954. Cioè fino a un mese fa.

Vediamo cosa è successo un mese fa. Belgrado, alla metà del 1953 aveva tentato di penetrare nei mercati del Vicino e del Medio Oriente, intessendo una fitta rete di vantaggiosi scambi commerciali. Le ordinazioni piovvero sulle industrie della Serbia e della Croazia a ritmo intenso. Forse troppo intenso, perchè ci si accorse che gli impianti non corrispondevano alle esigenze; bisognava ridimensionare le industrie, adeguarle alle nuove necessità; ma si scoperse che le somme destinate all'ammortamento del capitale investito erano state utilizzate per nuovi acquisti di materie prime in occasione dei diversi e svariati passaggi di proprietà delle singole aziende che, da «collettive statali» erano divenute volta per volta «collettive private» e «comunali». Si trattava di una vera e propria disamministrazione. Qualcuno (la «Borba») dette l'allarme: ma una nuvola più grossa si agitava nell'aria. Nel 1954 scadevano i cinque anni della cambiale contratta con Inghilterra, Francia, Olanda, Belgio, Germania e Svezia. A queste, nel frattempo, si era aggiunta l'Austria per cui il debito verso l'estero, da parte jugoslava, si aggirava sui 360 milioni di dollari — 227 miliardi di lire — (la cifra è data concordemente da due autorevoli quotidiani economici, lo «Hamburger Anzeiger» del 23 febbraio scorso e l'«Agence Economique e Financière» di Bruxelles del 21 febbraio). La Germania, visto che Tito non pagava, aveva bloccato le esportazioni verso la Jugoslavia; gli altri paesi minacciavano, seppure a malincuore, di adottare decisioni analoghe. Fu allora che, improvvisamente a Belgrado, si decise di abbandonare la NEP; saltò il Ministro dell'Economia e il posto fu preso da Tempo Vukmanovic, un generale di polso che in pochi giorni dette vigorose stangate a tutto il sistema economico jugoslavo. L'artificioso corso del dinaro — altra «pensata» di Tito per incassar dollari — fu bruscamente ribassato, la politica dei sussidi governativi alle aziende esportatrici fu sospesa; si decise il potenziamento dell'agricoltura (che dal 1948 al 1954 non aveva dato altro che «cattivi raccolti» a causa delle periodiche «siccità»): si giunse, insomma, a una nuova svolta.

Pare, che per il momento la Jugoslavia non debba pagare i 360 milioni di dollari che deve ai vari paesi europei: questi, uniti in consorzio, avrebbero deciso di accordare una moratoria. A «piangere il morto» è andato Vlahovic a Bruxelles e numerosi parlamentari si sono interessati della cosa anche a Londra dove la sensibilità per la Jugoslavia, arriva al punto di far dimenticare agli inglesi l'amore per il denaro. La Germania è stata l'unica, per il momento, a tener la faccia dura: l'embargo sulle esportazioni tedesche verso la Jugoslavia è tuttora valido. Ma non è escluso che anche a Bonn la «politica» prevalga.

L. G.

NUOVI PASSI DIPLOMATICI sulla questione di Trieste?

Il «New York Times» parla di un imprecisato «modus vivendi» italo-jugoslavo Nessuna conferma ufficiale - Gli esperimenti atomici rinviati alla fine di aprile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 27

Nell'atmosfera tranquilla ed annoiata del sabato, giornata sempre scarsa di notizie e di emozioni nell'idillio della «fine di settimana» in America, il «New York Times» riporta alla ribalta il problema di Trieste divagando, in una breve corrispondenza da Washington, intorno a certi «segreti progressi» verso una nuova soluzione, secondo informazioni che il giornale newyorchese avrebbe attinto da improvvisate «fonti diplomatiche». Il fatto essenziale della notizia sarebbe questo: si sta tentando di varare il «modus vivendi» temporaneo, mediante un accordo in cui la Jugoslavia e l'Italia si impegnerebbero a rispettare la presente linea di demarcazione tra Zona A e la Zona B. Questo «modus vivendi» resterebbe in vigore fino a quando le rivendicazioni italiane e jugoslave non potranno venire regolate da una conferenza a cinque, cui oltre i rappresentanti di Roma e di Belgrado parteciperebbero anche le tre grandi potenze occidentali, vale a dire Stati Uniti, Granbretagna e Francia. Se si riuscisse ad ottenere questo accordo, scrive il redattore del «Times», si potrebbe creare in Italia una atmosfera psicologica favorevole alla ratifica dell'Esercito europeo.

Uno strano impegno

Nè al Dipartimento di Stato nè all'Ambasciata italiana ci è stato possibile ottenere alcuna conferma della esistenza di un progetto tal quale il «New York Times» lo enuncia. Alla massima fonte diplomatica di Washington, con maggiore precisione, ci è stato escluso che sondaggi siano, almeno al momento, in corso con rappresentanti italiani qualificati. Ci è stato ricordato che nelle trascorse settimane una certa attività esplorativa sulla questione di Trieste era stata avviata ad iniziativa del Foreign Office, e con Londra come centro di sondaggi, ma si esclude che fosse uscito alcunchè di concreto. Nei giorni scorsi, affiorarono alla superficie, alcuni discorsi e dichiarazioni insolitamente ottimistici di personalità politiche jugoslave tra cui un discorso di Tito alla stampa estera a Belgrado, un'intervista, sempre di Tito, ad un giornale viennese, e una conferenza stampa dell'Ambasciatore jugoslavo a Washington, Popovic, nel giorno in cui egli lasciava l'incarico per rientrare in patria. Nessuno di questi discorsi o di queste dichiarazioni conteneva tuttavia alcun preciso elemento che facesse pensare a concrete soluzioni alle viste. Erano generiche affermazioni di buona volontà, nello stile, come ci è stato detto stamane da uno dei funzionari della nostra Ambasciata a Washington, che gli jugoslavi sono soliti impiegare quando le cose non vanno bene per loro o quando c'è da riempire il vuoto di una situazione di attesa.

A ben guardare, il medesimo tenore delle «rivelazioni» fatte oggi dal «New York Times» è lungi dall'apparire attendibile. Che cosa potrebbe significare, infatti, l'impegno di rispettare la linea Morgan quale linea di demarcazione per gli italiani, i quali non occupano la Zona A al modo in cui invece gli jugoslavi occupano la Zona B, e non possono quindi, dare alcuna assicurazione di rispettare linee che essi nè presidiano nè controllano? Un nostro impegno del genere equivarrebbe all'impegno di rispettare la frontiera tra Stati Uniti e Canadà, vale a dire qualcosa di completamente estraneo alle nostre responsabilità. La formula del «New York Times» non ha senso o è perlomeno alterata: l'unica cosa che potrebbe avere rispondenza logica in un progetto del genere è un «modus vivendi» temporaneo in attesa di mettere in atto, sia pure con una formula parziale, la famosa decisione dell'otto ottobre. In questo caso l'Italia, ricevendo il controllo della città di Trieste e della Zona A, verrebbe a trovarsi nelle condizioni di poter «garantire» il rispetto dell'attuale linea di demarcazione tra Zona A e Zona B, così come lo estensore della corrispondenza tiene ad indicare.

Sfortunatamente, non esiste oggi come oggi alcun elemento il quale possa permetterci di credere che gli Stati Uniti intendono ripristinare la decisione dell'otto ottobre, e ancor meno darle corso. Se l'articolo del «Times», nonostante le imprecisione del suo testo, ha migliori informazioni delle nostre, o attinte a più diretta fonte, non tarderemo a saperlo.

Il viaggio di Zandt

Ed eccoci al problema atomico: ieri alcune agenzie, tra le quali la «Reuter» e la «France Presse» avevano diffuso una notizia secondo cui i prossimi esperimenti atomici nel Pacifico verrebbero sospesi: oggi il senatore democratico Edwin Johnson, membro della commissione mista del Congresso per l'energia atomica, ha smentito la notizia.

La verità, come al solito, sta nel mezzo: gli esperimenti erano fissati per la fine di marzo; si svolgeranno invece in aprile. Infatti il deputato Carl Van Zandt membro della commissione parlamentare della energia atomica, invitato ad assistere ai prossimi esperimenti termo-nucleari che avranno luogo nell'isola di Bikini, effettuerà il viaggio durante il periodo delle vacanze parlamentari, dal 16 al 26 aprile. Tenendo conto del tempo necessario per il viaggio si può dedurre che gli esperimenti termo-nucleari avranno luogo tra il 20 ed il 23 aprile. Com'è noto, nei prossimi esperimenti sarà fatto esplodere un ordigno termo-nucleare di potenza ancora maggiore di quello esploso il primo marzo.

Oggi infine, rompendo un silenzio da lui osservato per lunghi mesi, Dean Acheson, che fu Segretario di Stato per quattro anni fino alla vittoria elettorale dei repubblicani e alla sua sostituzione con Dulles (1953), ha preso posizione contro la politica delle «rappresaglie in massa» patrocinate nel gennaio scorso dall'attuale Segretario di Stato.

In un articolo pubblicato dal numero domenicale del «New York Times», Acheson esprime il timore che la minaccia di rappresaglie massicce contro una possibile aggressione possa finire per indebolire l'attuale alleanza anticomunista e, se messa in atto, precipitare anche lo scoppio di una nuova guerra mondiale.

VICE

La sovranità a Berlino Est
CONANT MINIMIZZA la portata della decisione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 27

Dopo la concessione della sovranità alla Repubblica della zona sovietica, si avverte a Bonn, nei circoli governativi e alleati, un certo disagio.

Il disagio si avverte nelle parole pronunciate oggi a Francoforte dall'Alto Commissario Conant. «Non capisco, ha detto Conant, che significato possa avere la sovranità in un paese che continua ad essere controllato da truppe straniere». Ma il resto del suo discorso è preoccupato di giustificare l'atteggiamento dell'America, che da tempo auspica il ritorno della Repubblica federale all'indipendenza. Conant ha ricordato la riunificazione delle tre zone alleate, la creazione della Repubblica tedesca, le concessioni in campo minerario e industriale: tappe di un ritorno alla indipendenza che al più presto dovrà essere completa. Non dovrebbe essere lontano il giorno, ha detto l'Alto Commissario americano, che la ratifica della CED farà entrare in vigore i trattati di Bonn, che rappresentano la pace e la sovranità della Germania occidentale. A questo proposito, Conant ha fatto una precisazione interessante, sulla quale dovrebbero pronunciarsi al più presto anche gli altri due Commissari: essa riguarda la possibilità di rendere i trattati di Bonn indipendenti dalla CED, di restituire cioè la sovranità alla Germania anche nel caso che la CED non dovesse essere ratificata in Francia e in Italia.

La posizione di formale inferiorità nella quale è venuta a trovarsi la Germania di Bonn è sottolineata in una dichiarazione del Governo di Berlino est.

«La posizione del Governo di Adenauer, dice il comunicato del Consiglio dei Ministri di Berlino est, è di completa inferiorità e dipendenza verso la politica delle tre Potenze occidentali. E' una posizione indegna per il popolo tedesco che non può continuare, anche per ragioni di sicurezza della Germania».

Nello stesso comunicato è detto che il Governo della Repubblica comunista è disposto a trattare qualsiasi misura che possa avvantaggiare il popolo tedesco senza differenza di zona.

A. P.

L'EGITTO È NUOVAMENTE IN CRISI

Nasser preparerebbe un secondo colpo di Stato

Parziale sciopero al Cairo contro il generale Naguib

Il Cairo, 27

Situazione inquieta in Egitto. La vita della capitale è semiparalizzata dallo sciopero dei trasporti urbani poichè i sindacati sono scesi in campo a fianco del consiglio rivoluzionario contro Naguib che ne ha voluto lo scioglimento. C'è nuovamente aria di crisi. Reparti dell'esercito hanno teso un cordone attorno alla sede della radio.

Le fazioni rivali sono tornate a scontrarsi nel pomeriggio e numerosi dimostranti sono rimasti a quanto sembra feriti. I Ministri civili hanno ritirato le dimissioni presentate ieri, poi le hanno confermate.

Gli avvenimenti si succedono rapidi. Un chiarimento si potrà forse avere dalla riunione del Consiglio dei Ministri indetta per domani. Il dissidio fra Naguib e il Consiglio della rivoluzione è in ogni modo tornato ad acuirsi e minaccia di diventare drammatico.

Un portavoce del Consiglio — il maggiore Shaker — ha definito stamane il generale lo strumento di elementi sovversivi che mirano a tornare al potere: sarebbero gli stessi elementi che fomentarono i disordini che condussero agli incendi del Cairo del 26 gennaio 1952. «Il Consiglio della rivoluzione — ha proseguito il portavoce — ha accolto la richiesta di Naguib perchè si tengano al più presto le elezioni: non volevamo essere considerati alla stregua di una organizzazione fascista; confidiamo inoltre che il popolo egiziano sappia distinguere fra un gruppo di uomini politici disonesti e i dirigenti che hanno fatto del loro meglio per dare all'Egitto per la prima volta dopo duemila anni una forma sana di Governo».

Stasera intanto una folla di tremila persone — operai, contadini e studenti — ha inscenato una dimostrazione nel centro del Cairo chiedendo che la rivoluzione continui. I manifestanti gridavano anche «Abbasso i trafficanti della politica» e «Non vogliamo tornare alla corrotta vita parlamentare». La dimostrazione non è parsa del tutto spontanea a qualche osservatore straniero. Si è addirittura pensato che debba servire come un'arma a Nasser per un nuovo tentativo di spodestare Naguib.

Questo si trova al Cairo a fianco del Re dell'Arabia saudita. Questa sera è stato notato l'arrivo, al Cairo, di rinforzi militari.

In ambienti molto vicini al colonnello Nasser si afferma che questa sera si riunirà la Assemblea generale dei liberi ufficiali per «condannare Naguib a causa della sfida da lui lanciata ai principi della rivoluzione, ciò che indica che egli è un reazionario, capace di provocare disordini e di facilitare il ritorno della corruzione». L'Assemblea è formata da parecchie centinaia di ufficiali che sono considerati i portavoce dell'Esercito.

POLEMICHE IN MARGINE alle elezioni di Castellammare

Una mossa di Lauro all'ultimo comizio - Attesa per gli odierni discorsi di De Gasperi e di Pella

Roma, 27

La giornata domenicale di domani si presenta, dal punto di vista politico, di una certa importanza. Da parte della destra, ad esempio, si afferma che dal le elezioni di Castellammare dovrebbero derivare spunti e insegnamenti che non dovranno essere sottovalutati. Al riguardo, negli ambienti della maggioranza governativa hanno suscitato una certa eco la dichiarazione fatta da Lauro nel suo discorso a chiusura della campagna elettorale, secondo la quale «queste elezioni assumono un valore ed un aspetto squisitamente politico». Tale dichiarazione ha suscitato sorpresa, maggiormente in quanto ci si ricorda che lo stesso Don Sturzo e altri membri del partito di maggioranza avevano sempre sostenuto che la unione dei partiti anticomunisti a Castellammare aveva un carattere puramente amministrativo e non poteva in nessun modo portare ad una valutazione di ordine politico.

L'affermazione di Lauro non dovrebbe essere estranea al mutamento registratosi nel programma della D.C. in ordine allo svolgimento della campagna elettorale. Infatti, mentre era stato in precedenza stabilito che a chiusura avrebbe parlato l'on. Pella, all'ultimo momento è stato deciso che il comizio fosse tenuto dal Ministro Gava. E pur avendo l'on. Gava auspicato a più riprese un'intesa se non un accordo con le destre, è evidente che la presenza materiale dell'on. Pella avrebbe forse ampliato in sede politica la mossa dell'on. Lauro.

Anche per chiarire questi equivoci che ad arte vengono sollevati dalla destra, sono attesi con interesse i discorsi che domani saranno pronunziati dai maggiori esponenti della D.C. Quello che terrà a Napoli, l'on. De Gasperi, in occasione del convegno interregionale della D.C., riporrà, a quanto si prevede, nei giusti termini la intesa tra i partiti anticomunisti per le elezioni di Castellammare.

Un altro argomento che attira l'attenzione dei circoli politici e che si riallaccia all'episodio di Castellammare è il discorso che pronuncerà domani a Milano l'on. Pella, il quale per la prima volta dopo le sue dimissioni da Presidente del Consiglio prenderà la parola in pubblico sulla situazione politica; Pella non mancherà di tratteggiare i lineamenti generali di una politica economico-finanziaria quale egli la vede e che del resto non si discosta molto da quella attuata dal presente Governo; invece, dove presumibilmente l'on. Pella avrà degli accenni polemici sarà sul piano più strettamente politico: Pella agiterà il problema dell'apertura sociale e della rinascita nazionale, che in altre parole vuol dire l'alleanza con la destra. Molto probabilmente Pella dirà anche che ci sono altre formule governative prima di dover ricorrere all'«extrema ratio» di nuove elezioni. La polemica sul piano politico del resto è già cominciata in sordina al consiglio nazionale della D.C.; ma è strano che essa si sviluppi nel quadro di una serie di discorsi propagandistici che si terranno domani in molte città d'Italia ad opera dei maggiori esponenti democristiani, per illustrare l'attuale situazione politica e per rafforzare la autorità dell'attuale Governo. A meno che per raggiungere lo scopo non siano sufficienti le parole di augurio che inevitabilmente Pella pronuncerà nel mezzo del suo discorso.

Dopo la votazione alla Camera che rinviava ogni discussione politica sul caso Montesi e gli altri eventi di carattere giudiziario dopo il 1.o luglio, il partito socialista italiano ha preso l'iniziativa per una nuova strada allo scopo di raggiungere ugualmente l'obiettivo. Stamattino l'on. Targetti, anche a nome dei suoi colleghi di gruppo ha presentato un progetto di legge per la nomina di una commissione d'inchiesta parlamentare per sapere se esistano o meno responsabilità amministrative e politiche in relazione ai noti fatti.

La proposta di legge seguirà ora il normale «iter», quindi sarà discussa in primo luogo in Commissione, ma non si sa se sarà quella degli Interni o una apposita commissione nominata dal Presidente. Ma evidentemente con il lavoro legislativo e preparatorio che attende in questo periodo le varie commissioni è da presumere che in aula quella proposta di legge arriverà dopo che si sarà svolto un nuovo dibattito parlamentare sull'argomento, una volta superato il termine del 1.o luglio.

IL CANCELLIERE DELLA GERMANIA OCCIDENTALE KONRAD ADENAUER E IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SCELBA AL LORO INCONTRO ALL'AEROPORTO DI CIAMPINO

CRONACA DELLA CITTA'

UN MAESTOSO COMPLESSO DI AULE, OFFICINE, PALESTRE

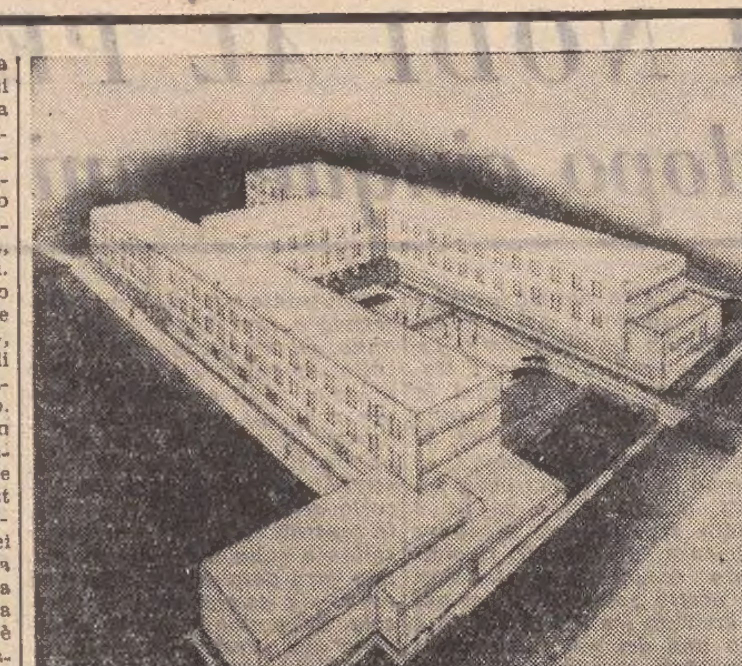
VERSO LA REALIZZAZIONE della nuova scuola di San Giacomo

L'esposizione dei progetti per la scuola di avviamento industriale di San Giacomo, allestita nella saletta d'arte comunale, ha suscitato molto interesse nei cittadini. Pubblichiamo oggi il progetto che ha vinto l'appalto-concorso per il primo lotto di lavori: il progetto comprende l'intero complesso della scuola, quale risulterà alla fine dei lavori.

L'edificio è stato «tenuto» tutto verso la via dell'Istria, che corre lungo il braccio superiore della «H», si da permettere la creazione di un'ampia area per la scuola materna che dovrà sorgere accanto. La scuola confina, oltre che con la via dell'Istria, con via de Gavardo, che corre orizzontalmente rispetto ai corpi principali (ad Est nel prospetto), e, sulla parte opposta, con il terreno della Chiesa dei Salesiani. A Sud, ad una distanza di un centinaio di metri, c'è la via Ponziana: l'area tra scuola e la strada, di 2500 metri quadrati, è appunto riservata alla scuola materna.

Il primo lotto — quello cioè, i cui lavori sono iniziati e si concluderanno entro il termine stabilito di 360 giorni — comprende tutto il braccio superiore dell'edificio, che si alza ad una distanza di 15 metri dalla via dell'Istria, e la parte inferiore del «raccordo» tra i due corpi maggiori (il piano superiore, infatti, quello che poggia sull'edificio di sinistra è costituito dall'aula magna, che verrà edificata assieme al secondo lotto). Tutta la parte inferiore del lungo edificio è occupata dalle officine: l'edificio stesso termina ad Est con l'abitazione del custode (che nel prospetto è la costruzione più bassa) Nel «raccordo» sono sistemate le due aule da disegno, mentre la parte superiore dell'edificio maggiore è destinata alle classi in numero di dodici), agli uffici della direzione e della segreteria.

Il secondo lotto comprenderà la costruzione dell'altro braccio della «H», dell'aula magna sopra il «raccordo» e della palestra all'aperto, ricavata dall'ampio spazio risultante tra i due complessi paralleli. Il terzo lotto infine riguarderà la palestra coperta (l'appendice del secondo braccio). Il progetto è dell'ing. Canarutto.



IL COMPLESSO EDILIZIO COME APPARE DAL PROGETTO

Il problema di Trieste e la ratifica della CED

Nei giorni scorsi, il rappresentante della D. C. di Trieste e dell'Istria in seno al Consiglio nazionale del partito di maggioranza, Giacomo Bologna, ha avuto nella capitale una serie di incontri con rappresentanti del Governo ed influenti uomini politici, con i quali ha avuto modo di discutere il problema di Trieste, anche nei suoi riflessi nella nostra politica interna ed estera.

Con il Presidente del Consiglio on. Scelba e con il Sottosegretario alla Presidenza on. Scalfaro, il consigliere Bologna ha particolarmente sottolineato la gravità della situazione della Zona B, dopo la totale interruzione dei traffici con Trieste, avvenuta all'indomani dell'8 ottobre, e per la quale non si avvertono sintomi di un miglioramento. Lo stesso Presidente del Consiglio e il segretario nazionale della D C., on. De Gasperi, hanno preso in considerazione, condividendoli, gli argomenti esposti dal consigliere Bologna nel massimo organo nazionale del partito di maggioranza, quando ha sottolineato la necessità che il problema della ratifica della CED (Comunità europea di difesa), che il Parlamento affronterà fra breve, venga esaminato non disgiunto dai vari problemi italiani di politica estera, e principalmente quello di Trieste. «E' necessario — ha sostenuto il rappresentante triestino — che gli alleati, precedentemente alla ratifica, offrano all'Italia la garanzia d'aver la volontà di risolvere il problema triestino, determinando non una subordinazione; ma un collegamento tra l'adesione italiana alla comunità difensiva, e le garanzie per il futuro del TLT. Sul piano delle garanzie, è anche necessario che la CED copra con i suoi confini l'intero Territorio Libero, per evitare che esso rimanga privo di tutele contro ogni possibile minaccia, anche militare».

BRUSCO E SGRADITO RITORNO NELL'INVERNO

Marzo matto

«Marzo matto»; e con questa frase, tolta a prestito dalla saggezza popolare, anche gli studiosi della meteorologia giustificano l'improvviso maltempo che da ieri si è abbattuto sulla nostra città. E' tanto matto — sempre — marzo, che i rovesci d'acqua e le raffiche di bora di ieri non sono state per niente eccezionali: spesso in marzo la temperatura è scesa sotto zero, mentre la minima di ieri era di gradi 7,6, superiore persino a quella registrata lunedì scorso, ch'era di 7,1.

Il maltempo generale, determinato da una zona di bassa pressione sull'Adriatico meridionale, è a Trieste complicato dalla bora, che — come al solito — ci arriva dalla zona di alta pressione creatasi nella regione dei Carpazi. Il vento ha mantenuto nella giornata una velocità media di 48 chilometri orari, con punte massime di raffiche a 92. La quantità d'acqua caduta (l'acquazzone più massiccio è iniziato alle 4.30 di mattina ed è durato sino alle 17 circa) è piuttosto notevole: quasi 27 millimetri.

Previsioni? Gli intendifori non vogliono sbilanciarsi; comunque danno per certa la scomparsa della pioggia e la continuazione, ancora per un po', del dominio della bora, che farà anche lievemente abbassare la temperatura. Poi tornerà il sole.

Un messaggio dal «Castel Verde» in viaggio per l'Australia

Da bordo della «Castel Verde» che trasporta i 600 emigranti triestini verso l'Australia, è pervenuto un messaggio che illustra le condizioni della vita a bordo e della navigazione. Il tempo ottimo e il mare calmissimo hanno favorito la prima parte del viaggio; intensa e apprezzata è l'assistenza agli emigranti, in particolare da parte del commissario di bordo e del rappresentante del Governo patrio che cura i servizi per conto del Comitato intergovernativo per le migrazioni europee. La situazione sanitaria è eccellente. E' stato riscontrato un solo caso di pertosse, subito isolato. Tutti i bambini di età inferiore ai sei anni sono già stati vaccinati.

Il Collegio dei periti industriali indice per le ore 18 del giorno 3 aprile 1954 l'assemblea generale presso la locale Camera di commercio.

Commesse di lavoro e speculazioni politiche

IL QUOTIDIANO TITINO SMENTITO DAL CUGINO INDIPENDENTISTA

Abbiamo segnalato, e smentito, la settimana scorsa due notizie di interesse economico che erano state falsate dal quotidiano titino di lingua slovena e riguardanti rispettivamente i motori marini costruiti dalla Fabbrica macchine di S. Andrea per conto della Jugoslavia, e la negata autorizzazione per la costituzione di una banca slovena a Trieste. Ora il segretario della progettata «Cassa rurale e artigiana» ci scrive per dichiarare che la Cassa stessa «non agisce nell'interesse di titini, nè di alcun altro partito sloveno, ma solamente ed esclusivamente nell'interesse dei propri soci, agricoltori, artigiani e piccoli commercianti sloveni».

Nulla da obiettare. Sta di fatto che l'argomento era stato sollevato dal quotidiano titino, e noi stessi, nella risposta data, avevamo parlato di «banca slovena», riferendoci ovviamente alla parte «titina» che ne aveva fatto parola. Circa l'altra speculazione riguardante i motori, è interessante inoltre rilevare che lo stesso giornale indipendentista ha smentito ieri il quotidiano titino, seppure tentando una candida giustificazione per definire «equivoco» involontario ciò che era solo malafede.

SI INASPRISCE L'AGITAZIONE delle piccole e medie aziende

Una serrata dei negozi per venerdì 9 aprile

L'azione del Comitato di coordinamento delle piccole e medie aziende cittadine è improvvisamente entrata ieri in una fase cruciale, con l'inasprimento dell'agitazione in atto, facendo ricorso alla serrata dei negozi. La decisione del Comitato è giunta di sorpresa, in quanto le rivendicazioni delle categorie economiche dovevano essere oggetto di un incontro tra le autorità e gli esponenti dei commercianti e degli industriali, incontro già fissato la settimana scorsa e poi sospeso di comune accordo in attesa della conclusione dei lavori della commissione mista per il bilancio semestrale della Zona.

Ieri sera invece i rappresentanti delle categorie economiche hanno emesso il seguente comunicato:

«Il Comitato di coordinamento delle medie e piccole aziende triestine, attesi gli sviluppi della situazione economica e tenute presenti le deliberazioni adottate nelle recenti assemblee di categorie, è venuto nella determinazione di proclamare per il giorno di venerdì 9 aprile una serrata di avvertimento di mezza giornata (dalle ore 18 alle 24) di tutte le 13.000 medie e piccole aziende locali (esercizi, negozi, posteggiatori di mercato e venditori ambulanti, aziende artigianali, piccole industrie, ecc.). Il Comitato ha inoltre puntualizzato il piano completo per le successive fasi dell'agitazione».

Il fatto nuovo che ha determinato l'inasprimento dell'agitazione dovrebbe essere costituito dal ritardo dei lavori della commissione mista e dal conseguente mancato incontro del Comitato con le autorità. Peraltro fino al 9 aprile c'è tempo per una chiarificazione, ed auspicabile che il colloquio tra le parti sospeso la scorsa settimana possa essere prontamente e serenamente ripreso.

Alla Giunta amministrativa

LA 13.a MENSILITA' A TUTTI I TITOLARI DI PENSIONI

Nelle due ultime riunioni della Giunta amministrativa di Zona, sono stati esaminati, fra altri argomenti, i bilanci preventivi per l'esercizio corrente, predisposti dai Comuni di San Dorligo della Valle e di Monrupino. Udita la relazione fattane dal ragioniere capo della Prefettura, la Giunta ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte del G.M.A. dei due bilanci di previsione, con alcune riduzioni nelle voci per spese straordinarie, come proposte dall'autorità tutoria e accettate dalle amministrazioni interessate; e alla concessione dei contributi integrativi necessari alla copertura dei rispettivi disavanzi.

Per il Comune di Trieste è stato approvato il regolamento organico della Cappella Civica, annessa alla Cattedrale di San Giusto, della quale il Comune è patrono; con parere favorevole all'approvazione da parte del G.M.A. della maggiore spesa ricorrente a seguito dell'avvenuto inquadramento del relativo personale. Infine, sono state approvate — limitatamente all'anno 1953 — tre delibere parallele della Deputazione provinciale, del Consiglio comunale e dell'Ente Comunale di Assistenza di Trieste, con le quali, in attesa dell'estensione alla nostra zona della legge italiana 26 novembre 1953 n. 877, si stabilisce di corrispondere il beneficio della tredicesima mensilità a tutti i titolari di pensioni o quote di pensioni a carico di questi Enti locali.

19 maestri somali oggi in visita a Trieste

Un gruppo di 19 maestri somali giungerà oggi a Trieste, concludendo così un viaggio d'istruzione in Italia, ospiti del Governo. Provenienti da Venezia, gli insegnanti faranno sosta a Monfalcone visitando i CRDA, e proseguiranno quindi per Trieste in un autopullman messo a loro disposizione dalla direzione dei Cantieri. Il loro arrivo all'Albergo Excelsior è previsto per le 11 del mattino. Nel pomeriggio, alle 15, essi compiranno una visita alla città a bordo di un pullman messo a disposizione dall'Ente per il turismo, e parteciperanno quindi a un ricevimento in loro onore al Castello di San Giusto. Il gruppo degli insegnanti, che sono accompagnati dal dott. Zanca del Ministero degli Esteri, lascerà Trieste lunedì mattina con la motonave «Africa» del Lloyd Triestino, che li porterà direttamente a Mogadiscio.

Il francescano Ciccarelli al quaresimale di San Giusto

Da oggi, il quaresimale a S. Giusto sarà sostenuto dal provinciale dei Francescani di Benevento P. Ciccarelli, uno studioso molto versato nelle dottrine liturgiche. E' stato più volte a Trieste per varie predicazioni della sua specialità ed è perciò conosciuto ed atteso. Ha pubblicato numerosi studi di direzione spirituale da quando — giovanissimo — Padre Gemelli l'aveva chiamato all'Università cattolica di Milano, assistente degli studenti e membro dell'Opera della Regalità. Questa sera egli parlerà alle 19, in settimana alle 7 e alle 19.30, svolgendo il tema la preghiera liturgica della Chiesa secondo l'enciclica «Mediator Dei».

In processione la statua della Madonna Pellegrina

Nella chiesa del S. Cuore si terrà la «giornata delle vocazioni»: alla Messa solenne delle 11, cantata dalla «Schola cantorum» del Seminario, officierà per la prima volta il novello diacono Pierluigi Ragazzoni. Alle 17, discorso del quaresimalista D'Apollo su «Maria nella nostra vita». Successivamente sarà portata in processione per le vie della parrocchia la statua della Madonna pellegrina. E' stabilito il seguente percorso: via del Ronco, via Marconi, via Volta, via Galvani, piazza Leonardo Da Vinci, via Cologna, via Kandler, piazza Volontari giuliani, viale XX Settembre, via Scussa, via Giulia. La processione si concluderà al monumento a Rossetti, dove il parroco dirà brevi parole di congedo. La statua della Madonna sarà quindi riaccompagnata al Seminario da un corteo di veicoli.

La Mostra di Fiume. La Sezione di Fiume della Lega Nazionale informa che, dato il vivo interesse destato dalla Mostra di Fiume allestita nella sede di via Ginnastica n. 52, protrae la chiusura sino al giorno 31 marzo. Orario: feriali dalle 18 alle 21; festivo dalle 10 alle 12.30, dalle 16 alle 20.30.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi fino alla data 10 luglio se a scadenza normale e 15 novembre se a scadenza ridotta.

Corso di lingua inglese

Un corso di lingua e fonetica inglese, aperto a tutti, si inizia a cura del noto professore di fonetica L. Save. Rivolgersi in via Battisti 22, I piano, solo lunedì alle ore 19.30 precise.

Con l'UTAT per Pasqua

VIENNA - UMBRIA - MILANO - MERANO - LAGO DI WOERTH E GASTEIN

L'UTAT ha indetto per Pasqua numerose gite e viaggi in comitiva e organizza viaggi isolati per le località più attraenti. Informazioni e programmi presso l'UTAT, via Imbriani 11 e Sala Pubblicitaria, Galleria Protti 2.

IL RISCATTO DEI CONTRIBUTI CON EFFETTO RETROATTIVO

Per conseguire il diritto alla pensione di vecchiaia

Con il 1.o maggio, gli impiegati che provvidero al riscatto dei contributi per l'assicurazione vecchiaia, con retroattività dal 1939 a norma della legge 28 luglio 1950 n. 633, raggiungono i 15 anni prescritti dalla legge per conseguire il diritto alla pensione di vecchiaia. Si rammenta che la pensione decorre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui la si è richiesta. Pertanto il ritardo nella presentazione delle domande di pensionamento vecchiaia, per coloro che hanno raggiunto il 60.o anno di età, causerebbe delle inevitabili perdite di mensilità di pensione, a meno che non si voglia usare del diritto di differimento pensione che però la segreteria assistenza sociale della Camera del Lavoro sconsiglia, perchè non conveniente per questa categoria di lavoratori. Gli interessati, cioè coloro che hanno compiuto il 60.o anno di età e che riscattarono i contributi dal 1939, si procurino in tempo il certificato di nascita e quello di cittadinanza italiana. Questi due documenti, unitamente al libretto personale dell'I.N.P.S. per chi ne è in possesso, possono essere consegnati personalmente entro il mese di aprile agli uffici dell'U.C.A.P. (Camera del Lavoro stanza n. 4), il quale provvederà, senza perdita di tempo per gli interessati, a svolgere gratuitamente le pratiche per l'ottenimento della pensione. Uguale raccomandazione viene rivolta alle impiegate che, avendo riscattato i contributi nei limiti di tempo anzidetto (1939), hanno compiuto i 55 anni di età.

Il comitato pensionati comunali informa che tutti i pensionati i quali ricevono una pensione mista (e cioè una aliquota dal Comune ed una dallo Stato) devono presentare alla ragioneria civica una datata dichiarazione dello Stato (cioè della direzione provinciale del tesoro dell'Intendenza di Finanza) da cui risultino tutte le sue competenze, divise per voci, per il periodo dal 1.o luglio 1951 a tutto il 31 dicembre 1953. Tale dichiarazione è necessaria affinchè la ragioneria civica possa procedere alla pratica effettuazione dei provvedimenti migliorativi e perequativi per il suddetto periodo di tempo.

Viaggi primaverili CIT

Per PASQUA, 1.o MAGGIO e PENTECOSTE la CIT organizza viaggi individuali e in comitiva per il LAGO DI GARDA, MERANO, LAGO DI WOERTH, HOFGASTEIN ecc. Quote da lire 6300 (viaggio e soggiorno). E' necessario prenotarsi in tempo, essendo limitata la disponibilità dei posti. Dall'11 aprile in poi, viaggi periodici per PARIGI (lire 38.000), LONDRA, SPAGNA, COSTA AZZURRA ecc. organizzati dalla CIT e dall'AUTOSTRADALE. Programmi e iscrizioni presso la CIT di PIAZZA UNITA'.

SPETTACOLI

Entusiasticamente applaudito il coro dell'Accademia di Vienna

Un complesso come il coro da camera dell'Accademia di Vienna, diretto da Ferdinand Grossmann, presuppone una altissima civiltà musicale; giacchè l'impegno scrupoloso e intelligente, la guida di un ottimo maestro possono portare alla perfezione tecnica e indirizzare con precisi orientamenti all'interpretazione, ma soltanto una profonda musicalità interiore e la forza di una grande tradizione possono portare alla vitalità musicale che ha in sè il coro viennese. Vien fatto di pensare a un solo magnifico strumento dalle molte, magnifiche voci, tanto istintivo è il senso della fusione, tanto convergente è la sensibilità dei coristi. Di fronte a un complesso del genere non avrebbe senso enumerare analiticamente le singole virtù, giacchè dire a esempio delle mirabili coloriture del suono non potrebbe rendere l'idea della musicalità delle coloriture, mentre parlare della tecnica vocale sarebbe inadeguato a paragone della musicalità delle emissioni. Veramente il coro dell'Accademia di Vienna è fatto di viva sostanza musicale ed è questo il solo aggettivo con cui si possa qualificarlo.

Ben se ne è accorto il numeroso pubblico della Società dei concerti che ha entusiasticamente applaudito i coristi e il loro maestro Ferdinand Grossmann sino a ottenere tre fuori programma. Il fatto assume particolare rilievo se si pensa alla ricchezza del programma, impostato prevalentemente sulla musica sacra tedesca da Jacobus Gallus a J. S. Bach e che alla musica profana italiana riservava tre coloritissimi bozzetti di Goffredo Petrassi, tanto applauditi che uno di essi ha dovuto esser ripetuto. Per l'esecuzione dell'«Ave Verum» di Mozart quattro coristi hanno sostenuto egregiamente la parte del quartetto d'archi.

G. d. F.

Il concerto domenicale

Stamane alle 11 avrà luogo il terzo concerto sinfonico dell'Orchestra filarmonica triestina, diretto dal maestro Nino Verchi e con la collaborazione del duo Rotter (pianisti Silvia e Guido Rotter). Il programma comprende l'ouverture «Alì Babà e i quaranta ladroni» di Cherubini, il Concerto in mi bem. per due pianoforti e orchestra di Mozart, Musica intorno a un canto popolare del '700 veneziano (in 5 variazioni) di Medicus, la suite «Divertimento» (dal balletto «Il bacio della fata») di Strawinsky e il «Bolero» di Ravel.

La filodrammatica dell'Oratorio di Montuzza replica oggi alle ore 20.30 il dramma in tre atti di Trabucco «Barcellona», episodio della guerra civile spagnola, già rappresentato con successo domenica scorsa.

«Caino e Abele» di De Angelis con la Compagnia del Teatro comico

«Caino e Abele» di Rodolfo De Angelis è una commedia dialettale milanese, un po' grossolana ma succosa di buona e saporita comicità. E' tutta dominata da un personaggio costruito rudemente e umoristicamente: il contadino Berto Falcone, progressista fanatizzato, che vuole la terra sia divisa tra i contadini. Berto è nemico e odiatore del marchese ricco latifondista, proprietario di quella terra che secondo il programma progressista dovrebbe venire occupata dai rivoluzionari del paese. Il marchese muore improvvisamente. Berto Falcone ne prova sollievo: finalmente egli potrà patrocinare coi capi del movimento l'assegnazione dei poderi ai lavoratori della terra. Ma il notaio del luogo avverte il focoso progressista di recarsi da lui per apprendere una grande notizia: il marchese ha fatto testamento lasciando tutti i suoi beni mobili e immobili, gioielli e palazzi a Berto Falcone. Sono miliardi di eredità. E' la ricchezza la più sontuosa e quasi fiabesca. Berto, imperterrito, fedele alla propria ideologia, rifiuta l'eredità. Invano Dorina da lui sedotta lo sollecita ad accettare la strabiliante fortuna; invano Don Gervasio lo invita ad accogliere i beni terreni mandati da Dio per destinarli ad opere di bene. Berto respinge l'eredità e viene acclamato dal popolo che vede in lui il vero campione dell'ideale progressista. Prima che l'erede si appresti a firmare la rinunzia, il notaio ha il dovere di leggergli una lettera segreta del defunto marchese il quale dichiara che Berto Falcone è suo figlio naturale e come tale a lui assegna non soltanto la prodigiosa eredità in terre e danaro, ma anche il titolo nobiliare, lo stemma gentilizio e tutte le prerogative dell'antico casato di origine borbonica e di sangue spagnolesco. A questo punto Berto Falcone sviene. La ricchezza e la nobiltà gli fanno smarrire il senno. Dopo una rapida crisi di coscienza, l'ereditiero capisce che se come Berto Falcone progressista doveva respingere la fortuna in nome dell'ideale marxista, come marchese con lo stemma a cinque palle ha il diritto di rinnegare l'ideale politico e di accettare le terre e i gioielli. Di fronte al popolo vediamo Berto Falcone sostenere il principio collettivista e subito dopo lo vediamo sdoppiarsi e trasformarsi nel principio reazionario e conservatore che gli deriva dall'aver assunto il titolo di marchese. In realtà egli non è nè l'uno, nè l'altro perchè la commedia non afferma l'uomo con un principio ideologico, ma vuole soltanto mostrare comicamente e anche banalmente una creatura elementare che desiderosa di vivere in pace, accetta l'eredità e in parte la distribuisce alla ragazza per levarsela dai piedi, al dottore per costruire l'ospedale, al prete per le opere di carità, e al compagno di lotta progressista per il bene dei compagni. Nino Besozzi ha fatto di Berto Falcone uno delle sue più colorite e vivaci e pittoresche e divertenti incarnazioni. Ha condito il personaggio di spiritose trovate, con un linguaggio immaginoso e arguto, oscillante tra il meneghino e l'italiano. Il pubblico ha accolto la commedia e il suo godibilissimo interprete con caldi applausi estesi anche al bravo Navarrini, alla Orlova, all'Ortolani ed agli altri tutti.

Oggi la Compagnia Besozzi darà le sue due ultime recite: alle 16.30 e alle 21: «Siamo tutti milanesi», di Fraccaroli.

La Stabile di Roma mercoledì al Verdi

Avremo per un ciclo di recite al teatro Verdi la Compagnia di prosa Stabile di Roma, complesso artistico di alto rilievo. Dopo un primo anno di attività, dedicata tutta a spettacoli classici, dalle «Tre sorelle» di Cecov alla «Locandiera» di Goldoni e alla «Medea» di Euripide, la Compagnia stabile di Roma ha adottato per il secondo anno di vita un repertorio moderno. E' stato quindi con una novità inglese che la Compagnia, capovolgendo il suo programma, ha iniziato il suo secondo anno di vita. Il «Profondo mare azzurro» di Terence Rattigan può considerarsi uno dei maggiori successi teatrali degli ultimissimi anni a Londra, New York e a Parigi. La Compagnia ha allestito tre lavori italiani: uno, nuovissimo, dovuto a Virgilio Lilli «Inchiesta su un adulterio»; uno di Anna Bonacci, «L'ora della fantasia», che è la commedia italiana più rappresentata nel mondo (solo a Parigi si replica da 400 giorni a teatri esauriti) e che in Italia era quasi sconosciuta; infine una terza commedia, «Ingresso libero», dovuta alla rapida penna di Vincenzo Tieri che l'anno scorso ebbe successo a Roma.

L'elenco degli attori allinea un gruppo d'interpreti eccezionali, di cui gli esponenti principali sono: Andreina Pagnani, Olga Villi, Margherita Bagni, Fulvia Mammi, Carlo Ninchi, Aroldo Tieri, Tino Bianchi, Romolo Costa, Nino Dal Fabbro. E' allo studio la realizzazione delle seguenti opere: «Acque turbate», la terza commedia postuma di Ugo Betti, non ancora rappresentata; una novità di Michele Saponaro: «Andromaca»; una novità dello scrittore spagnolo Buero Vallejo: «La tessitrice di sogni»; due famose commedie non ancora rappresentate in Italia: «La milionaria» di G. B. Shaw e «Quando fiorisce il vino nuovo» di Björnson; una riduzione teatrale di Diego Fabbri da «I demoni» di Dostojewskji e due classici: «Molto rumore per nulla» di Shakespeare e «Emilia Galotti» di Lessing, ed «Il sacro esperimento» di Hochwalder. Le regie sono affidate principalmente a Guido Salvini. Altri registi quest'anno sono Alessandro Brissoni e Luigi Squarzina.

Successo del Teatro da camera

Nell'esibizione di iersera al Liceo Dante, il «Teatro da camera» dell'Università popolare, diretto da Giorgio Paulat, ha dato particolarmente la misura non solo del livello artistico raggiunto dal complesso, ma anche e soprattutto degli elevati intenti culturali che esso si prefigge. La prima parte del programma, infatti, è stata dedicata alla dizione di una serie di poesie che, dai «Sepolcri» di Ugo Foscolo, finemente presentati da Tullio Zanier, passava alla disperata malinconia leopardiana dell'«Ultimo canto di Saffo» profondamente sentita da Clara Colosimo, al forte significato del «Rendimento di grazie» di Ada Negri, interpretate da Norma Rosa Baldo, al nostalgico «Passato» di Vincenzo Cardarelli, detto da Enzo Spitaleri, ai «Ritorni» di Quasimodo recitati con rara sensibilità da Lidia Braico. Nè mancavano i versi di Carducci, di D'Annunzio, di Ungaretti.

Il successo migliore della serata è legato però alla replica dello «Sgombero» di Luigi Pirandello in una indovinata realizzazione scenica, e con un'ottima interpretazione di Clara Colosimo, ricca di risorse artistiche. Il monologo di Jean Gascone «Oh.., i genitori!» recitato da Tullio Zanier, ha colpito per la sua vena, sempre meglio guidata da studio assiduo. Larghi consensi da parte del pubblico.

Al teatro dei Cantieri, oggi alle 17, quinta replica di «Delitto all'isola delle capre», di Ugo Betti, che tanto successo ha riscosso nelle precedenti rappresentazioni.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Ore 11: Concerto sinfonico. Direttore: Nino Verchi; pianisti: Duo Rutter. Ore 16.30 e 21: Ultime recite Comp. Besozzi, con Nuto Navarrini in: «Siamo tutti milanesi» di A. Fraccaroli.
CANTIERI. 17: «Delitto all'isola delle capre», di U. Betti. V replica.

EXCELSIOR. 14: «Gli orgogliosi», con Michèle Morgan, Gerard Philipe. Un film del più crudo realismo. Ultima 22.
ROSSETTI. 14.30: Amedeo Nazzari, Miriam Bru in «Ti ho sempre amato», con Jacques Sernas, Tamara Lees. Un drammatico film Rizzoli. Ult. 22.
FENICE. 14: Sul grandioso schermo panoramico: «La regina vergine», un colossale technicolor Metro, con Jean Simmons, Stewart Granger e Charles Laughton. Ult. 22.
NAZIONALE. 14: «Gran varietà», con De Sica, Lea Padovani, A. Sordi, Maria Fiore, Croccolo, Delia Scala, Rascel, Lauretta Masiero. Un film brillantissimo a colori. Ult. 22.
ARCOBALENO. 14: Riapertura con il film Fox «Traversata pericolosa», con Jeanne Crain e Michael Rennie. Segue Settimana Incom.
ASTRA ROIANO. 14.30: «Canzoni, canzoni, canzoni...», con Silvana Pampanini, Antonella Lualdi, A. Sordi, A. Interlenghi. Un Ferraniacolor. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): Sul grande schermo panoramico: «I pirati dei sette mari», technicolor con John Payne e Donna Reed. Inoltre: «La 45.a Milano-Sanremo».
AUDITORIUM. 14: «Gli orgogliosi», con Michèle Morgan, Gerard Philipe. Un film del più crudo realismo. Ultima 22.
CRISTALLO (via Ghirlandaio-piazza Perugino). 14: «Titanic», una storia d'amore e di odio, di bontà e di colpa, con Clifton Webb e Barbara Stanwick. Il film più atteso.
GRATTACIELO. 14: Esther Williams, Walter Pidgeon, Victor Mature in: «La ninfa degli antipodi». Spettacolare technicolor Metro.

ALABARDA. 14: «Vacanze romane», film spettacolare con l'insuperabile Gregory Peck e la seducente Audrey Hepburn. Ultimo giorno.
ARISTON. Ore 10 e 11.30: festosa mattinata con «Bongo e i tre avventurieri», di W. Disney in technicolor. Segue il meraviglioso documentario: «Nel regno dell'alce».
ARISTON. 14: «L'uccello del paradiso», tutto lo splendore e la voluttà delle isole del Pacifico, nell'incanto di primitive leggende, nella sinfonia di un puro amore, in uno stupendo technicolor Fox, con Louis Jourdan, Debra Paget e Jeff Chandler. Precede interessante documentario in technicolor.
ARMONIA. 14.15: «La maschera del vendicatore», grandioso technicolor, J. Derek, A. Quinn. Strepitoso successo: «La sedia elettrica».
AURORA. Ore 10 e 11.30: Mattinata per gli amici degli animali: «Il figlio del fulmine», storia di un cavallo e di un ragazzo, «Tribù sole: la vita delle api».
AURORA. 14: «Seminole», Rock Hudson, Anthony Quinn e Barbara Hale. Grandioso spettacolare technicolor.
GARIBALDI. 14: «Odette, agente S. 23», con A. Neagle, T. Howard, M. Goring. E' un film di spionaggio. I visione.
IDEALE. 14.30: Una grande riedizione MGM: «Prigionieri del passato», mirabilmente interpretato da Greer Garson e Ronald Colman. Ult. 22.
IMPERO. 14.15: «Lili», con Leslie Caron e Mel Ferrer. Technicolor Metro di rara bellezza e poesia.
ITALIA. 14: «Vacanze romane», film spettacolare con l'insuperabile Gregory Peck e la seducente Audrey Hepburn. Ultimo giorno.
MARE. 14: «Il quarto uomo», un film di forte drammaticità e crudezza, con John Payne e Coleen Gray.
MODERNO. Ore 10 e 11.30: due rappresentazioni popolari: «La tribù dispersa», con Johnny Weissmuller. Ore 14: «Violette imperiali», un capolavoro a colori con Louis Mariano, Carmen Sevilla e Simone Valère.
SAN MARCO. 14: «La sirena del circo», technicolor con Esther Williams, Red Skelton. Ultimo giorno.
SAVONA. 13.30: «Il cavaliere della valle solitaria», spettacolare technicolor con Alan Ladd, Jean Arthur e Van Heflin. Paramount.
SECOLO. 14: «Moiok, il dio della vendetta», technicolor, V. Heflin.
VIALE. Oggi alle ore 10 e 11.30: mattinata con nuovi Topolini e Paperini in technicolor di Walt Disney. Lire 100.
VIALE. 14.30: «L'avventuriero delle Ande», con Robert Cummings, T. Moore. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 13.45: «Donne proibite», Linda Darnell, V. Cortese, Lea Padovani, C. Dapporto, Anthony Quinn. Il capolavoro di Giuseppe Amato, che tutti gli adulti devono vedere.
AZZURRO. 14: Avventuroso technicolor delle grandi emozioni: orde di pellirosse scotennatori, incendiari: «La carica degli apaches», Robert Young, Janis Carter e Jack Buetel. Successo RKO. Ultimo giorno.
BELVEDERE. 14: «Il figlio di Alì Babà», amori, avventure, in un grandioso technicolor Universal, con T. Curtis e P. Laurie.
FERROVIARIO (San Vito). 15: «Il cacciatore del Missouri», grandioso technicolor con Clark Gable. Ult. 21.
MARCONI. 14.30: «Il pirata Barbanera», il terrore dei sette mari, con R. Newton, Linda Darnell e W. Bendix.
MASSIMO. 14.30: «Duello al Rio d'Argento», temerarie avventure nella terra di nessuno, technicolor Universal con Andie Murphy e F. Domergue.
NUOVO CINE. 14: «Sensualità», Amedeo Nazzari, Eleonora Rossi Drago. Successo strepitoso. Ultimo giorno.
ODEON. 14: «Il tenente Giorgio», un film di grande successo con Milly Vitale e Massimo Girotti.
RADIO. 14: «Il tesoro dei Condor», avvincente technicolor Fox girato nello scomparso regno dei Maya, con Cornel Wilde e Constance Smith.
VENEZIA. 13.30: Ultimo giorno del grande capolavoro Metro «Il cucciolo» con Gregory Peck. Technicolor. Oggi ore 9.30 e 11 grande mattinata con Topolino, Paperino, in technicolor di W. Disney. Indistintamente lire 90.

TAVERNA STERN. Dalle 21 alle 2 orchestra Ritani.

ASTERISCHI

CULLE

La casa di Nino Nesbeda è stata allietata ieri dalla nascita di una graziosa bambina. Alla secondogenita — la quale porterà il nome di Maria Luisa — tanti auguri; ai genitori felici vive congratulazioni.

— Franca, la primogenita, allieta da giorni l'esistenza di due sposi felici: Carlo e Roma Finocchiaro. Alla mamma e al papà congratulazioni vivissime; alla piccola Franca i più fervidi auguri di ogni bene.

LAUREA

Si è laureato a Napoli in scienze economico-marittime il pittore concittadino Pino Ferfoglia. Al neo dottore vivissimi rallegramenti.

BALLO STUDENTESCO...

...alla «Ginnastica» oggi pomeriggio dalle 16 alle 19.30. Si accede esclusivamente con invito.

PER L'ACQUISTO...

...di un gioiello o di un oggetto d'oro si deve tener presente che il prezzo è sempre proporzionale alla bontà dell'oggetto. L'orafo di fiducia, che ha in mostra il disco dell'Associazione Orafa Triestina, garantisce questa proporzione. E' perfettamente saggio quindi diffidare tanto dai clandestini come pure dagli oggetti venduti a peso, in quanto questi, essendo di poco prezzo, sono di qualità scadente tanto per titolo che per lavorazione.

PARATA DI CAPPELLI...

...il ricchissimo assortimento di cappellini estivi, nei modelli e nelle tinte di gran moda che «Mode Lya» presenterà a partire da domani lunedì, nel salone di via San Lazzaro n. 2, primo piano (sopra Upim), tel. 371-94. Tutto il mondo femminile è invitato a visitare questa grande mostra e facilmente appagare il desiderio di fare un acquisto, dato i prezzi eccezionalmente bassi. Il modellino «Via col vento», in tutte le tinte, a Lire 1.400. Ingresso libero.

Gite e soggiorni

SOC. ALPINA DELLE GIULIE - SCI CAI TRIESTE. Brevi soggiorni pasquali (16, 17, 18, 19 aprile) a Passo Rolle e Marmolada. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede, via Milano 2, tel. 35-240.

Ad allietare la casa di MARIUCCIA e FRANCO LAI è nato

LIVIO

Con gioia lo annunciano i nonni Qualini e Lai.

Trieste, 27 marzo 1954

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747 Servizio a domicilio gratuito.

CIT - Orario autoservizi

GENOVA, via Mantova, Cremona, giornaliero, ore 8.15. Lire 2800.
GENOVA, lun., merc., ven., ore 21.
MILANO via Garda, giorn. ore 8.
MILANO, giornaliero, ore 21.
UDINE, via Monfalcone, ore 7.30.
VENEZIA, ore 7.15, 8.15, 12, 17.30.
BOLZANO - MERANO, feriale.

VIAGGI IN COMITIVA
PASQUA sul Garda, a Merano, Lago di Wörth, Badgastein, Vienna, Parigi, Svizzera ecc.

CIT Informazioni - Prenotazioni PIAZZA UNITA' 6 Telefoni 24-793 - 24-796

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente di mare. Chiamata «Italia» per domani: 3 marinai; un fuochista; un carbonaio. • Chiamata «Italia» per martedì: 2 marinai; 2 giovani coperta in prima; un giovane coperta in seconda; un fuochista.

★ Presso la Sala pubblica di lettura (via Trento 2) sono in distribuzione le seguenti pubblicazioni: «Il trattamento del fanciullo e la personalità dell'adulto»; «Manuale del sindacalista»; «Il sistema educativo negli Stati Uniti»

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 10.8, minima 7.6; pressione 1004.9 mb stazionaria; umidità 73 per cento; temperatura del mare 8.6; vento da E-N-E (bora), velocità media km. 51, raffiche a 92.

Oggi: S. Sisto. — Il sole sorge alle 5.54, tramonta alle 18.27. La luna sorge alle 2.24, tramonta alle 11.9.

Farmacie aperte: Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Gmeiner, via Giulia 14; Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Alabarda, via dell'Istria 7; Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	79	42	1	10	35
BARI	11	57	70	23	17
CAGLIARI	20	49	83	33	8
FIRENZE	56	70	57	31	6
GENOVA	32	33	13	35	72
MILANO	45	35	48	60	26
NAPOLI	80	2	68	26	70
PALERMO	72	21	56	34	35
ROMA	2	41	47	35	58
TORINO	83	68	44	21	37

STATO CIVILE

del giorno 27 marzo 1954

Nati 17, morti 9, matrimoni 6.

MORTI: Germ in Vella Virginia a. 73; Zangolini ved. Benso Bianca a. 61; Mauri ved. Cervan Flora a. 74; Biagi Antonio a. 61; Fillini in Zennari Antonia a. 37; Perissa in Lorenzutti Caterina a. 59; Preiz-Oltramonti Francesco a. 90; Barzan in Oliva Carolina a. 68; Penso Alberto a. 82.

MATRIMONI RELIGIOSI: Rossi Mario meccanico con Calucci Arge commessa; Giunti Willy ingegnere con Pilippovich Adriana casalinga; Cain Dante cap. maritt. con Prischich Caserina casalinga; Lucchese Daniele impiegato con Doz Edera casalinga; Barbaro Michele autista mecc. con Starri Bianca stiratrice.

MATRIMONI CIVILI: Samsa Bogumil giornalista con Stefani Maddalena studentessa.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Riccardi Pasquale commerciante con Rudez Edda cassiera; Cociani Mirco bracciane con Giacaz Stefania casalinga; Scherlich Antonio macellaio con Balanza Nella sarta; Mantegna Nicolò cameriere con Valci Fides impiegata; Gimona Giovanni agente P. C. con Gambar Francesca casalinga; Grappiola Claudio dottore in chimica con Malusà Gigliana impiegata; Durissini Lionello giornalista con Drocher Graziella commessa; Presca Giorgio medico con Balestra Renata impiegata; Franceschinis Franco falegname con Puz Maria sarta; Pillepich Lucio agente P. C. con Gabadi Vittoria Lina casalinga; Voicic Valentino panettiere con Bonin Giovanna ostetrica; Crosara Santo meccanico con Tecovini Amalia casalinga; Zecchin Fulvio rappresentante con Krsevan Ludmilla ricamatrice; Pettener Domenico guardia finanza con Marsic Liliana sarta; Sudic Vittorio assist. raffineria con Babic Valeria casalinga; Radin Giuseppe falegname con Tence Pasqualina casalinga; Colautti Giovanni ragioniere con Galvanini Milena casalinga; Piani Giuseppe impiegato con Correnti Livia impiegata; Pavone Giuseppe meccanico con Vusio Mariagrazia casalinga; Cressa Ostellio geometra con Magnani Libera Laura impiegata; La Bianca Antonino agente P. C. con Parovel Lina Antonia sarta; Besednjak Oscar agente P. C. con Luin Maria casalinga; Pirini Guido magazziniere con Cekada Anna Maria casalinga; Pascolo Paolo architetto con Degrassi Alice casalinga; Cafagna Marcello bracciante con Delaurentis Addolorata casalinga; Gambel Benussi Giuliano impiegato con Pribetich Anita casalinga; Andreassi Gino agricoltore con Bencich Amelia casalinga; Casasola Bruno elettromeccanico con Marussich Giuseppina sarta; Paliaga Pietro parchettista con Battelli Aurelia sarta; Combi Arnaldo impiegato con Gorian Umberta casalinga; Mayrhofer Federico industriale con de Reya Claudia casalinga; Paulich Libero autista con Chiarotto Irma casalinga; Cercego Marcello commesso con Ferin Alberta-Luigia sarta; Del Zio Domenico tubista con Rosca Laura casalinga; Pastore Federico uff. Eserc. ital. con Regi Renata casalinga; Foti Salvatore commerciante con Massimino Anna casalinga; Petrich Giulio installatore con Bani Nicolina casalinga; Fabro-Fontana Lucio ingegnere con Stolfa Marisa casalinga; Trampus Giuseppe bracciante con Granduc ved. Rocchetti Francesca casalinga; Sepcich Antonio carpentiere con Milossa Licia casalinga; Abile Oliano impiegato con Gentile ved. Tommasi Maria commessa; Allaria Antonio medico con Bracci Remigia farmacista; Ficotto Lino tubista con Romio Ada sarta; Sincich Claudio tappezziere con Zuppin Dalia commessa; Piacente Michele tranviere con Polli Marialuisa sarta.

LA RADIO

TRIESTE

10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11.15: Musica per corrispondenza; 12: Selezione; 14: Teatro dei ragazzi: «La freccia nera»; 14.30: Vetrina delle canzoni; 15: Musica operistica; 15.30: Centenari: «Catone Uticense»; 16: Walter Coli e il suo complesso; 16.30: Radiocronaca sportiva; 17.30: Musiche di Beethoven interpretate da Friedrich Gulda; 19: El campanon; 19.30: Musica da ballo; 20.30: Complesso tzigano; 20.50: E' di turno Gorni Kramer; 21.5: Ciribiribin, varietà musicale; 22: Orchestra Edmund Ros; 22.18: Cose di casa nostra: «Confidenze» — al microfono Anita Pittoni; 22.30: Concerto del Quartetto Italiano; 23.30: La bacchetta d'oro.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale; 17.30: Concerto sinfonico, diretto da Theodore Bloomfield, con la partecipazione del violinista Bronislaw Gimpel; 20: Orchestra Cergoli; 22: Voci dal mondo.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Angelini; 13.30: Quartetto Cetra; 14: Orchestra Conte; 15.15: Autostop; 16: Cinema vecchio e nuovo; 17: Ballabili; 18.30: Successi di ieri e di oggi; 19: El campanon; 19.30: Orchestra Olivieri; 20: Radiosera; 20.30: Varietà; 21: Invito alla canzone; 22: Concerto di Percy Faith; 22.30: Domenica sport.

RADIO SIEMENS MILANO

---

† Il 27 corr. improvvisamente spirava

Carlo Laneri

L'addolorata moglie GIOVANNA con i figli VITTORIO, CARLA, LAURA, la nuora TERESA, i fratelli e le sorelle, le cognate e le nipotine, ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore lunedì 29 corr. alle ore 15.

Il CONSORZIO ORMEGGIATORI annuncia la morte del suo Presidente

Carlo Laneri

† Dopo lunga e penosa malattia si è spenta la nostra amata indimenticabile

Rina Zennari

nata FILLINI

Costernati ne dànno il triste annuncio il marito FRANCO, la sorella, i fratelli, le cognate e cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 29 corr. alle ore 17 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: ZENNARI, FILLINI, GOBEC

† Addì 26 corr. spegnevasi serenamente nel bacio del Signore

Carolina Barzan in Oliva

d'anni 69

Addolorati ne dànno il triste annuncio il marito, i figli, il genero, le nuore, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 27 corr. cessava di vivere

Giuseppe Quintavalle

Costernati la moglie, il figlio GIUSEPPE unitamente alle congiunte famiglie QUINTAVALLE, STEFFILONGO, LONGO e SALATA, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno lunedì 29 corr. alle ore 10 dalla via dell'Industria n. 1.

†

Bianca Benson

spirò il 26 corr. lasciando nel più profondo dolore la mamma, i figli, il genero e i parenti tutti.

Famiglie: BORGNINO, BENSON, MASOLINI

Si dispensa dalle visite di condoglianza

† Il 26 corr. spirava

Antonio Biagi

pensionato Acegat

Ne dànno il triste annuncio la moglie, il figlio, la figlia e il genero.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11.20 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 21 corrente a Lussinpiccolo, dopo una vita dedicata interamente alla famiglia e al lavoro, cessava di vivere all'età di 54 anni il

cap. Antonio Chiuchich

Ne dànno addolorate il triste annuncio la moglie CARMELA, la figlia LUCIA e i parenti tutti.

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla nostra cara Estinta.

Italia-Anastasia Morisani

n. PETRONIO

ringraziamo sentitamente tutte le persone che presero parte al nostro dolore.

In particolare ricordiamo l'assidua cura dei dottori della III e IV medica, le suore ed il sacerdote, il Comando P. C. ed il Comando P. A. di Barcola, le guardarobiere dell'Albergo Excelsior.

Famiglie: MORISANI PETRONIO - BENVENUTI

Oggi sono dieci anni che il

dott. Tullio Maestro

Medico-Chirurgo

fu strappato prematuramente alla scienza e alla famiglia. Ai molti che l'amarono, i familiari lo ricordano con un dolore che il tempo non attenua.

Trieste, 28 marzo 1954.

Si avverte la Spettabile Clientela che lo STABILIMENTO

«TINTORIA CARNIEL»

in via Madonnina 38, tel. 93692 ha ripreso la sua attività.

Per gli oggetti consegnati in via Genova, rivolgersi in via Roma 18 tintoria, telef. 37772.

Il 30 corr. e 29 aprile p. v. ore 15, all'Ippodromo di Montebello in Trieste, procederò alla vendita di cavalli da corsa.

Il 3 aprile e 3 maggio p. v. ore 15, in Trieste, via P. Revoltella 91, procederò alla vendita di camere da letto, salotti e cucine.

L'Uff. Giud.: Baraggino

Il 29 corr. ore 16, in via Commerciale 21, venderò stanza pranzo e da letto, salotto, pianoforte, radio, scaldabagno e mobili vari ed in piazza Libertà, ore 16.30, una pesa pubblica. Le vendite suddette verranno ripetute nel caso di esito negativo il 27 aprile ore 16 e 16.30. Il 1.o aprile ore 15, via Giulia 60, venderò una cucina ed un armadio.

L'Ufficiale giudiziario

KOZMANN CUCINE - Piazza Ospedale 7

KOZMANN SANITARI - P. Ospedale 7

KOZMANN Marmette — Piastrelle

KOZMANN FORNELLI - P. Ospedale 7

SMENTITO DAI FATTI IL SIGNOR DRASKOVIC

Diciassette sono i motovelieri bloccati nel porto di Pirano

La manovra mira a costringere all'esodo altri italiani

Le imbarazzate risposte del portavoce del Ministero degli Esteri jugoslavo alle domande dei giornalisti stranieri concernenti il blocco del traffico dei natanti di piccolo tonnellaggio tra le Zone A e B, sono oggetto di svariati commenti nei circoli istriani di Trieste. Innanzitutto si nota che è ormai da tre settimane che il sig. Draskovic, nel corso delle consuete conferenze stampa, si espone a meschine figure ed è costretto a ricorrere a menzogne per dare qualche risposta alle domande che gli vengono poste. Come si ricorderà, nelle settimane scorse erano stati trattati gli argomenti delle comunicazioni tra le due Zone e dei profughi dopo l'8 ottobre.

A proposito delle risposte date venerdì dal Draskovic, negli ambienti marittimi di Trieste si precisa che non sette ma diciassette sono i motovelieri che da sabato 23 marzo sono bloccati nel porto di Pirano. I natanti sono: «Quo vadis?», «Delfino», «Giselda», «Anna Romeo», «Seguimi se puoi», «Madonna di Strugnano», «Antonia madre», «Pezzazzini», «Tre fratelli», «S. Giorgio II», «Ariete», «Delia», «Due sorelle», «Enrico II», «Folgore», «Nina» e «Unione». Di questi, soltanto due hanno un tonnellaggio pari a 50 tonn.; gli altri, hanno un tonnellaggio superiore. Ciò significa che tutti questi motovelieri dovrebbero venir nazionalizzati, in base alla legge jugoslava che consente l'iniziativa privata nel campo dei trasporti marittimi soltanto per i natanti sino a 50 tonn. di portata. Da ciò risulta chiaramente che le autorità jugoslave hanno preteso l'immatricolazione dei motovelieri in questione presso i registri della Capitaneria di porto di Pirano, ben sapendo che i proprietari non potrebbero accettarla perchè altrimenti commetterebbero un atto di autolesionismo. L'iniziativa jugoslava ha quindi un solo scopo: quello di costringere un altro centinaio di italiani ad abbandonare la Zona B.

Inesatte sono pure le affermazioni del sig. Draskovic circa la residenza dei proprietari dei motovelieri. Gli equipaggi sono tutti residenti a Pirano, ma una parte rilevante dei proprietari risiedono a Trieste; alcuni anzi sono triestini. La questione, evidentemente è più complessa di quanto vogliono far vedere le autorità jugoslave che, almeno per quanto riguarda il blocco di alcuni natanti, si sono messe in una posizione nettamente illegale. Per gli altri motovelieri un blocco formale non esiste, ma è chiaro che i natanti non possono muoversi senza equipaggi ed è quindi giustificato parlare di blocco. Nè il sig. Draskovic, nè gli altri dirigenti jugoslavi, sembrano poi preoccupati del fatto che decine di persone sono forzatamente inattive e non guadagnano un quattrino da ben sedici giorni. Si tratta di italiani che possono anche morire di fame; l'interessante è che si decidano ad andarsene.

Solenne commemorazione all'Università

Giovanni De Fassi

scienziato e umanista

Alla presenza del Magnifico Rettore, prof. Rodolfo Ambrosino, del senato accademico al completo, di tutto il corpo docente della facoltà di ingegneria e di molti altri professori, studenti e pubblico, il prof. Giorgio Rabbeno ha commemorato ieri sera nella nostra Università una luminosa figura di educatore, di scienziato e umanista: il prof. Giovanni De Fassi, immaturamente scomparso il 30 luglio dello scorso anno. Ospiti eccezionali, presenti alla cerimonia, la signora De Fassi e i suoi tre figli nonchè lo scienziato prof. Someda. Dopo un breve discorso del prof. Ramponi, che assistette lo scomparso negli ultimi istanti della sua vita, il prof. Rabbeno ha rievocato con commosse parole l'opera pedagogica e scientifica svolta dall'illustre scomparso. Essa ha dato a Trieste frutti eccezionali nel campo dell'insegnamento dell'ingegneria, elevando la giovanissima facoltà al rango delle migliori d'Italia.

Giovanni De Fassi era nato a Padova il 18 gennaio 1904. Conseguì la laurea in matematica nel 1928 a Padova ed entrò subito quale assistente nell'istituto di elettrotecnica alla facoltà di ingegneria dell'Ateneo patavino, allora diretto da Ferdinando Lori. Trieste ebbe il privilegio di averlo nel corpo accademico dal 1945, prima incaricato di elettrotecnica alla nostra facoltà di ingeneria; due anni dopo nominato straordinario e dopo tre anni ordinario della stessa disciplina. Pochi mesi dopo la sua nomina a straordinario, fu eletto con voto unanime preside della facoltà. Egli fu inoltre membro del Comitato elettrotecnico internazionale e presidente del Comitato elettrotecnico italiano. La sua natura di uomo modesto non gli impedì di elevarsi al rango di personalità di primo piano nel mondo elettrotecnico internazionale. Pregiate le sue opere scientifiche: quelle sui trasformatori a risonanza nella tecnica delle alte tensioni rappresentano un contributo fondamentale allo sviluppo industriale dei raggi X; molto importanti anche i suoi lavori sul radar marittimo.

Hanno aderito alla cerimonia tutte le Università d'Italia, il prof. Vallauri, dell'Istituto elettrotecnico Galileo Ferraris di Torino e la Accademia dei Lincei nella persona del prof. Lombardi.

Si costituisce a Trieste la Sezione dell'«arma azzurra»

Come in tutte le città consorelle, anche nella nostra è in via di costituzione la Sezione dell'Associazione arma aeronautica. Possono farne parte tutti coloro che con qualsiasi grado e mansione abbiano comunque appartenuto all'aeronautica o vi abbiano prestato temporaneamente servizio. Possono essere altresì soci coloro che fecero parte dell'aviazione dell'Esercito e della Marina prima della fondazione dell'arma aeronautica. Si fa appello a tutti i militari in congedo dell'arma azzurra di voler dare la loro adesione. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni, esclusa la domenica, dalle 18.30 alle 19.30, presso la sede dell'Aero club triestino, via Dante 7, tel. 38066.

CADUTI PER LA PATRIA

Giuseppe Zacchigna

Ricorre domani l'anniversario dell'eroica morte in combattimento del marinaio Giuseppe Zacchigna, trombettiere sull'incrociatore «Zara», scomparso nell'affondamento della sua nave la notte fra il 28 e il 29 marzo 1941 nella battaglia di Capo Matapan. Il suo nome trova posto nell'albo d'oro degli istriani caduti per la grandezza della Patria: Giuseppe Zacchigna era infatti nato a Umago, il 7 agosto 1919, e della gente di mare possedeva la salda tempra e degli umaghesi il tradizionale senso del dovere, spinto sino al sacrificio. In suffragio della sua anima, i familiari faranno celebrare una Messa, lunedì mattina alle 9, nella cappella delle Madri Benedettine: alla cerimonia sono particolarmente invitati gli esuli di Umago.

Insegnanti non di ruolo

La Sovraintendenza scolastica rende noto che è in corso di pubblicazione l'ordinanza per la nomina e l'assunzione di insegnanti non di ruolo negli istituti d'istruzione secondaria per l'anno scolastico 1954-55. Il termine per la presentazione dei documenti scade il 30 aprile.

Una ridicola protesta jugoslava

Zemljak chiede a Winterton il ritiro di un francobollo italiano - Documentiamo le mistificazioni titine: Trieste nel «Litorale sloveno» e Gorizia entro i confini jugoslavi

L'«Ansa» ha dato ieri notizia che il capo della delegazione jugoslava a Trieste, Jose Zemljak, è intervenuto presso il generale Winterton per chiedere, a nome del proprio Governo, «l'immediato ritiro dalla circolazione nella Zona A del Territorio libero» dei due francobolli italiani sulla televisione, che riproducono una cartina geografica dell'Italia. Il signor Zemljak ha fatto osservare al Comandante della Zona che «la cartina include nel territorio italiano anche le Zone A e B del T.L.T. e quasi tutta l'Istria, che non si trovano sotto la sovranità dell'Italia».

Il passo «diplomatico» del Ministro di Belgrado potrebbe richiamare alla memoria bibliche reminiscenze di fuscelli e travi negli occhi nostri o altrui; ma è troppo sciocco per meritare così elevati pensieri. Limitiamoci a documentare fotograficamente la liliale candidezza del Ministro Zemljak, e la sfrontatezza della protesta. Esistono in circolazione dei francobolli jugoslavi riproducenti la cattedrale di San Giusto con l'intestazione «Litorale sloveno e Trieste»: si tratta di francobolli posti in vendita per l'affrancatura della posta, ufficialmente catalogati e trattati dai filatelici. Esiste, inoltre, una serie jugoslava di francobolli, posti in circolazione con la data 1947, che raffigurano una cartina geografica sormontata da una stella rossa a cinque punte, dove la città di Gorizia risulta entro i confini della Repubblica jugoslava: questi francobolli recano l'intestazione: «Julijaska Krajina» (regione giuliana).

Il francobollo che ha irritato Zemljak: nel televisore la cartina fisica della Penisola italiana

La cattedrale di San Giusto in un francobollo jugoslavo che reca la scritta laterale bilingue: «Il Litorale sloveno e Trieste»

Si tratta, come ognuno vede, di falsi piramidali e perpetrati in assoluta malafede. Nel francobollo italiano sulla televisione, invece, la cartina geografica dell'Italia è disegnata su scala infinitesimale e i confini politici non sono neppure segnati: si tratta dunque di una carta geografica fisica; e non è neppure dubitabile che Trieste e l'Istria non appartengano geograficamente alla Penisola italiana. A parte ogni altra considerazione, la pretesa del Ministro Zemljak non ha neppure un fondamento pratico, perchè il ritiro dei francobolli sulla televisione sarebbe materialmente impossibile: trattandosi, infatti, di un'emissione speciale, non se ne trova più in vendita neppure un esemplare, se non presso gli studi filatelici.

La mossa propagandistica di Belgrado — chè di altro non si tratta — è tanto inconsistente che non merita neppure l'onore di una polemica; e rinunciamo volentieri al diritto di rivalsa che ci autorizzerebbe a chiedere il ritiro degli ameni francobolli del «Litorale sloveno» e della «Julijaska Krajina». Offriamo, invece, al gen. Winterton, il seguente pensiero, perchè ne faccia oggetto di seria meditazione: mentre in Zona B si chiudono scuole, si mandano in galera o si costringono all'esilio cittadini colpevoli soltanto di essere italiani, e si calpestano in mille altri barbari modi i diritti fondamentali delle genti, in Zona A il dott. Zemljak deve ricorrere alla lente del filatelico per trovare un pretesto che gli consenta di far baccano e protestare contro «l'oppressione» a cui sarebbero soggetti i suoi connazionali.

COSTRUIRE ANCHE A TRIESTE CASE PER I MAESTRI

VASTI CONSENSI ALL'INIZIATIVA del Sindacato scuola elementare

Come già precedentemente comunicato, si è tenuta presso la Camera confederale del lavoro, la riunione promossa dal Sindacato provinciale scuola elementare per la costituzione anche nella nostra città dell'Istituto nazionale case ai maestri (I.N.C.A.M.). La sala 40 era affollata da insegnanti, direttamente o indirettamente interessati a questa veramente magnifica iniziativa di solidarietà. Una dettagliata ed esauriente relazione è stata svolta dal segretario provinciale del Sindacato, dott. Prelli, sulle finalità sociali ed economiche dell'Istituto. In particolare è stato messo in luce che scopo dell'I.N.C.A.M. è di sollecitare l'assenso del risparmio magistrale verso una forma sociale d'investimento, attuare con la massima rapidità i progetti edilizi, favorire la costruzione di abitazioni nella sede di servizio, creare abitazioni su misura, cioè adatte ai bisogni ed alla dignità degli educatori.

L'Istituto ha costruito nelle varie province fino a ora 500 alloggi, valendosi delle assegnazioni ottenute sia sulla legge Aldisio, che sulla legge Tupini. Mentre con la prima — come si sa — un quarto della spesa deve essere anticipato dal socio e il resto è rimborsabile in 35 anni al 4 per cento d'interesse, con la seconda è possibile accendere un mutuo per tutto l'importo della costruzione estinguendolo in 35 anni, e lo Stato contribuisce con il 4 per cento.

Il segretario del Sindacato ha fatto ancora presente che la precedenza all'assegnazione dell'alloggio viene data nell'ordine, per statuto, ai soci che, liberata almeno un'azione, ne facciano richiesta. Comunque, essendo l'I.N.C.A.M. basato sul concetto della solidarietà, del risparmio e della socialità, qualsiasi maestro, anche se nel momento attuale non ha urgente bisogno dell'appartamento, può farsi socio e acquistare azioni, in quanto l'impiego di risparmio in tal forma è uguale a quello del deposito postale. Le azioni sono di 2 mila lire ciascuna, fruttifere e rimborsabili.

Tra i numerosi presenti in sala, che si sono immediatamente manifestati entusiasti dell'iniziativa, è sorta quindi una vivace discussione sul sistema migliore per attuare praticamente l'iniziativa. Oltre settanta insegnanti davano la loro adesione scritta, ed alla fine veniva designato il sig. Mario Dugulin, quale segretario del comitato provvisorio, composto ancora dai maestri Marassi e Devescovi. Va segnalato il fatto che i componenti del comitato direttivo provinciale del Sindacato scuola elementare, pur non avendo alcun interesse personale di prenotarsi per un alloggio, si sono impegnati a farsi soci dell'I.N.C.A.M. per dimostrare tangibilmente la loro solidarietà verso quei colleghi che hanno bisogno di una abitazione, sicuri che tanti altri maestri di Trieste vorranno seguire il loro esempio. Il Comitato provvisorio, non appena avrà perfezionato gli accordi con la sede centrale dell'Istituto, convocherà per le necessarie informazioni tutti gli interessati.

Qualcuno attingeva alla cassetta delle elemosine

I ladri non rispettano più nemmeno i luoghi sacri: tra il 15 e il 21 marzo, essi hanno preso ripetutamente di mira la chiesa della Madonna del Carmelo. Dopo avere forzato il fondo d'una cassettina per elemosine, i malviventi hanno in più riprese asportato all'incirca 5 mila lire. Accortosi degli ammanchi, il sacerdote Alessandro Albanese si è rivolto alla Polizia.

Nella poliedrica attività dei ladri non poteva assolutamente mancare un colpo dei «topi d'auto», i quali, questa volta hanno preso di mira la Fiat 500 C, targata MI 162550, che il commesso viaggiatore Aldo Podestà, di 44 anni, abitante in via Fabio Severo 84, aveva lasciato incustodita iersera, tra le 18.45 e le 19.25, in via Genova, nelle immediate vicinanze della chiesa ortodossa. Chiuse le portiere a chiave, il Podestà si recava in un vicino negozio per trattare un affare e al ritorno constatava che, mentre egli stava discutendo, ignoti, dopo avere forzato la capote della macchina, lo avevano derubato di due buste di pelle con campionari di telerie e cancelleria della Società da lui rappresentata, nonchè d'una valigia di fibra contenente effetti personali. Personalmente il Podestà lamenta un danno di 30 mila lire, e si riserva di precisare in un secondo tempo i danni subiti dalla Società.

I due campionari sono stati rinvenuti in serata nell'atrio di una casa di via della Bora.

Infine, un topo è rimasto in trappola prima ancora di intaccare il formaggio. Verso le 23, una pattuglia della Sezione portuale e ferroviaria fermava nel cantiere navale Sidemar, lo jugoslavo Judico Nedeljko, di 21 anni, alloggiato al Campo profughi di San Sabba, il quale aveva superato il recinto con intenzioni ladresche.

MOSTRE D'ARTE

OPERE ISPIRATE ALL'AMORE AL C. C. A. - I PITTORI CONTEMPORANEI ALLA CASANUOVA

Sarà aperta al pubblico domani, alle ore 19, la Mostra di opere d'arte ispirate all'amore, allestita a cura del Circolo della cultura e delle arti nella Galleria di via San Carlo. Per due settimane l'esposizione potrà essere visitata ogni giorno, sia feriale che festivo, con orario dalle ore 17 alle 20.

La direzione della Galleria Casanuova comunica di non poter prorogare la Mostra dei «Massimi pittori contemporanei», essendo la Galleria impegnata. Aderendo a molteplici richieste, ha deciso di tenere aperta la Mostra oggi, domenica, dalle 11 alle 12.30, pur conservando l'orario normale feriale dalle 11 alle 12.30 e dalle 17 alle 20. La Mostra si chiuderà improrogabilmente il 31.

NAVI IN PORTO

del giorno 27 marzo 1954

B 3 «E. Rocco» (it.); B. 5 «F. Brunner» (it.); B. 7 «Zaule» (it.); B. 22 «Vis» (jug.); B. 33 «Mongioia» (it.); B. 37 «Sileno» (it.); B. 39 «Santa Rita» (it.); B. 40 «Leme» (it.); B. 41 «Etna» (it.); B. 42 «Africa» (it.); B. 43 «S. Caboto» (it.); B. 44 «Risano» (it.); B. 46 «Verax» (it.); B. 47 «Marte» (it.). P.to Lido: «Fredianna» (it.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Nebulosa» (it.). Ars. Dock: «Giulia» (it.), «Stadium» (it.), «Maria Cosulich» (it.), «Luisa» (it.). S. Marco: «Andromeda» (it.), «Mare Adriacum» (it.), C. Felszegy: «Nora» (it.), Aquila: «B. Consul» (br.).

PROSSIMI MOVIMENTI

28 marzo: «Vis» da B. 22 a mare; «Mongioia» da B. 33 a mare; «Mare Adriacum» da S. Marco a mare. 29 marzo: «B. Consul» dall'Aquila a mare; «Verax» da B. 46 a mare; «Stadium» dall'Ars. - S. Sabba a B. 23; «M. Cosulich» dall'Arsenale a B. 46½.

29-30 e 31 marzo

ESPOSIZIONE DEI NUOVI MODELLI PER LA PRIMAVERA E DEI MODELLI BOUTIQUE «MERVING»

La Merveilleuse
TRIESTE

Alb. Excelsior - 29-30 e 31 marzo

Censimento degli iscritti all'INAM

Nuovi schedari per i lavoratori e i loro familiari - Un libretto sostituirà le attuali tessere di iscrizione

La locale sede dell'I.N.A.M. sta provvedendo in questi giorni a diramare le opportune istruzioni alle aziende per effettuare il censimento dei lavoratori e dei loro familiari aventi diritto all'assicurazione di malattia; ciò in collaborazione con tutte le associazioni sindacali interessate. Tale censimento è necessario all'I.N.A.M. per istituire gli schedari dei beneficiari dell'assistenza di malattia, schedari che costituiscono la base della nuova organizzazione tecnico-amministrativa che verrà adottata entro breve termine, e sarà improntata a moderni criteri funzionali onde ottenere la massima semplificazione possibile nei servizi sanitari e amministrativi attraverso i quali vengono erogate le prestazioni di legge.

Sulla scorta dei dati ottenuti attraverso il censimento dei beneficiari, la locale sede dell'I.N.A.M. potrà provvedere anche e con maggior precisione alla nuova delimitazione dei rioni medici, ripartendo più equamente fra i vari sanitari gli aventi diritto all'assistenza. Le attuali tessere di iscrizione verranno sostituite con un unico tipo di libretto di nuovo modello, con il quale l'assicurato potrà provare il diritto alle assistenze per sè e per i propri familiari, senza doversi sottoporre agli attuali complessi adempimenti di carattere amministrativo. Sarà infine possibile dare pratica attuazione al decentramento dei servizi sanitari e amministrativi alle sezioni territoriali.

E' stata diramata a tutte le aziende una apposita circolare illustrante la necessità e gli scopi del censimento, nonchè un promemoria contenente dettagliate istruzioni relative alla compilazione dei moduli usati per le operazioni di censimento, moduli che vengono forniti a cura dell'I.N.A.M. I moduli in argomento dovranno essere restituiti debitamente compilati e accompagnati da apposito elenco in duplice copia alla sede dell'I.N.A.M. nei locali di via Farneto n. 1, provvisoriamente utilizzati per l'espletamento del censimento stesso. Le aziende che al 30 marzo non avessero ancora ricevuto la circolare, le istruzioni e i moduli sono pregate di avvertire l'ufficio censimento di via Farneto n. 1 che provvederà in conseguenza. Le aziende dovranno censire i lavoratori dipendenti presenti al lavoro al 1.o aprile 1954. Devono essere considerati presenti al lavoro i dipendenti assenti per ferie, malattia e infortunio, mentre devono invece essere esclusi quelli sospesi dal lavoro.

Le aziende che al 1.o aprile non avessero dipendenti in forza e presenti al lavoro ma ne assumessero dopo quella data sono pregate di chiedere alla sede provinciale dell'I.N.A.M. in via Tarabochia n. 3 gli appositi moduli «Richiesta di libretto d'iscrizione», in base al quale la sede dell'I.N.A.M. provvederà all'emissione della tessera d'iscrizione di nuovo tipo. Il censimento non interessa la categoria dei lavoratori domestico-familiari per i quali rimane invariato il modulario attualmente in uso.

Uno stoico operaio

Ancora venerdì pomeriggio, lo operaio Maurizio Saba, di 30 anni, abitante in Strada Vecchia dell'Istria 267, è rimasto vittima di un infortunio. Verso le 16.30, il Saba stava lavorando all'Aquila per conto dell'Impresa Zampieri, con sede in via Valdirivo 42, ed era intento a cospargere di «carbolineum» delle travi di legno. Durante il lavoro, alcune gocce del liquido gli sono schizzate addosso producendogli ustioni di I e II grado al viso e al collo. Il Saba ha però continuato il suo lavoro, e solamente ieri a mezzogiorno, non reggendo più all'intenso bruciore, si è fatto ricoverare allo ospedale di Trieste, dove è stato trattenuto nel reparto dermatologico con prognosi di 10 giorni.

Con un'auto privata, il ferroviere Alfredo Lauretta, di 54 anni, domiciliato ad Aurisina Stazione n. 15, ha raggiunto alle 22 di ieri l'ospedale, dove è stato ricoverato nella I divisione chirurgica con prognosi di 10 giorni per un grosso ematoma al gomito destro con probabili lesioni ossee. Lavorando poco prima allo scalo di via Flavio Gioia, il Lauretta era scivolato ed era andato a finire contro lo spigolo di un vagone colà in sosta.

Un borsaiolo dev'essersi appostato verso le 11 di iermattina nei paraggi del Mercato coperto in via Carducci, dove, in pochi minuti, è riuscito a fare indisturbato il vuoto in due borse. Vittime Antonia Podrecca in Gustin, di 39 anni, abitante in via del Veltro 11, che è stata alleggerita del portafogli con 1800 lire e i documenti; e Margherita Lacchi in Simsic, di 29 anni, abitante in via S.M.M. inf. 962, che ci ha rimesso il portafogli con quasi 19 mila lire.

Nell'anticamera della morte si riconcilia con la vita

La vita può diventare un gran peso, ma con la morte non si scherza: questo il pensiero che dev'essere passato iersera per la mente di Elisa Trani, di 44 anni, abitante in via Foscolo 37. Verso le 19.30, sconfortata e delusa, la donna apriva i rubinetti del bollitore a gas, decisa a lasciarsi morire. Ma dopo un po', pentita dalla folle determinazione, la donna s'affrettava a chiudere il gas e ad areare l'ambiente. Poichè aveva già inspirato un certo quantitativo dei venefici soffi, la Trani si è sentita male e, temendo il peggio, ha telefonato alla CRI. Poco dopo, con un'autolettiga, è stata trasportata all'ospedale e trattenuta in osservazione nel pio luogo con prognosi di 3 giorni.

Gomitata atomica

Un'autolettiga della CRI ha trasportato poco prima del mezzogiorno di ieri all'ospedale lo studente Mirco Cescatto, di 16 anni, abitante in via dello Scoglio 14, il quale è stato trattenuto in osservazione nel pio luogo per contusioni alla regione mesogastrica e ipocondriaca sinistra. Lo studente, che è stato giudicato guaribile in 5 giorni, ha narrato che, poco prima, nell'entrare in un'aula dell'Istituto «Alessandro Volta», un coetaneo gli aveva involontariamente vibrato un colpo di gomito allo stomaco.

Un giovane fuggito nottetempo dalla Jugoslavia si è costituito ieri mattina verso le 7 al Distretto di via dell'Istria. Il clandestino è stato trattenuto per accertamenti.

NELLE AULE GIUDIZIARIE

Al momento dell'asta giudiziaria non c'era più nulla da vendere

Il 9 novembre dell'anno scorso, in un appartamento di via Donadoni 13, avrebbe dovuto aver luogo una vendita di oggetti pignorati; senonchè il solito gruppetto che, in casi simili, si dà appuntamento sul luogo, all'arrivo dell'ufficiale giudiziario incaricato della vendita rimase di stucco. Doveva venir messo all'asta un salotto, doveva venir messa all'asta una radio: ma il salotto non c'era e la radio neppure. La Lotti li aveva venduti. Gli aspiranti compratori, delusi, se ne andarono e l'ufficiale giudiziario fece una piccola indagine.

Si apprese così che il salotto e la radio appartenevano a tale Nilea Dainese in Lotti, di 37 anni, e che erano stati pignorati quasi un anno prima. Poichè, al momento del pignoramento, sembra che la Lotti fosse stata assente, la custodia giudiziaria dei mobili e della radio era stata affidata a due coinquiline: e precisamente ad Antonia Bonifacio vedova Benedetti, di settant'anni, ed alla figlia di questa Maria Benedetti in Sebastianutti, di 47 anni.

L'una era responsabile del salotto; l'altra della radio. Concluse le indagini, la Lotti e la Benedetti, madre e figlia, vennero denunciate al pretore: la prima per aver sottratto la radio, la seconda per aver omesso di presentare all'incanto il salotto e la terza per aver agevolato la sottrazione dell'apparecchio radio.

In giudizio la Lotti ha dichiarato di non aver saputo che la roba — e in particolare la radio — era stata pignorata; le altre due hanno ammesso, sì, di aver firmato una carta, ma soggiungendo che non avevano capito bene di che cosa si trattasse. Morale: mentre la Lotti e la Benedetti figlia sono state amnistiate, la Benedetti madre è stata assolta per insufficienza di prove. Pret. Cossu, P.M. de Senibus, canc. Scelzo; difesa avv. Coen.

Disoneste due sorelle e la terza invece... pure

Fanno pensare proprio alle «Tre ragazze in gamba» del film le sorelle Annunziata Crescentino, di 26 anni; Argentina Crescentino, di 22 anni, e Antonia Crescentino in Cataldi, di 35 anni, tutte abitanti a Monfalcone. Della Annunziata e della Antonia, la cronaca si è già occupata: nella nostra edizione serale del 26 marzo, le due donne sono diffusamente citate nella complessa storia di tre monete d'oro, sottratte dall'Annunziata nella casa in cui prestava servizio. Scoperto il furto, l'Annunziata era stata arrestata per furto aggravato e sua sorella denunciata a piede libero per ricettazione. Appresa la notizia, la terza sorella, l'Argentina, si è precipitata come un caccia-bombardiere al Distretto centrale, per difendere a spada tratta l'innocenza del'e altre due. Chi ha detto che un bel tacer non fu mai scritto ha detto saggia cosa, perchè se l'Argentina se ne fosse stata zitta, probabilmente i suoi guai sarebbero stati procrastinati di un paio di giorni. Ascoltato il suo racconto, il funzionario di servizio ha chiesto alla vulcanica visitatrice di legittimarsi e, probabilmente, con molta fierezza, l'Argentina ha declinato le proprie generalità. Non suonavano nuove al poliziotto che ha spulciato le pratiche in sospeso, traendone una intestata per l'appunto al suo nome.

Una storia piuttosto complessa anche questa: il 24 marzo scorso, il dott. Giuseppe Abbondanno, di 53 anni, abitante in via Bellosguardo 2, denunciava in quell'ufficio che al 24 febbraio aveva assunto la domestica Argentina Crescentino, ma dopo una quindicina di giorni sua moglie aveva appreso che la nuova cameriera aveva contratto ingegnosi debiti. Anzichè pagare i fornitori con il denaro ch'ella le consegnava ogni giorno, la Crescentino si teneva i soldi per sè e addebitava gli acquisti alla padrona. Ma questa non è stata la sola scoperta fatta dalla signora Abbondanno chè a ondate successive, ha riscontrato che dal salvadanaio della figliola erano sparite 500 lire e altrettante da un portafogli dimenticato sul ripiano di un mobile, da un cassetto alcuni indumenti intimi e una sciarpa azzurra. E proprio la sciarpa azzurra faceva una cornice da cielo primaverile intorno al volto accigliato di Argentina che protestava contro le accuse mosse alle sorelle. E' ovvio che la ragazza è stata fermata su due piedi. Interrogata, Argentina non ha avuto reticenze per i furti, mentre ha recisamente negato gli addebiti, per essere però subito dopo smentita da Maria Valenta, di 18 anni, abitante in via Tigor 12, e Margherita Pitacco, di 44 anni, abitante in via Cadorna 15 (rispettivamente proprietaria ed ex gerente del negozio di frutta e verdura di via De Amicis 1) presso le quali la Argentina aveva contratto un debito di oltre 6 mila lire, a nome della signora Abbondanno. La terza sorella è stata arrestata per furto aggravato e continuato ed appropriazione indebita aggravata e continuata in danno del dott. Abbondanno e per truffa in danno della Valenta e della Pitacco.

Pali e canne di granturco, ammassati nei pressi dello stabile n. 705 di Rozzol in Valle, si sono incendiati ieri mattina verso le 10. Un carro dei pompieri è accorso sul posto ed i vigili hanno estinto con pochi getti l'incendio. Alle 18, i pompieri sono intervenuti in via del Veltro 9, dove un colpo di vento aveva strappato un cornicione, che minacciava d'abbattersi sulla strada.

LE CONFERENZE

Podestà di Muggia: un titolo ambito nella storia - L'interessante relazione del prof. Szombathely alla Minerva

«La locuzione, usata in senso derisorio, di «podestà de Muja» deve esser nata dopo l'Ottocento, perchè fino ad allora la città fu sempre retta da patrizi veneziani, che dovevano giungere dalla Serenissima con uno stuolo di «donzelli», dal 1420 sino al 1798, e prima d'allora dai migliori rappresentanti della nobiltà». Lo ha concretamente dimostrato — almeno per quel periodo che precede la «dedizione» a Venezia — il prof. Marino de Szombathely nel corso delle «comunicazioni» fatte ieri alla seduta della Minerva. Non solo non era irrisorio il titolo e il posto di «podestà de Muja», ma anzi era tanto ambito che per conquistarselo spesso entravano in gara Venezia, il patriarcato di Aquileia — di cui Muggia era vassalla sino ai primi decenni del '400 —, i conti di Gorizia e del Tirolo, i conti d'Ortenburg, i conti di Veglia e «nientemeno» che i re d'Ungheria. Allora diventare podestà di Muggia significava non solo ricevere uno stipendio di 800 lire «buone» (sterline-oro di oggi), che facevano gola ai nobilissimi quanto spiantati signorotti, ma controllare l'unica città della costa istriana che non fosse sotto il dominio di Venezia e che per le sue saline e la sua posizione geografica era importante quasi come Trieste. E diventare podestà — allora — era quasi più difficile che non oggi: si seguiva una procedura molto complicata da «doppi gradi» e ballottaggi, ma tale da rassicurare i muggesani che le cose eran fatte per benino, senza che dovesse prevalere l'interesse dell'una o dell'altra potenza. Scorrendo l'elenco dei podestà — che il prof. Szombathely ha potuto completare a seguito delle ricerche fatte sugli statuti muggesani — si vede che il Comune andava a cercarsi il suo sommo reggitore un po' dappertutto, da Venezia a Praga. Un nobile di Praga è appunto il podestà venuto da più lontano (il prof. Szombathely ha dimostrato che è stata una gaffe di traduzione quella commessa da uno storico che ha trasformato un Guglielmo di Spilimbergo in Guglielmo di Norimberga). L'ultimo vicario del libero Comune di Muggia, nel 1420 portò assieme a due muggesani la richiesta di «dedizione» a Venezia: da allora i muggesani non avranno più preoccupazioni di doversi scegliere il «primo cittadino». Ci penserà per loro la Serenissima Repubblica.

Davanti a folto pubblico, il dott. Fausto Pecorari ha messo acutamente a fuoco, iersera, nella sala di via del Ronco, l'«Influenza del cinematografo sull'anima giovanile»; influenza che è stata poi sottolineata da un interessante documentario, dal quale risultano con grandissima evidenza le reazioni emotive di un pubblico di giovani davanti allo schermo. Esiste però — ha soggiunto l'oratore — un altro delicato e non meno influente schermo: la famiglia, sul quale i figli vedono proiettarsi pregi e difetti dei genitori.

Domani sera, alle 20.30, nella sala maggiore dell'Associazione sportiva-culturale Acegat, via Crispi 7, il dott. Antonio Assanti, ispettore medico del Comune, terrà una conferenza dal titolo: «L'igiene della casa». Ingresso libero.

Il prof. Amleto Loro, insegnante di medicina legale alla nostra Università, terrà mercoledì prossimo alle 19, al C. C. A., una conferenza sul tema «Valore e limiti della narcoanalisi». L'argomento ha appassionato più volte la pubblica opinione, quando si è parlato della «droga della verità», con l'uso della quale certi inquisitori riuscirebbero ad estorre dagli imputati le più ampie e sicure confessioni.

Mercoledì prossimo, nell'aula magna del Liceo «Dante», il prof. Carlo Mutinelli, invitato dall'Associazione italiana maestri cattolici, tratterà, con la competenza che gli è nota, un tema che rientra nel quadro delle celebrazioni mariane: «La Madonna nell'arte».

AL FENICE
SUL GRANDIOSO SCHERMO PANORAMICO CONTINUANO CON STREPITOSO SUCCESSO LE REPLICHE DEL TECHNICOLOR METRO
La Regina Vergine
con JEAN SIMMONS STEWART GRANGER CHARLES LAUGHTON

Imminente a Trieste
Marta TOREN
MADDALENA

Dal 29 Marzo al 10 Aprile compreso una dimostratrice specializzata dell'
ISTITUTO AMERICANO DI BELLEZZA
Barbara Gould
è a vostra disposizione per darvi tutti i consigli di bellezza che possano occorrervi e per eseguire trattamenti di bellezza coi rinomati prodotti di cosmesi «BARBARA GOULD». APPROFITTATENE senza indugio e prenotatevi presso la PROFUMERIA
NORA di C. Piciulin
Via G. Carducci N. 20
NE SARETE ENTUSIASTE

"Z 53"

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 10-13 e 18-20 — Festivi 10-12
V.le XX SETTEMBRE 24-II
Telefono N. 96338

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE, VENEREE, ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

FANGHI ORIGINALI
MONTEGROTTO TERME
ISTIT. DR. RINALDI

Il dott. L. Aczél
medico-chirurgo-dentista
si è TRASFERITO
in VIA BATTISTI N. 14
TELEFONO 29500

IL Dott. GLAUCO BASSI
perfezionato in angiologia a Parigi
riceve per sole
MALATTIE DELLE VENE
e degli altri vasi periferici
(varici, flebiti, piaghe, arteriti, ecc.)
ore 16-19 (escl. martedì, sabato) in
VIA CARDUCCI 6 — Tel. 24820

Per le sole
Malattie reumatiche
ARTRITI - SCIATICHE
il dott. Giorgio FONDA
Riceve dalle ore 17 alle ore 18, in
VIA DELL'OROLOGIO N. 6
Escluso il sabato

MALATTIE DELLE VENE
E LORO COMPLICAZIONI
EMORROIDI ecc.
Dott. BELLOMO
Consultazioni di Medicina Interna
TRIESTE - Lazzaretto Vecchio 4
GIOVEDI' ore 9-11

ULCERA GASTRO-DUODENALE
Colecistiti — Annessiti — Artrosi
CURA ELETTRICA
NEMECTRODYN
A CORRENTE INTERFERENTE
Dott. Marco Fattovich - V. Giulia 22
Telef. 95731 — ore 10-12 e 16-18

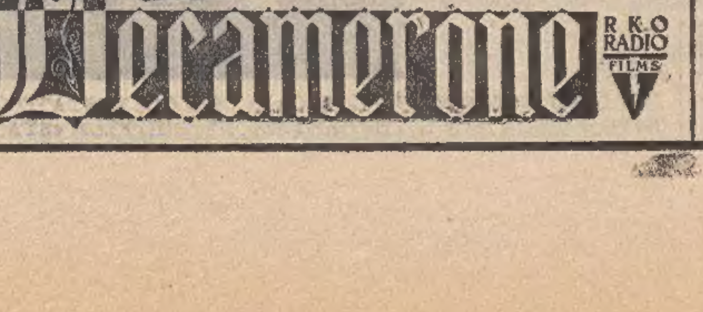
Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 — Telefono 874-24
Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE N. 20-III
TELEFONO N. 96384

Dott. Goldschmidt
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 87265; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 365-06

Pesa bambini NOLEGGIO 250 MENSILI
Telefono N. 81-049

E' di imminente programmazione a Trieste



Spose desiose
Mariti gabbati
e amanti
intraprendenti
sono gli allegri
protagonisti

NARRATIVA INGLESE CONTEMPORANEA

L'ultimo Cronin

A. J. CRONIN è uno dei romanzieri più affermati, eppure la critica continua volutamente ad ignorarlo, sebbene ogni suo nuovo lavoro sia salutato dal caloroso plauso del pubblico che lo ha schedato tra i *best-sellers* del secolo. I manuali di letteratura inglese contemporanea lo nominano appena; molti non ne ricordano neppure l'esistenza. Le ragioni, secondo noi, sono da ricercarsi nel fatto che la produzione dello scrittore, che pur sovente tenta di essere aderente alla realtà contemporanea, risente della vecchia tradizione del romanzo di carattere o meglio ancora picaresco. L'eroe centrale che lotta, l'azione meccanicamente condotta in una serie di quadri che si susseguono alla maniera filmistica, i personaggi di contorno, ed infine l'intromissione tra carattere e lettore da parte dell'autore che non riesce ad assumere completamente un tono staccato, sono formule, o pecche, se vogliamo, che la moderna tecnica ha bandito.

L'indagine psicologica non è assente, ma costituisce, potremmo dire, un elemento sussidiario, quasi come per quegli scrittori del tardo periodo vittoriano che l'avevano assunta allo scopo di risolvere il problema della caratterizzazione, troppo sovente sostenuta dallo stesso lettore in compartecipazione inconscia. La storia dunque rimane per Cronin l'asse attorno a cui il narratore compie evoluzioni acrobatiche senza altro fine che quello di suscitare un interesse vivo nel lettore che, affascinato dalla drammaticità degli eventi, ha sete di scoprirne l'esito. In verità questi di Cronin sono libri che si leggono d'un fiato alla maniera delle *crime-stories*, e questo spiega sufficientemente le ragioni del successo tra la più grande massa di pubblico che poco si cura di impostazione tecnica e di problemi consimili.

Dopo la pubblicazione di *The Spanish Gardener, Adventure in Two Worlds, The Valorous Years*, apparsi nello stretto giro di questi ultimi anni, vede ora la luce una nuova opera (*Beyond This Place*, Gollancz London, 1953) che, pur conservando i tratti inconfondibili della tecnica croniana porta alla ribalta lo scottante problema degli errori giudiziari di cui il nostro secolo sembra voglia accaparrarsi il primato. L'attualità dell'argomento, la drammaticità della trattazione, gli spunti umani e patetici, la polemica arroventata che brucia l'arroganza demagogica di una burocrazia disumana che si trincera dietro un conformismo stantio, costituiscono le fondamenta su cui l'Autore ha edificato.

Paolo, un giovane che sta completando gli studi per divenire insegnante, apprende per un caso fortuito, di essere figlio di un uomo condannato per omicidio a marcire in carcere. Sconvolto dalla terribile quanto inattesa notizia, il ragazzo non si accontenta del racconto sommario fattogli da un Pastore, che è poi il padre della sua fidanzata, ma spinto da una forza superiore, abbandona la madre per recarsi nella località dove, tanti anni prima, suo padre, Rees Mathry, era stato condannato all'ergastolo per l'assassinio di una donna di facili costumi. Paolo ricerca le cronache giudiziarie del tempo, avvicina le persone che avevano al processo testimoniato a carico del padre, ricostruisce gli avvenimenti, riuscendo infine a scoprire che alcune circostanze che avrebbero scagionato il padre da ogni sospetto, non erano state vagliate obiettivamente; anzi sembrava che fossero state volutamente lasciate in ombra. La verità comincia allora a farsi strada nella mente del ragazzo che, sebbene ostacolato dalle autorità che non volevano, anzi temevano, la revisione del processo, continua a lottare fino in fondo. Paolo non si dà vinto; nulla può farlo desistere dal suo intento; nè la Polizia che gli intima di ritornare a casa, nè un arresto, causato da un suo tentativo di sommossa popolare, nè la fame, nè la disperazione che lo attanaglia e gli rode l'animo. Più tardi, grazie all'interessamento di un giornalista che riporta in luce il caso di Rees Mathry in una serie di articoli arroventati, il processo viene riaperto ed il condannato è restituito al mondo.

Questa la trama del racconto cui si innesta la storia di un idillio sentimentale che, lungi dal rimanere a sè stante, acquista valore determinante per la soluzione. Non si può negare che l'estro e l'ingegnosità di Cronin raggiungano effetti d'arte che sommuovono la poetica trepidazione del lettore ma, nello stesso tempo, bisogna pur convenire che la materia di per se stessa brucia come carbone acceso.

La caratterizzazione, anche se delineata nei tratti salienti, senza approfondimenti, risponde alle esigenze dell'Autore e del libro che, in definitiva, suona come una protesta contro ogni forma di assolutismo che mina le basi vere della democrazia. «Se noi siamo un paese libero — scrive Cronin — e vogliamo rimanere liberi, un uomo deve poter alzare la voce... da questo stato di cose solo un passo ci separa dal comunismo. In un paese libero, dove l'opinione pubblica non è *irreggimentata*, nè soppressa, si leva, in determinate occasioni, un mugghiante vento di protesta. Può iniziare come un debole sussurro, come un singolo mormorio, ma in seguito cresce, muove, si espande con incredibile rapidità e potenza, fino a raggiungere la forza di un ciclone. Quando un tale *tornado* si verifica, è inutile che quelli che sono al potere tentino di resistervi. Devono piegarsi o spezzarsi».

Sir Matthew Sprott, il Pubblico Ministero, che conscio della innocenza di Rees Mathry aveva usato tutta la sua dialettica per giungere alla condanna dell'imputato al solo scopo di crearsi una solida base per una carriera brillante, crolla, schiantato dalla tempesta. Il vero assassino sconta uccidendosi, ottenendo anche il perdono di Paolo: tuttavia, anche se questi due fatti possono essere considerati sotto luce di catarsi, l'equilibrio umano e sociale turbato dalla ingiusta condanna viene ristabilito solo in parte. L'ex-ergastolano, animato ormai solo da sentimenti di vendetta verso il mondo intero, anela a riguadagnare il tempo perduto, calpestando affetti, sentimenti, morale. La moglie, il Pastore, la fidanzata di Paolo non riescono a comprendere il comportamento di quest'uomo che sembra appena nutrire un debole senso di riconoscenza per il figlio che lo ha salvato: ma Paolo fida di poter ricostruire la vita del padre che, dopo il primo disorientamento, giunge alla conclusione dolorosa ma reale di essere null'altro che un rudere umano cui uomini e donne cercano di succhiare danaro. E forse la parte più drammatica del libro sta proprio in questa constatazione amara del flusso inesorabile del tempo, del marcio del mondo, della ineluttabilità di un fato avverso che nulla e nessuno può mutare. Poi l'animo del condannato, inaridito dall'odio covato per anni, ritroverà nella rassegnazione la via del perdono.

Tormento di un uomo, tormento di una società.

PIETRO DE-LOGU

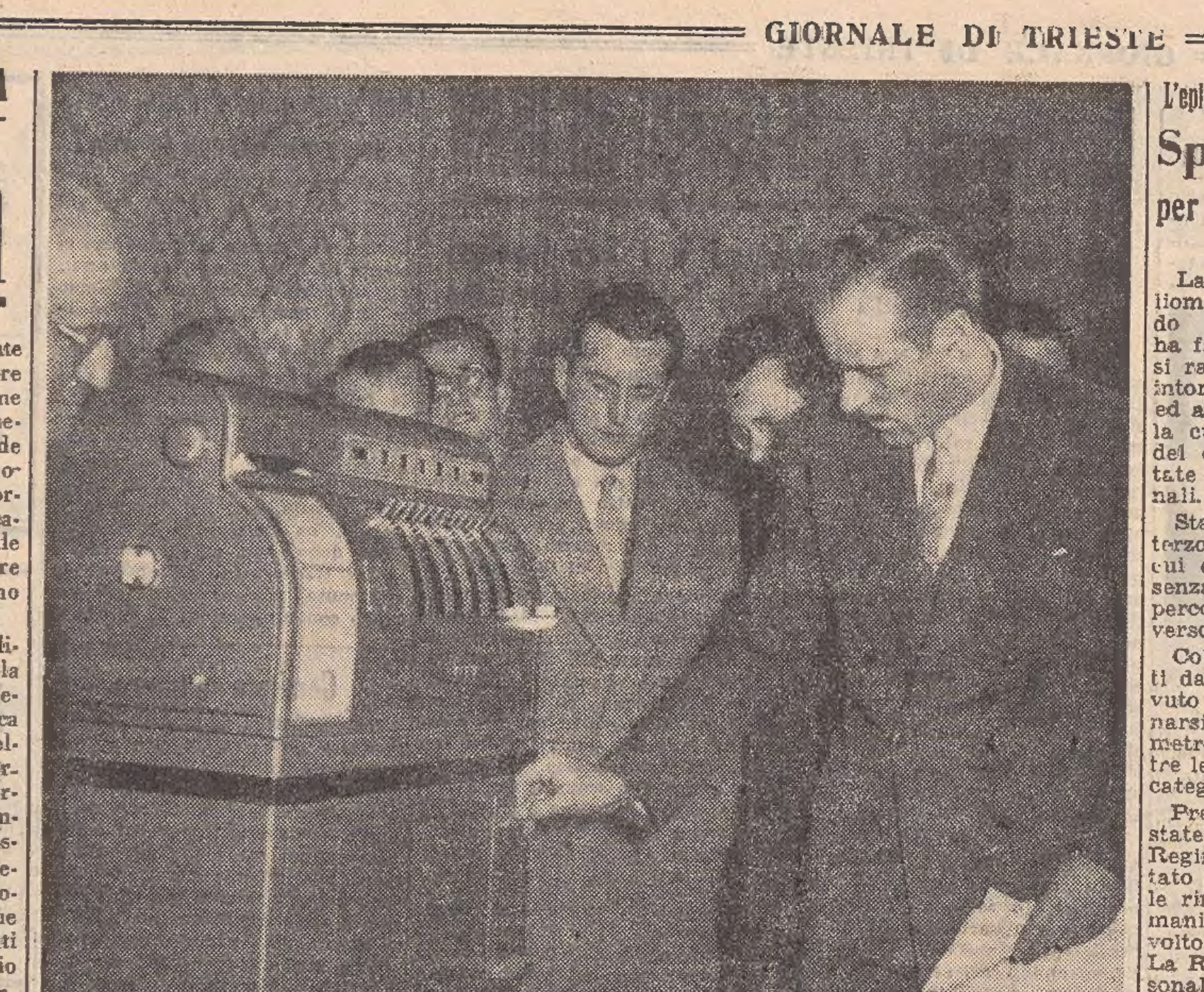
Versailles in subbuglio per un trucco radiofonico

Parigi, 27

Un trucco radiofonico, degno di Orson Welles e che ricorda la sua trasmissione sui marziani che scendevano a conquistare la Terra, ha messo in subbuglio la popolazione di Versailles. Ieri sera la stazione radio Lussemburgo metteva in onda una trasmissione nella quale si parlava di un vasto incendio scoppiato nelle vicinanze di Parigi e che stava per distruggere uno dei più grandi monumenti della Francia.

L'allusione al castello dei Tre Re, per molti particolari indicativi, era ben chiara, sebbene non si facesse mai il suo nome. La descrizione dell'incendio era molto serrata e molto efficace. Essa aveva passaggi drammatici. La popolazione di Versailles, vivamente allarmata, usciva in fretta di casa e affollava le strade per rendersi conto dell'immane sinistro e per aver conferma che si trattasse in realtà del grande castello. Il trucco radiofonico non si era limitato alla sola trasmissione. La direzione di Radio Lussemburgo aveva voluto dare una parvenza di verità con una messinscena che aveva l'effetto di seminare il panico nel popolo versagliese. Dietro la grande costruzione del castello il cielo era rosseggiante e solcato di tanto in tanto da bagliori paurosi. Tutto faceva credere che il castello fosse in preda alle fiamme e che poche speranze rimanessero di salvarlo. Non si trattava invece di incendio. Per dare quell'illusione era stato acceso un grande fuoco di bengala.

Il trucco radiofonico e la bizzarra messinscena avevano lo scopo di convincere gli esitanti e gli avari ad allargare i cordoni delle borse per la sottoscrizione aperta in favore del restauro dell'antica dimora del Re Sole. E' inutile aggiungere che l'iniziativa di Radio Lussemburgo non è stata affatto apprezzata dai radioascoltatori di Versailles, i quali hanno vivacemente protestato alla sua direzione. Ed è stata fortuna per i suoi ideatori averla fatta franca.



PRESSO L'INTENDENZA DI FINANZA DI TORINO UN FUNZIONARIO MOSTRA AI GIORNALISTI COME FUNZIONA LA NUOVA MACCHINA AUTOMATICA PER GIOCARE AL LOTTO

L'epidemia di poliomielite in Australia

Speciali misure per proteggere la Regina

Perth, 27

La crescente epidemia di poliomielite che si sta diffondendo nell'Australia occidentale ha fatto diminuire le folle che si raccolgono quotidianamente intorno alla Regina Elisabetta ed al Duca di Edimburgo, per la cui protezione dal pericolo del contagio sono state adottate severe misure precauzionali.

Stamani, infatti, meno di un terzo delle 100.000 persone di cui era stata prevista la presenza si sono affollate lungo il percorso del corteo reale attraverso la città di Perth.

Coloro che sono stati ricevuti dalla coppia reale hanno avuto istruzione di non avvicinarsi ad essa a meno di un metro e venti centimetri, mentre le strette di mano venivano categoricamente vietate.

Precauzioni particolari sono state adottate anche quando la Regina ed il Duca hanno piantato degli alberi nel parco delle rimembranze della città: il manico delle vanghe era avvolto in una fascia di panno. La Regina ha poi deposto personalmente una corona di fiori sul monumento dei Caduti in guerra, ma per compiere questo gesto indossava dei guanti che dopo la cerimonia sono stati distrutti.

UNA CONQUISTA DELLA MODERNA BIOLOGIA

Svelato dalla scienza il mistero del «carotene»

L'importanza dei suoi derivati per l'alimentazione

ALCUNI giorni fa si è tenuto, nella sede della F.A.O. a Roma, il primo convegno internazionale sulle applicazioni del carotene. Sebbene i giornali, nel riportare la notizia, abbiano comunicato che tali applicazioni interessano l'alimentazione, la zootecnia, la farmacologia, la cosmesi, è probabile che molta gente sia rimasta piuttosto sorpresa nell'apprendere che un termine che richiama alla mente la gialla radice di un umile ortaggio possa suscitare tanto interesse. Ma, in fondo, si saranno chiesti molti, che cosa è il carotene?

Se lo domandiamo a un chimico, egli comincerà col rispondere che la domanda va fatta non al singolare, ma al plurale perchè di caroteni ce ne sono parecchi e di questi i più importanti sono tre, designati con le prime lettere dell'alfabeto greco «alfa-carotene», «beta-carotene» e «gamma-carotene» tra loro «isomeri», ossia differenti per la disposizione degli atomi nella molecola. Tali disposizioni risultano dalle formule di struttura: certe formulone che occupano mezza pagina e nelle quali i simboli C (carbonio) e H (idrogeno) si alternano, si inseguono, si accavallano in un bizzarro mosaico intramezzato da punti, trattini e apici cifrati, di fronte ai quali è probabile che ci ritrarremo sgomenti, salvo a domandare timidamente al nostro dotto interlocutore che cosa essi significhino. Ma quando sapremo che i tre fratelli caroteni sono «polieni» complessi provenienti dalla condensazione e deidrogenazione nello «isoprene» ovverosia «betametildivinile», ci guarderemo bene dal domandare per esempio che cosa c'entri in questi assurdi nomi una terminazione che pare richiamarsi alla divinità.

Chè se infine, per tagliar corto, ci verrà detto che in fondo i caroteni sono derivati del «licopene» o «licopina», saremo felici di restare all'oscuro sulle generalità di questo padre dei tre rampolli, paghi tutt'al più di apprendere che il suo nome deriva dal nome scientifico del pomodoro («Solanum lycopersicum») al quale il licopene impartisce il bel colore rosso.

Dove si trova

La nostra curiosità chimica dovrà arrestarsi alla nozione che una molecola di carotene contine quaranta atomi di carbonio e cinquantasei d'idrogeno: in conclusione si tratta di idrocarburi, parenti più o meno prossimi dei vari componenti del petrolio, punti di partenza di tutta la chimica organica.

Ma più della formula interesserà sapere dove i caroteni si trovino e che significato abbiano. La carota dovrà pure entrarci per qualche motivo. E difatti c'entra, perchè fu appunto in questa radice che venne dapprima riconosciuta l'esistenza di una particolare sostanza, responsabile del suo caratteristico colore. Fu chiamata «carotina» eppoi «carotene», e «carotinoidi» in genere vennero dette le numerose sostanze dello stesso tipo largamente diffuse nella natura vivente. A granuli di carotinoidi, contenuti nei minuscoli corpiccioli o «cromoplasti» delle cellule vegetali, sono infatti dovute in tutto o in parte le tinte aranciate o gialle dei frutti di agrumi, dei chicchi di granturco delle foglie autunnali, delle corolle di calendula e di narciso. Essi abbondano anche nei microrganismi che, addensandosi talora a miriadi su ampie estensioni, danno luogo a eccezionali fenomeni: così la tinta sanguigna che ha reso celebre il tridentino laghetto di Tovel, è dovuta a folle di un microscopico flagellato rosso, il «Glenodinium oculatum»; il fenomeno analogo delle saline di Cagliari dipende invece da una minuscola alga, la «Dunaliella salina»; infine l'arrossamento del latte o della farina è provocato dal microbo «Bacillus prodigiosus», così chiamato perchè la sua diffusione sulle sacre ostie ha fatto talvolta gridare al miracolo.

Larga diffusione

I carotinoidi sono ampiamente distribuiti anche nel regno animale; da essi derivano i vivaci colori rossi, gialli e anche azzurri e violacei di certi polipi, meduse, stelle di mare, crostacei e insetti. Un inatteso legame fra il pesciolino rosso dei nostri domestici acquari e il pomodoro è scaturito dagli studi di Palmer, il quale ha trovato che in ambedue il bel colore vermiglio è dovuto al licopene. Sono ancora i carotinoidi a colorare in giallo il tuorlo d'uovo e il piumino dei pulcini e impartire le tinte dorate o purpuree al piumaggio di molti uccelli, come il fenicottero, il pappagallo, la paradisea. Infine nei mammiferi i composti carotenici, sciolti nelle sostanze grasse, sono stati trovati nel plasma sanguigno, nel latte, nella bile, e in vari organi, come il fegato, il corpo luteo, la retina, la ghiandola surrenale.

Tanta larghezza di diffusione fece presto nascere il sospetto che i carotinoidi non avessero soltanto lo scopo di impartire brillanti colori magari per favorire l'attrazione fra i sessi o la impollinazione dei fiori da parte degli insetti o la disseminazione da parte dei divoratori di frutti, ma racchiudessero un profondo significato fisiologico, così come il colore verde delle foglie è in rapporto con la sintesi dell'amido operata dalla clorofilla e il colore rosso del sangue è in rapporto con la funzione respiratoria dell'emoglobina. Messisi su questa via gli scienziati formularono svariate ipotesi: così il Kohl considerò i carotinoidi come sensibilizzatori ottici, il Mangenot li ritenne trasformatori dell'energia luminosa in energia di movimento, il Willstätter parlò di un loro intervento nella fotosintesi clorofilliana.

La scoperta sensazionale venne quando si appurarono le relazioni tra i caroteni (in particolare il «beta-carotene») e la vitamina A. Tale vitamina fu individuata una quarantina di anni fa dagli americani Mc Collum e Davis in seguito a pazienti indagini su topi sottoposti a particolari diete alimentari. La nozione dell'importanza dei «fattori accessori della alimentazione» era stata da poco messa in luce dallo scienziato inglese Gowland Hopkins, e il biologo polacco Casimior Funk aveva coniato il nome di «vitamina» per il primo di questi misteriosi fattori da lui rintracciato nella crusca di riso, la vitamina B1 detta anche «antineuritica o antiberiberica» perchè la sua mancanza nell'alimentazione produce, fra l'altro, la malattia del beri-beri. Il nome di «amina della vita» è giustificato dal fatto che nella sua molecola ci sono dei gruppi di atomi detti dai chimici «aminici» in quanto derivati dall'ammoniaca. La nuova vitamina, che poi ricevette il simbolo «A» nell'anagrafe alfabetica delle vitamine, fu detta «antixeroftalmica o epitelioprotettiva» perchè la sua mancanza provoca delle gravi alterazioni alle mucose e in particolare alla cornea dell'occhio che dapprima diventa secca e opaca («xeroftalmia»), poi si rammollisce e si ulcera («cheratomalacia»): ne conseguono disturbi, che dall'affievolimento della visibilità alla luce crepuscolare («emeralopia») possono giungere fino alla cecità. Se tempestivamente si somministrano ai malati alimenti ricchi di vitamina A, come il tuorlo d'uovo, il burro e l'olio di fegato di merluzzo (quest'ultimo ricco anche di «vitamina antirachitica» o «vitamina D») i disturbi scompaiono.

Le sue relazioni col carotene apparvero evidenti quando il chimico Karrer nel 1931 riuscì a stabilirne la formula: la metà di quella del carotene combinata con una molecola d'acqua. Il carotene è dunque una «previtamina», capace di trasformarsi in vitamina A per opera di uno speciale fermento, la «carotenasi», contenuto nel fegato. Gli studi del Wald hanno inoltre dimostrato che da questa vitamina deriva la porpora retinica, così importante nel meccanismo della visione. Ecco svelato l'arcano sull'importanza dei carotinoidi nella alimentazione, una importanza non solo diretta ma anche indiretta perchè queste sostanze possono arrivare all'uomo anche attraverso il bestiame erbivoro. La nota simpatia delle massaie per le uova dal tuorlo ben giallo e l'uso, a questo scopo, delle pappe di polenta al pollame celano dunque nel loro antico empirismo, un fondamento scientifico.

Ce n'è d'avanzo per giustificare un convegno internazionale e la istituzione a Latina del primo stabilimento europeo destinato alla produzione su vasta scala del carotene: la sua estrazione, che è stata una brillante e recente vittoria dei delicati metodi cromatografici, si avvale oggi della ingegnosa tecnica ideata dall'americano Barnett. Ma artefice primo di tanti benefici all'umanità resta un modesto ortaggio: la carota.

SERGIO BEER

RAPPORTI CHE DIVENTANO SEMPRE PIU' DIFFICILI

Spesso come cani e gatti giudici e avvocati in Francia

I limiti dell'assistenza penale - Una legge umiliante per i difensori - Vecchi metodi che vanno aggiornati

IL mondo della giustizia ha sempre appassionato. Ogni tanto poi qualche grosso processo ridesta l'interesse del pubblico su quel mondo e sugli uomini che lo formano.

Proprio in questi giorni è apparso in Francia uno scritto di Guy Mederic: Les avocats doivent se défendre, *nel quale l'autore esamina il problema dei limiti dell'assistenza penale e cioè della distanza che deve esserci fra il difensore dell'imputato ed il suo complice. Problema non nuovo, antico quanto la giustizia, ma che in Francia assunse un particolare carattere di gravità negli anni che seguirono alla Liberazione.*

Per alcuni fatti verificatisi in quel periodo, la diffidenza fra giudici istruttori ed avvocati crebbe a tal segno, che questi ultimi erano trattati con mal garbo perfino dai secondini all'uscita delle prigioni dopo le regolamentari visite ai loro clienti.

Un giorno un avvocato parigino fra i più valenti ed i più rispettabili, mentre varcava la soglia della prigione, fu richiamato bruscamente e interrogato con arroganza dal poliziotto di guardia.

«Ma io non sono un prigioniero!» disse il legale.

«Non ancora!» insinuò l'altro. Alludeva allo scandalo suscitato da una giovane tirocinante, che aveva sostituito due mesi prima in carcere il suo cliente Girier, soprannominato «René la Canne», evaso per la quinta volta.

Gravi episodi

La giovane donna era uno dei sette avvocati del gangster, fu incolpata di avergli portato nella cella le droghe, che il detenuto prendeva per simulare una malattia, e la sega che gli permise di tagliare le lastre di metallo che pavimentavano il furgone cellulare durante il suo trasferimento all'infermeria di Fresne.

Questo avvenne nel gennaio del 1951; ma subito dopo la Liberazione si erano verificati numerosi episodi del genere. Nel 1948 fu addirittura promulgata una legge che puniva con due anni di carcere l'avvocato che si fosse reso colpevole di trasmissione di lettere e di documenti concernenti i detenuti. L'eccezionale misura fu presa in seguito a due fatti gravissimi. Un giovane avvocato aveva passato al suo cliente un pacchetto di sigarette che conteneva un dispositivo di evasione in miniatura, ed un suo collega aveva lasciato la propria tessera nel parlatorio della Santé. Il cliente di quest'ultimo, il gangster Alfonso Madeleine, se ne impadronì, tirò fuori da un nascondiglio degli abiti borghesi e i distintivi di avvocato e varcò indisturbato la soglia della prigione, permettendosi la bravata di offrire una sigaretta ad uno dei guardiani.

Quando fu riacciuffato, Madeleine giurò che il suo difensore aveva dimenticato per distrazione la tessera sulla panca dove era seduto e che i distintivi gli erano arrivati in un pacco di biancheria. Ma l'avvocato, colpevole o no, fu radiato dal Foro.

Molti avvocati protestarono contro la legge ritenuta umiliante per tutta la categoria che, per colpa di due sconsiderati doveva subire un simile affronto. Ma la legge non fu revocata e dette luogo a una polemica fra i magistrati ed i funzionari di polizia che accusavano gli avvocati di mancare ai loro doveri mentre questi ultimi facevano ricadere la responsabilità di certi eccessi sul potere giudiziario.

«Voi avete perduto tutto il rispetto verso i sacri diritti della difesa — dicevano gli avvocati — non vi è più libertà individuale. Se dalla nostra parte vi sono delle spiacevoli manchevolezze, queste non sono nulla di fronte alle vostre. Il codice di procedura è costantemente violato. Il giudice istruttore scarica sempre più i propri compiti sulla polizia; apre un processo informativo contro un tale senza indicare la colpa di cui vuole incriminarlo; la polizia interroga allora dei testimoni che, per la loro qualità di testimoni, non possono reclamare la presenza del loro avvocato».

E citavano il caso di un chirurgo parigino, che per essere interrogato come testimone, era stato fermato e gli erano stati ritirati i documenti. «Lo si è trattato da criminale, come sono trattate al di fuori di ogni diritto, le persone sospette interrogate come testimoni»

Questi contrasti, che raggiungevano talvolta punte acute, erano e sono tuttora in Francia all'ordine del giorno.

L'avvocatessa Thorp, che assisteva alla istruzione di un processo, fu minacciata di arresto, per aver consigliato al suo cliente di non rispondere a una domanda. Il Consiglio superiore della magistratura francese fu querelato dal presidente dell'Ordine degli avvocati, perchè un giudice aveva fatto perquisire la casa dell'avvocato Guyard, difensore del falsario Delaissier, per il sospetto che vi fossero «dei clienti interessati»!

Singolare procedura

Il presidente di una sezione del tribunale ha l'abitudine di domandare all'imputato: «Avete un avvocato?». Il se quello risponde negativamente, il magistrato dichiara: «Il tribunale ve ne è grato».

«Con questo presidente — scrive il Mederic — la pena è tanto più severa, quanto più lunga è la perorazione dell'avvocato difensore». E cita il caso di un avvocato, che, conscio di questa realtà, ha pronunciato per un suo cliente arabo incolpato di aver rubato un portafoglio, la difesa seguente, senza una parole di più:

«L'imputato non è colpevole e tu lo devi assolvere».

E il presidente di rimando. «Assolto».

Un'altra sezione di tribunale sbrigò 140 cause in tre ore!

«In queste condizioni — si domandano gli avvocati — come può un presidente rispettare i diritti della difesa?».

Lo scrittore francese passa quindi a considerare i metodi seguiti dai poliziotti prima e dal giudice istruttore poi, per ottenere dagli imputati delle confessioni.

Recentemente l'avv. Maurizio Garçon ha aperto una campagna nazionale di protesta contro la violazione dei diritti della difesa. Ma i magistrati sostengono imperturbabili che i poteri del giudice istruttore sono discrezionali, nel quadro beninteso del Codice di procedura. Dove lo ritenga utile ai fini della giustizia, il giudice può ordinare, in sua presenza, anche una perquisizione nella cartella di un avvocato.

Fino ad alcuni anni fa, affermano i magistrati, esisteva una tradizione per cui un membro dell'Ordine degli avvocati era al riparo da qualsiasi investigazione; ma allora un avvocato non avrebbe mai accettato di portare fuori, nella sua cartella, una lettera di un detenuto, o di consegnargliene clandestinamente qualcuna al. la Santé.

Il problema è forse quello che i vecchi metodi giudiziari non sono più sufficienti e che bisogna considerare le continue trasformazioni sociali. Dopo la Liberazione — secondo l'avvocato Morand, presidente dell'Associazione dei giovani avvocati francesi — il novantacinque per cento di questi ultimi, ha contravvenuto per umanità, ai regolamenti della professione. All'epoca delle grandi privazioni, pochi sono stati i difensori che non abbiano portato un pezzo di pane e delle sigarette ai detenuti. L'esperienza della guerra e della fame, ha accostato sentimentalmente l'avvocato al suo cliente, ed oggi non è raro di veder nascere una vera amicizia fra un condannato e il suo avvocato: l'assistenza giudiziaria è integrata da un'assistenza puramente umana. Ed è perfettamente normale — precisa Morand — che vi siano degli avvocati che s'incarichino delle commissioni dei detenuti. Portar fuori una lettera è una colpa professionale imperdonabile, ma è dovere dell'avvocato di trasmettere al suo cliente tutte le informazioni concernenti la sua difesa e di comunicare ai suoi familiari tutte quelle informazioni che permettano di citare un testimone in sua difesa.

Ma gli avvocati non sono purtroppo gli unici intermediari fra i detenuti ed i loro parenti e conoscenti. In tutte le prigioni del mondo c'è sempre qualcuno che s'incarica di far giungere a destinazione una piccola lettera; che domanda ad un amico di ricordare, che il ladro in carcere, era in un altro luogo il giorno della rapina. Vi è del denaro da consegnare, delle istruzioni da trasmettere, delle droghe da comperare! La recente evasione dei due pregiudicati dal carcere di Regina Coeli è un episodio che si ripete non raramente, non soltanto in America, dove i gangster sono particolarmente specializzati nell'arte dell'evadere, ma in Francia, in Germania, in Inghilterra e dovunque. Ma c'è di più!

Il sessantacinque per cento dei furti e delle aggressioni che si commettono a Parigi, sono preparati dai detenuti della Santé, organizzati e diretti dai capi di bande che manovrano a distanza le loro squadre. Tutta una rete clandestina di comunicazioni, permette ai detenuti di tenersi a contatto con l'esterno. C'è «l'intermediario senza gambe», che va e viene attraverso centinaia di mani e di cordicelle, da una finestra all'altra della prigione, che è sempre in movimento, e trasporta in dieci minuti un messaggio, da un capo all'altro dell'«Hotel dalle novecento stanze».

Ed è così che questi messaggi entrano con i pacchi della biancheria, coi pasti, talvolta coi guardiani; ed escono con gli stessi mezzi.

Vi è chi studia una doppia riforma dei metodi impiegati dalla polizia e dai giudici; ma il problema resterà ancora per molto tempo insoluto, perchè l'arte d'amministrare la giustizia è per tutti gli Stati del mondo estremamente difficile e complessa.

T. DE ROBERTIS

WILLIAM HOLDEN CON L'«OSCAR» CHE GLI E' STATO CONFERITO PER LA SUA INTERPRETAZIONE DEL FILM «STALAG 17»

CINE ATTUALITÀ

LONDRA — Il Ministro del Lavoro inglese Mockton ha dovuto intervenire in una disputa salariale che minaccia di lasciare i cinema britannici senza film di produzione nazionale. I tecnici impiegati nei laboratori per lo sviluppo delle pellicole prodotte in Inghilterra (lungometraggi, cortometraggi e cine-giornali) sono da tempo in agitazione per appoggiare la richiesta di aumenti salariali nella misura di 30 scellini (2.600 lire) alla settimana. Alla tattica del «rallentamento» da essi adottata, i datori di lavoro hanno opposto negli ultimi giorni la decisione di licenziare 2.500 dipendenti. Ora l'agitazione minaccia di estendersi anche ad altre categorie, tra cui quella dei tecnici dei radio-giornali televisivi. Se entro lunedì prossimo la vertenza non verrà composta, i cinema inglesi rischiano di restare senza cine-giornali. Entro un mese, poi, finirebbe anche la scorta di pellicole di nuova produzione e non ve ne sarebbero altre da distribuire alle sale cinematografiche, poichè i tecnici non hanno sviluppato le negative.

ROMA — Alcune musiche per la colonna sonora del film «Casa Ricordi» sono state incise al Teatro dell'Opera di Roma. Si trattava di arie del «Barbiere di Siviglia» e dell'«Elisir d'amore», eseguite dall'orchestra del Teatro dell'Opera diretta dai maestri G. A. Gavazzeni e Santini. Il coro era diretto dal maestro Conca. Il film sarà realizzato tra breve, dalla Documento.

ACROMICINA una nuova scoperta nel campo degli antibiotici

L'Acromicina (tetraciclina) è il più nuovo degli antibiotici a vasto spettro d'azione, ottenuto dopo lunghi studi presso i Laboratori di Ricerche Scientifiche della Lederle e le sue caratteristiche sono state illustrate in una serie di relazioni scientifiche svolte in occasione del Symposium sugli antibiotici tenutesi a Washington dal 28 al 30 ottobre 1953.

Negli Stati Uniti d'America l'Acromicina, già in commercio da tre mesi, sta diventando l'antibiotico più prescritto perchè risulta completamente privo di tossicità e, anche a piccole dosi, si dimostra capace di debellare molte malattie causate da batteri gram-positivi e gram-negativi, da protozoi e da alcuni virus.

L'Acromicina si dimostra di straordinaria efficacia anche nei casi di infezioni sostenute da microrganismi resistenti agli altri antibiotici.

Nel solo mese di gennaio sono state vendute negli U.S.A. capsule d'Acromicina per un valore d'un milione di dollari.

LIBRI RICEVUTI

Qual è il destino che sovrasta alla società moderna, determinata e dominata, non più dalla rivelazione industriale che fu la caratteristica del secolo scorso, bensì dalla «produzione in serie», che della suddetta rivoluzione è la estrema conseguenza? Questo è il quesito postosi dal celebre specialista americano di problemi economici e sociali *Peter F. Drucker*, già autore di varie opere del genere e attualmente professore di economia politica all'Università di New York e consulente di alcuni fra i maggiori complessi industriali statunitensi. Intitolando il suo libro *«La nuova società»* (ed. Garzanti, trad. di B. Tasso, L. 1500), il Drucker non formula una utopia, ma studia la realtà di una società industriale che è al di là del capitalismo e del socialismo e la cui base è costituita dal progresso costante dei metodi di produzione. Le sue previsioni, calcolate su dati esistenti, offrono una soluzione attendibile a tutti coloro che sono pensosi dell'avvenire dell'umanità.

◆

P. de Seversky, nato a Tiflis e aviatore sul fronte russo durante la prima guerra mondiale, essendo stato inviato in America al tempo del Governo provvisorio, fissò la propria residenza negli Stati Uniti non appena i bolscevichi si impadronirono del potere. Oggi egli è uno dei più quotati ed ascoltati conoscitori e sostenitori dello sviluppo della potenza aerea americana e l'enorme tiratura dei suoi libri attesta il favore incontrato dalle sue teorie, non solo fra i militari, ma anche nel pubblico. Il volume *«Potenza aerea, chiave della sopravvivenza»*, uscito ora in italiano presso l'editore Garzanti, nella traduzione è con la prefazione del generale di Armata aerea G. Valle (L. 1800), sostiene la necessità di dare alla aviazione il compito essenziale della difesa della nazione in guerra, riducendo esercito e marina a ruoli ausiliari e abbandonando il principio delle «forze equilibrate» per creare al suo posto una formidabile armata aerea interemisferica a protezione dell'America e dell'Europa contro il pericolo bolscevico.

◆

La *«Storia dell'industria americana»* di *J. B. Walker* (ed. Garzanti, trad. di B. Tasso, L. 2200) rappresenta il tentativo di coordinare e riesaminare alcune fra le più significative avventure commerciali e industriali, che hanno segnato le tappe del prodigioso cammino compiuto dall'economia americana dal primo commercio coloniale del merluzzo salato e del tabacco al predominio mondiale dei nostri giorni. Alla luce di tale indagine, il distacco della primitiva colonia americana dall'Inghilterra appare determinato dalla necessità di liberare il commercio estero da qualsiasi dipendenza. Poichè, afferma l'autore, «la libertà serve a generare una incalcolabile energia produttiva ed un alto livello di vita favorisce principi democratici di governo». Partigiano convinto dell'iniziativa privata, J. B. Walker, che è un attivo uomo di affari oltre che uno studioso di questi problemi, ha tracciato nel presente volume un quadro quanto mai vivo e interessante della storia americana dal punto di vista industriale, quadro popolato da numerosi ritratti di uomini ricchi di energia e di coraggio e nel quale influiscono alcuni dei più suggestivi aspetti del progresso statunitense: l'industria metallurgica e quella tessile, il cotone e la ferrovia del Pacifico, la guerra civile e l'amministrazione moderna.

«MONTECATINI»

SOCIETÀ GENERALE PER L'INDUSTRIA MINERARIA E CHIMICA

SOCIETA' ANONIMA

SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILIPPO TURATI N. 18
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO DI L. 84.000.000.000

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 14 aprile 1954 alle ore 15.30 presso la Sede Sociale in Milano, via Filippo Turati n. 18, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2) Bilancio al 31 dicembre 1953 e deliberazioni relative;
3) Nomina di Amministratori;
4) Nomina del Collegio Sindacale, designazione del suo Presidente e determinazione dell'emolumento dei Sindaci effettivi.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno effettuare il deposito delle azioni entro il giorno 8 aprile 1954 presso la Sede della Società o presso i sottonotati Istituti:

In Italia: BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI SICILIA - BANCO DI NAPOLI - SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI - CREDITO VARESINO - CREDITO COMMERCIALE - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - SOCIETA' NAZIONALE SVILUPPO IMPRESE INDUSTRIALI - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCO AMBROSIANO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA BELINZAGHI - BANCA UNIONE - BANCA AGRICOLA MILANESE - BANCA PRIVATA FINANZIARIA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE - BANCA LOMBARDA DD. CC. - BANCA DI LEGNANO - ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO - CREDITO LOMBARDO - BANCA VONWILLER - «LA CENTRALE» SOCIETA' PER IL FINANZIAMENTO DELLE IMPRESE ELETTRICHE E TELEFONICHE.

In Svizzera: CREDIT SUISSE, Zurigo - BANCA UNIONE DI CREDITO, Lugano - BANCA DELLA SVIZZERA ITALIANA, Lugano - HENTSCH & C., Ginevra - SOCIETE' DE BANQUE SUISSE, Basilea - UNION DE BANQUES SUISSES, Zurigo.

Se l'Assemblea di prima convocazione non potesse validamente deliberare per difetto di intervenuti, i Signori Azionisti sono fin d'ora convocati in seconda adunanza per il giorno 15 aprile 1954 alle ore 15.30 nel medesimo luogo e con lo stesso ordine del giorno.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL GRUPPO DEGLI ATTENTATORI PORTORICANI ALLA CAMERA DEI RAPPRESENTANTI, FOTOGRAFATI AL QUARTIER GENERALE DELLA POLIZIA DI WASHINGTON. (Da sin. a destra): IRVING FLORES, RAFAEL MIRANDA, LOLITA LEBRON, ANDRES FIGUEROA CORDERO

VERSO LA CONVERTIBILITA' DELLA STERLINA

LA RIAPERTURA NELLA CITY del mercato libero dell'oro

Gli inglesi sperano di veder presto riaffluire nelle loro banche i carichi di preziosi lingotti e riprendere così l'antico ruolo nel campo monetario

LUNEDI' 22 marzo 1954, negli uffici della Banca Rothschild e Sons, nella City londinese, si sono ritrovati i sei più grandi «sensali» di oro in lingotti, per fissare il prezzo di giornata del biondo metallo, finalmente affrancato dal monopolio di compravendita da parte della Banca di Inghilterra.

E così, come un tempo, le sei vecchie Case: cioè, oltre alla Rothschild, la Samuel Montagu, la Sharper and Wilkins, la Pixley and Abell, la Mocatta and Goldsmid e la Johnson Matthey, dopo oltre quindici anni di sospensione di questa loro attività, hanno potuto prendere visione dei bollettini di domanda e di offerta dello oro provenienti da tutte le parti del mondo e determinare il «prezzo» libero del metallo sul mercato di Londra. Non si tratta di una libertà totale ed assoluta, perchè, per il momento, pur essendo da ora innanzi il prezzo determinato di volta in volta a seconda del libero gioco della domanda e dell'offerta e senza che vi sia intervento alcuno da parte delle autorità monetarie, mentre tutti potranno offrire in vendita l'oro, sia i produttori del Commonwealth sia quelli degli altri Paesi, non tutti potranno, invece, comperare, poichè l'acquisto è permesso solo a coloro che sono in grado di pagare con sterline ottenute in cambio di dollari.

Pertanto, in pratica, non tutte le «valute» avranno la capacità di acquistare «oro»: detta capacità essendo stata riservata solo al dollaro ed alla sterlina registrata (convertibile in dollari), che finiscono così con l'incrementare la riserva aurea e di valute forti della Banca d'Inghilterra; scopo, del resto, abbastanza ovvio, se non si dimentica il perseverante lavoro britannico per preparare la strada alla finale meta della convertibilità della sterlina.

La prima quotazione concordata del nuovo mercato libero merita di essere ricordata, sebbene, conformemente alle previsioni, essa sia risultata molto vicina al prezzo ufficiale (dollari 35 per oncia di fino, pari a scellini 248): il corso esatto è stato, difatti, di 248,6 scellini per oncia di fino, con un premio di soli sei pence sul detto prezzo ufficiale.

Con questi provvedimenti la piazza di Londra spera di riguadagnare quel prestigio di cui essa godeva prima della guerra e che, nel dopoguerra, si era addirittura trasformato in una posizione di inferiorità rispetto ai grandi valutari ortodossi di New York e di Zurigo ed a quello nuovissimo di Tangeri. Si tratta di riconquistare la vecchia clientela internazionale trasmigrata ad altri più sicuri (o tali ritenuti) lidi, e la riapertura del mercato libero dell'oro dovrebbe, in primo luogo, servire ad attrarre a Londra la produzione dei paesi del Commonwealth, invogliati dalle migliori condizioni.

Inoltre è da tenere presente che il ricavo delle vendite di oro, per quanto conteggiato in sterline, come tutti i ricavi provenienti dalla vendita di oro è pur sempre convertibile in dollari e, quindi, come si è visto, atto a permettere, in ogni evenienza, il riacquisto di oro. E' una ampia possibilità di manovra che così si dischiude per la Granbretagna alla quale, infine, restano inoltre acquisiti gli utili sulle operazioni di compra-vendita e di trasferimenti: utili che, per quanto modesti, costituiscono un ulteriore contributo all'incremento delle riserve auree inglesi.

Si è detto che con la riapertura del mercato libero dello oro Londra cerca di riprendere il suo antico ruolo di grande centro finanziario e commerciale del mondo; ed è sotto questa prospettiva che bisogna riguardare anche il concomitante annuncio relativo alla estensione della «trasferibilità» a tutti i conti in sterline di clienti esteri. In tal modo le 57 varietà di sterline variamente differenziate nelle quotazioni appunto a seconda del grado di trasferibilità sino ad oggi esistenti, si riducono solo a 4: la *sterlina dei residenti*, non convertibile nè trasferibile senza speciale autorizzazione; la *sterlina convertibile o registrata*, proveniente da vendite di oro e da conti nordamericani e canadesi; la *sterlina trasferibile*, che potrà essere appunto trasferita da un paese all'altro (dall'Italia alla Svizzera o alla Russia, ad esempio) per saldare transazioni commerciali o per movimenti di capitali; la *sterlina valori*, non ufficialmente riconosciuta, ma che trae origine da trasferte di capitali fra l'Europa e l'America.

La sterlina realizza, con quest'ultima misura, una maggiore negoziabilità che, mentre contribuirà ad accrescere i traffici mercantili internazionali, le permetterà di controllare e regolare la maggiore parte degli stessi.

In sostanza gli esportatori britannici non avranno più motivo di preoccuparsi per sapere se la sterlina che viene loro offerta in pagamento potrà essere utilizzata o no su un altro mercato e, d'altro canto, i detentori esteri ritrovano una libertà non meno preziosa, in quanto potranno utilizzare le loro sterline direttamente, senza passare attraverso la mediazione delle Banche Centrali dei loro rispettivi paesi.

Con questi due provvedimenti: mercato libero dell'oro e maggiore libertà di trasferimento della sterlina, le autorità finanziarie inglesi dimostrano di sapersi adattare alla variabilità delle contingenze e di essere capaci di una politica aperta a tutti i possibilismi empirici ed opportunistici: già respinti sul piano ortodosso della richiesta convertibilità dal *not reception* statunitense, cercano di aggirare l'ostacolo sbriciolandone le basi finchè il mondo si troverà posto dinanzi allo stato di fatto della convertibilità della sterlina e, allora, non potrà più essere rifiutato anche il riconoscimento *de jure*.

ALFIO TITTA

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'Italia persiste un regime depressionario cui è collegato un sistema di perturbazioni dalla Sicilia al Veneto. Sulle regioni settentrionali, meridionali, del versante Adriatico e sulla Sicilia cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse particolarmente sul Veneto, Romagna, Marche. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna intensi annuvolamenti intermittenti con probabilità di qualche rovescio. Intervalli di schiarite in mattinata o nel pomeriggio.

Temperatura quasi ovunque stazionaria.

Temperature minime e massime: Bolzano 4.6, 8.6; Trento 4, 9.2; Torino 6.7, 8.5; Milano 8.6, 9.4; Venezia 7.5, 11; Genova 12, 15; Bologna 8, 10; Pisa 11.7, 16; Firenze 10.7, 13.8; Perugia 10.3, 17.2; Ancona 10.6, 14.4; Pescara 9, 22.5; L'Aquila 8.6, 15.7; Roma 15.2, 20.8; Napoli 15.8, 19.6; Campobasso 6, 10; Bari 13.8, 15.4; Potenza 9.6, 16; Reggio C. 14.2, 21.2; Palermo 18.2, 25.3; Messina 13.8, 19.4; Catania 14, 16.4; Sassari 10.7, 15.3; Cagliari 9.8, 20.2.

ALLE PORTE DEL TIBET OCCUPATO DAI COMUNISTI

PIÙ INACCESSIBILE CHE MAI il paese misterioso dei Lama

Numerosi europei attendono invano a Kalimpong di poter rientrare nel territorio proibito e affascinante che sta a nord dell'Himalaya

Kalimpong, marzo

«Oggi è giorno di mercato — mi fu detto all'Himalayan Hotel *— conviene quindi che vi troviate a tempo in piazza per assistere all'arrivo delle carovane provenienti dal Tibet: vedrete che ne vale la pena...».*

Fu davvero un buon consiglio e sono grato ai miei ospiti che pur avendo tutti i giorni sott'occhio questo spettacolo hanno serbato sufficiente sensibilità per capire quale forza di suggestione eserciti sullo straniero, arrivando di fresco quassù, lo sfilare — sempre uguale a se stesso attraverso i secoli — dei carovanieri tibetani.

Kalimpong dista esattamente 500 chilometri da Lhassa, la città santa del Tibet. E un percorso che le carovane compiono in venti tappe, se tutto però procede bene. La traversata degli alti valichi himalaiani rappresenta infatti sempre un po' una incognita. In alcuni punti — mi fu riferito — il sentiero diventa così stretto che è impossibile farvi passare un mulo col carico completo: e allora bisogna procedere con estrema lentezza, con delle some ridotte, e condurre a mano, una per una, tutte le bestie della colonna, ripetendo poi la manovra in senso inverso, finchè tutto il carico sia al di là del passaggio obbligato.

A Kalimpong dietro le sagome dei carovanieri che venti giorni orsono si erano posti in cammino partendo da Lhassa, ho visto delinearsi l'antica visione dei popoli nomadi dell'Asia centrale. Molti hanno recato seco le loro donne con la relativa prole, appunto come ai tempi delle grandi trasmigrazioni dei popoli. (Le nuove venute si aggirano furtive nelle vie del mercato, sgranando degli occhi attoniti e pieni di ammirazione dinanzi alle merci esposte in vendita dai negozianti bengalini: e poichè tutto il mondo è paese e la donna è sempre la stessa sotto tutte le latitudini, è attorno ai mercanti di tessuti che si aduna la maggior parte di questa clientela femminile...).

I visi accusano delle origini etniche estremamente diverse: accanto a tutte le varietà di mongoloidi si vede persino qualche fisionomia che si direbbe parente stretta della razza caucasica. Su tutti i visi, come sulle tende dei bivacchi stabiliti alle porte di Kalimpong, la stessa caratteristica patina: l'ha stesa la polvere dei grandi altipiani dell'Asia centrale, quella polvere che avvolge da millenni la marcia dei carovanieri tibetani...

Avevo avidamente letto la sera prima il libro ormai famoso dell'austriaco Heinrich Harrer «Sette anni nel Tibet», di cui avevo recato con me la recentissima bella edizione italiana di Garzanti. Fosse l'effetto di questa lettura avvincente, fosse l'attrazione del frutto proibito (quando avevo ottenuto l'autorizzazione per penetrare nel Sikkim avevo dovuto infatti firmare una dichiarazione con cui prendevo solennemente nota non solo che l'accesso al Tibet mi restava precluso, ma che mi era anzi formalmente vietato di avvicinarmi alla zona di frontiera!) fatto sta che mi trovai a pensare con struggente desiderio al paese del Dalaj Lama. Ma mi colpì poi di scoprire che la caratteristica comune, si può dire di tutti gli europei finiti quassù a Kalimpong, alle porte del Tibet, era proprio quella di essere affetti dal «mal del Tibet...». Un fatto tanto più strano in quanto la regione di Kalimpong è senz'altro una delle più belle e piacevoli dell'intero settore himalaiano, favorita com'è da un clima relativamente eguale, con precipitazioni moderate anche durante il periodo del monsone; la vegetazione vi è delle più lussureggianti, con fiori in abbondanza anche in pieno inverno. Ma tant'è: il mal del Tibet è così forte che nessuno ci ragiona più. («Di là è un vero paese di sogno — mi disse lo stesso mons. Gianora, parlandomi di una puntata compiuta nel 1948 con gli altri padri mauriziani oltre lo Jelap-La, in direzione di Gyangtse»).

E' un male, inutile dirlo, che si manifesta in forma particolarmente grave da quando il Tibet è diventato veramente inaccessibile agli occidentali a seguito dell'occupazione comunista. A Kalimpong, quanto più possibile vicino al paese dei loro sogni, hanno eletto residenza stabile molti orientalisti di fama mondiale specializzati in questioni tibetane: tra gli altri il principe Alessandro di Grecia. Qui, sulla soglia del Tibet, a contatto con questi straordinari tipi umani che si trovano nelle carovane provenienti da Lhassa, essi cercano di proseguire le loro ricerche per penetrare l'antico segreto del paese più misterioso del mondo. E attraverso lo studio dei vecchi manoscritti buddistici si sforzano di trovare la chiave che valga a porre a loro disposizione le stesse quasi magiche forze che continuano ad essere appannaggio dei grandi capi religiosi tibetani anche nella loro attuale semi-cattività...

E poi ci sono quelli che hanno trascorso una parte della loro esistenza nel Tibet e che non possono più concepire di vivere altrove. Qui all'Himalayan Hotel ho conosciuto il decano degli europei esiliati dal Tibet, l'ottantaquattrenne David MacDonald, che passò la maggior parte della sua vita a Lhassa come agente commerciale del Governo britannico. Autore di libri sul Tibet universalmente conosciuti, come «The Land of Lamas», David MacDonald è stato colpito in questi suoi ultimi anni di vita da una serie di gravi sventure, con la perdita di due figli. (Uno di essi, giornalista, redigeva l'unico giornale tibetano; sicchè, mi disse il vecchio MacDonald, «You are journalist, you are my friend» («fate lo stesso mestiere di mio figlio e siete quindi amico mio...»). Più di ogni altro male, lo attanaglia però il pensiero di dover finire la sua vita fuori del paese che era divenuto per lui una seconda patria. Sposatosi a Lhassa con una tibetana, David MacDonald ha dato origine a due generazioni anglotibetane, le cui ultime esponenti testimoniano nel modo etnicamente più suggestivo di quella che è stata la grande aspirazione della sua vita.

Gli ho chiesto di dirmi che cosa pensa che avverrà del Tibet, ora che esso è caduto in potere dei comunisti. «Qualunque cosa succeda — mi ha risposto il vecchio MacDonald — sento che il Tibet non perirà. Sotto una apparente passività, il paese dei lama dispone di forze latenti, che soltanto chi ci ha vissuto a lungo può valutare. Per questo sono convinto che il Dalaj Lama continuerà a regnare e che il Tibet rimarrà un paese indipendente».

GUIDO TONELLA

L'imbarco sull'«Asia» delle spedizioni himalayane

Genova, 27

I voluminosi bagagli, costituenti l'attrezzatura della prima delle tre spedizioni austro-tedesche che, ognuna per conto proprio, tenteranno la scalata di alcune cime dell'Himalaya, sono giunti oggi a Genova e sono stati sistemati nelle stive del piroscafo «Asia». I componenti la spedizione si imbarcheranno il 30 marzo sulla stessa nave.

Sono intanto attese a Genova per lunedì, 450 casse e 220 colli, per un peso complessivo di 10 quintali, contenenti le speciali attrezzature della spedizione italiana che tenterà di scalare il «K 2». Anche questi materiali partiranno col piroscafo «Asia» assieme ai componenti la spedizione.

(«Giornalfoto»)

L'ALPINISTA ACCADEMICO CLAUDIO PRATO FOTOGRAFATO DURANTE LA SUA CONFERENZA ALL'E.N.A.L. SUGLI ITINERARI SCI-ALPINISTICI NEL GRUPPO DEL MONTE BIANCO

Scoperto a Neuchatel un traffico di rame verso l'Est

Neuchatel, 27

Un importante traffico di minerale di rame destinato a paesi di oltre cortina sarebbe stato scoperto a Neuchatel. Mentre gli organi giudiziari mantengono il più assoluto riserbo si è riusciti a sapere che un impiegato di commercio, certo Charles De S., di origine valligiana, è stato arrestato qualche giorno fa dalla polizia federale. L'impiegato avrebbe contraffatto dei documenti di importazione e di esportazione che dovevano servire ad esportare al di là del sipario di ferro quantità considerevoli di minerali di rame acquistato in America e che sarebbe passato di transito in Svizzera.

L'affare avrebbe avuto ripercussioni all'estero e avrebbe portato a degli arresti in Inghilterra. L'inchiesta in corso si svolge nel massimo segreto.

PERCHÈ I CONIUGI COMEL sono stati assolti al processo

La motivazione della sentenza illustrata in un fascicolo di 74 pagine che è stato depositato alla Corte d'Assise di Milano

Milano, 27

A un mese di distanza dalla conclusione del processo contro Maria e Marcello Comel è stata depositata nella cancelleria della Corte d'Assise di Milano la motivazione della sentenza di assoluzione per entrambi gli imputati. Maria Comel, che doveva rispondere dell'uccisione del figlioletto Camillo sgozzato con un rasoio, fu dichiarata non imputabile per vizio totale di mente, il prof. Comel, al quale era stata rivolta l'accusa di maltrattamenti nei riguardi della moglie, venne assolto con la formula «perchè il reato non sussiste».

La motivazione che reca le firme del Presidente Maramotti e dell'estensore, il giudice Eustacchio Noia, occupa 74 pagine fittamente dattilografate e riassume, nella sua prima parte, i precedenti del dibattimento. Dopo avere obiettivamente esposto le circostanze del tragico fatto di sangue, accaduto nella villa dei Comel a Pisa, la mattina del 30 luglio 1949, il documento riporta per intero alcuni lunghi scritti di Maria Comel: la lettera da lei preparata nell'imminenza dell'impressionante episodio e diretta alla Questura di Pisa, lo esposto indirizzato dal manicomio criminale di Aversa al Sostituto Procuratore della Repubblica, e infine uno dei memoriali inviati in nove copie, alla vigilia del delitto, a conoscenti ed amici.

La motivazione affronta poi il problema dello stato di mente della Comel allorchè compì il gesto inumano e della fondatezza degli addebiti mossi al professore. «E' logico — reca il documento — che se viene ad essere dimostrato, mediante le perizie e le consulenze tecniche e mediante le risultanze testimoniali che la Bernardo, quando commise il crimine e palesò le accuse contro il marito, era in preda a follia, l'imputazione dovrà necessariamente cadere. Le risultanze processuali hanno pienamente confermato quelle istruttorie e la Corte ritiene che non vi possano essere dubbi sulla presenza nella Comel, al momento del commesso reato, di una malattia mentale, tale da escludere del tutto la capacità di intendere e di volere».

La motivazione chiarisce a questo punto perchè si sia avuta l'incriminazione della Comel per decisione della sezione istruttoria di Firenze, nonostante i molti elementi che comprovano la pazzia dell'imputata. L'esitazione dei magistrati a deliberare, senza il vaglio del processo pubblico, il proscioglimento di Maria Comel, trova la sua spiegazione secondo la sentenza, nella «concordia discors» dei periti psichiatrici. Questi erano unanimi nel diagnosticare nell'accusata un totale vizio di mente, ma lo attribuivano l'uno a sindrome depressiva, l'altro a melanconia ansiosa, il terzo a paranoia. Tra queste incertezze la sezione istruttoria ritenne più prudente rimettere la causa al giudizio della Corte di Assise.

Esaminando infine la posizione di Marcello Comel, la motivazione rileva che gli asseriti maltrattamenti fisici, economici e morali da lui inflitti alla moglie, hanno un solo elemento a riprova: i memoriali della donna. Per converso, esistono molti altri indizi inoppugnabili, che fanno escludere un comportamento poco riguardoso o, peggio ancora, brutale del professore verso Maria Comel.

Le forze della vera pace in un discorso di La Pira a Parigi

Parigi, 27

Nella grande sala di avenue Stephan Mallarmé, si è tenuta questa sera la seduta inaugurale del congresso di «Pax Christi». Dinanzi a un numeroso pubblico e alla presenza dell'Arcivescovo di Parigi, il Cardinale Feltin, il Sindaco di Firenze La Pira ha pronunciato il discorso di apertura sul tema «Prospettive internazionali della pace».

Parlando in francese La Pira ha dottamente illustrato lo argomento di vivissima attualità, indicando le vere forze che possono assicurare una giusta ed efficace pace nel mondo, le quali non possono che essere di ispirazione cristiana. Custode e stimolatrice di queste forze è la Chiesa cattolica, la quale non ha mai cessato d'intervenire, da quando Pietro l'ha edificata, per mettere pace e armonia fra gli uomini e i popoli, e per dirimere tutte le questioni, quella sociale compresa, nello spirito della carità cristiana.

Il Sindaco di Firenze attentamente seguito dal folto uditorio, ha ricordato le riunioni annuali che si svolgono a Firenze sotto il patrocinio della Associazione cattolica «Pax Christi», che in utili e ispirate discussioni hanno sottolineato l'unico modo per giungere ad una affermazione della pace fra gli uomini, e cioè riconoscendo, come fa la Chiesa, la paternità di Dio e rispettando la personalità umana.

Il Cardinale Feltin ha chiuso la riunione con una allocuzione, nella quale si è felicitato con l'oratore per aver saputo portare a Parigi e al congresso di «Pax Christi» un soffio di poesia italiana e fiorentina, e per il suo dotto contributo a quella causa che è nelle speranze di tutta l'umanità.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

L'Austria progetta di costituire una propria flotta commerciale con sede d'armamento a Trieste - Rafforzati i collegamenti con i porti del Mar Rosso e del Golfo Persico

E' tornata in questi giorni a circolare la notizia riguardante la costituzione di una flotta di altomare battente bandiera austriaca. Si può dire che periodicamente la stampa austriaca avanza delle anticipazioni in materia armatoriale, illustrando progetti tendenti alla creazione di una flotta nazionale. Già in passato è stato più volte trattato questo tema, ricordando l'esperimentato attuato dalla viennese «Oestrig», che noleggiò due piccole unità per esercitare servizi marittimi con partenza da Trieste, e le intenzioni dell'«Oesterreichische Lloyd» di acquistare una o due grosse unità di alto mare. E' noto che il tentativo della «Oestrig», dopo alcuni viaggi, fu abbandonato, mentre la seconda società decise di sciogliersi.

Apprendiamo ora che a Vienna sono stati discussi alcuni progetti relativi alla navigazione marittima, con particolare riguardo al noleggio di alcune navi ed alla costituzione di Compagnie di navigazione austriache con unità proprie.

In particolare si apprende che due società viennesi intenderebbero dedicarsi agli affari marittimi, e cioè la «Atlantic Reederei» e la «Oesterreichische Lloyd»; quest'ultima non avrebbe alcuna relazione con l'ente omonimo creato nel 1950. Il «Lloyd», osserva una fonte amburghese, avrebbe in progetto di acquistare un'unità di seconda mano di 10.000 tons dw., per appoggiarla al nostro porto, dal quale eserciterebbe servizi regolari sotto la bandiera austriaca. A sua volta la «Atlantic Reederei» vorrebbe noleggiare tre unità del tipo Liberty per esercitare servizi marittimi in tramp per committenti austriaci ed esteri. Si apprende — inoltre — che un altro gruppo austriaco — nel quale sono investiti capitali svizzeri, starebbe trattando con armatori italiani ed inglesi l'acquisto di tonnellaggio di seconda mano. Può darsi che le nuove iniziative austriache riescano questa volta a concretarsi, sebbene l'attuale regime dei noli adriatici e mediterranei sia tutt'altro che incoraggiante.

***

La «Gestioni Navali» di Milano ha deciso di rafforzare e di rendere regolari i collegamenti marittimi fra il nostro porto, il Mar Rosso ed il Golfo Persico. Due saranno pertanto le linee su queste rotte: la «mensile» Trieste - Mar Rosso e la «mensile» Tirreno-Adriatico-Golfo Persico. Sulle rotte suddette sono state inserite le seguenti unità: mn. «Massaua» di 2200 tonn. di portata, mn. «Salvore» di 2700, mn. «Maria Vittoria» di 2700, mn. «Ruta» di 2500 e la turbonave «Pampano» di 8000 tonn. Quest'ultima, partita giorni or sono dal nostro porto per il Golfo Persico, ha imbarcato 11 mila metri cubi di legnami, macchinari, autocarri, trattori e altre merci.

***

Da un'informazione proveniente da Berlino-Est si apprende che verso la metà dell'anno in corso la «Ostdeutsche Reederei», la massima società statale di navigazione della Repubblica democratica della Germania Orientale, inizierà dei servizi marittimi regolari fra il Baltico, il Mediterraneo, l'Adriatico ed il Mar Nero.

***

Praga intende potenziare la sua flotta mercantile con l'acquisto o la costruzione di unità di alto mare, da destinare alle rotte dell'Estremo Oriente. Attualmente la flotta cecoslovacca comprende due unità di 7500 tonn. di portata, la «Republica» e la «Julius Fucik», quest'ultima acquistata dalla società francese Cyprien Fabne. Porto d'armamento è Gdynia.

Lu.

è nato un personaggio

il postino Beltramino

Se ne viene pian pianino
il postino Beltramino
porta ognuno un regalino
il postino Beltramino

STOF

"Z 53"

Nella orologeria-oreficeria
Buda (Barriera) Via Oriani 5
IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA
i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

PREMIATA TINTORIA
PULITURA A SECCO
A. F. ZIBERNA
Pulisce vestiti, pellicce, tappeti, piumini, coperte imbottite. Lava e disinfetta lana da materassi
Stabilimento:
V. MONTE CENGIO 7, tel. 36520
FILIALI:
VIA C. BATTISTI 20, tel. 36282
P.ZZA D. BORSA 10, tel. 38769
P.ZZA DALMAZIA 3, tel. 35137

1° Aprile APERTURA
DELLA STAGIONE TERMALE DI
SALSOMAGGIORE
TERME DELLO STATO
TUTTE LE CURE TERMALI CON LE ACQUE SALSOBROMOIODICHE DI FAMA MONDIALE
INFORMAZIONI:
SALSOMAGGIORE: Ufficio Propaganda delle Terme
MILANO: Via Romagnosi, 1 - ROMA: Via A. Depretis, 96 A

Per vendita gas liquido e fornelli
FORTI UTILI
ditta milanese cerca concessionario ed agenti per Trieste, Gorizia, Monfalcone, Muggia, Ronchi dei Legionari.
Scrivere: Cassetta 760/P. — UPI — Trieste

l'acquolina in bocca!...

2: il fegato

al bar chiedete

Cotechino con lenticchie: delizioso!
Se la vista di questo piatto non vi mette
l'acquolina in bocca vuol dire che qualcosa
è in disfunzione nel vostro organismo. Il fegato,
forse. Agite sul fegato!
Il Ganciarosso, l'aperitivo dalla formula perfetta,
tra gli ingredienti che lo compongono ha
il rabarbaro e altre sostanze che esercitano, particolarmente
sul fegato, la sua azione tonica e depurativa,
stimolando efficacemente l'appetito.
Un Ganciarosso, allora, ed acquolina in bocca!...

Ganciarosso
l'aperitivo dolceamaro

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA RETE COMUNISTA DI SPIONAGGIO IN PUGLIA

Quattro degli arrestati avevano la tessera in tasca

In tal modo cadono clamorosamente le smentite della federazione rossa di Foggia - Finora gli agenti scoperti sono sette

Foggia, 27

Proseguendo le indagini sulla attività della rete spionistica pugliese, i carabinieri hanno proceduto allo arresto di un altro agente cominformista, Francesco Avello, di 26 anni, da Ascoli Satriano, naturalmente iscritto al P.C.I., con tessera 1954. Complessivamente le spie finora arrestate sono sette.

A tale proposito l'«Agenzia Continentale», nonostante le ambigue smentite della federazione comunista di Foggia, è in grado di precisare che indosso a quattro dei sette arrestati sono state trovate le tessere del P. C. perfettamente aggiornate. Il Fiscarelli, invece, nella sua qualità di «caporete», reclutato direttamente dalla centrale spionistica cecoslovacca, venne trasferito d'ufficio nel 1952 alla sezione di Praga del partito comunista e radiato da quello italiano.

Per quanto concerne un altro degli arrestati, il Cantarino, egli era, fino alla fine del 1953, capo della commissione interna della cartiera del Poligrafico e trattava con i dirigenti in tutte le vertenze sindacali; alla fine del 1953 egli veniva esonerato dalla carica, mentre la sua tessera di iscritto al P.C.I. non veniva rinnovata. In tal modo il partito si premuniva in anticipo contro lo scandalo e tentò di mettersi in condizioni di separare la sua responsabilità, nel caso che l'azione spionistica del suo attivista venisse scoperta.

Anche il Di Perna era addetto allo stesso importante stabilimento, nel quale lavorano oltre duemila operai. Il Cantarino riscuoteva il suo salario quasi unicamente per fomentare agitazioni fra le maestranze. Il Di Perna, che aveva funzioni di capo-cellula, svolgeva opera di proselitismo comunista e riscuoteva tributi ed esazioni. Essi cumulavano quindi le attribuzioni di fiducia nel partito con l'attività spionistica. E' da rilevare, secondo quanto risulta all'«Agenzia Continentale», che su oltre duemila e trecento impiegati ed operai, ben milleduecento sono comunisti o socialfusionisti e che molti di essi sono addetti a delicate lavorazioni.

Quanto mai interessante è stato in questi giorni l'atteggiamento delle locali gerarchie comuniste. In un primo tempo, subito dopo, cioè, l'arresto del Fiscarelli e del Cantarino gli attivisti hanno avuto ordine di spiegarlo come un «sopruso di Scelba», poi dilagando lo scandalo, non hanno più cercato di coprire l'attività spionistica degli arrestati, diffondendo la voce che si trattava di spie di Tito. Tale versione avrebbe dovuto permettere ai disinvolti gerarchi comunisti locali di giustificare la sconfessione degli spioni arrestati.

Comunista condannata per offese al Pontefice

Trapani, 27

La Corte di Assise, accogliendo la richiesta del P. M., ha condannato ad un anno di reclusione l'on. Gina Mare, deputato del PCI all'Assemblea regionale siciliana, per offese al Pontefice.

La Mare, nel corso di un comizio tenuto a Trapani il 17 luglio 1949, usò nei confronti del Pontefice espressioni ritenute offensive da due giovani dell'Azione cattolica, dott. Carmelo Torrente e Nicolò Scariano, che denunciarono il fatto al Procuratore della Repubblica.

Due agenti comunisti espulsi dall'Inghilterra

Londra, 27

Due agenti segreti venuti in Granbretagna da uno dei paesi d'oltrecortina sono stati arrestati e deportati dagli agenti del «M.I.5», il controspionaggio inglese. I nomi dei due individui, che avrebbero dovuto gettare le basi di un'organizzazione spionistica, non sono stati resi noti ufficialmente. La notizia è però ugualmente trapelata, e viene riportata stasera dal giornale «Evening Standard». Secondo il cronista del quotidiano londinese, le due spie vennero seguite dal momento del loro sbarco in Granbretagna, e furono raccolte le prove delle loro intenzioni. I due vennero quindi arrestati e interrogati dagli agenti della «M.I.5» e della «Special Branch» di Scotland Yard, che chiesero loro i motivi della loro permanenza in Granbretagna. Di fronte alle risposte incerte e insoddisfacenti degli interrogati non rimasero più dubbi sulla loro attività. Venne allora decretata la loro espulsione dal paese e agenti speciali inglesi li tennero sotto costante sorveglianza fino al momento in cui i due individui vennero rispediti al loro paese d'origine.

Scomparsi nell'Atlantico tredici marinai portoghesi

Lisbona, 27

Il rimorchiatore «Neiva» — di cui mancavano notizie al pari di un battello che esso traeva a rimorchio — deve essere considerato perduto in seguito a naufragio, insieme con i tredici uomini dei due equipaggi. Un peschereccio spagnolo ha raccolto in mare e sbarcato a Porto le salme di quattro delle vittime. Partito da Setubal il 1.o marzo, il «Neiva» era diretto a Porto. E' probabile che l'affondamento sia avvenuto nel corso della violenta tempesta scatenatasi in questi giorni.

Si riparla in Jugoslavia della costruzione di Kardeljevo

Belgrado, 27

All'inizio di ogni primavera ormai da qualche anno si riprende a parlare in Jugoslavia della costruzione del porto dalmata di Kardeljevo, a metà strada circa fra Spalato e Ragusa. Il nuovo porto, intitolato al Vicepresidente del Consiglio Edvard Kardelj, dovrebbe rappresentare lo sbocco naturale sul mare della Repubblica della Bosnia-Erzegovina. Non pare che finora sia stato fatto molto, a parte l'inizio dei lavori a tre banchine viaggiatori e la messa a punto di un progetto per la costruzione di una riva operativa, di una ferrovia portuale e per la ricostruzione in muratura dell'attuale pontile di legno. Per le nuove opere sono stati stanziati questo anno trecento milioni di dollari.

Altra novità comunque di quest'anno è la soppressione del nome di Kardeljevo, in osservanza ad un decreto dello scorso autunno che vietava ogni intitolazione a capi dello attuale regime tuttora viventi (fatta eccezione per Tito, al quale continuerà ad essere intitolata la nuova capitale del Montenegro) di strade, piazze, città e porti. La piccola cittadina dalmata sarà quindi presto ribattezzata per la seconda volta: la prima volta fu quando poco dopo la fine della guerra dovette abbandonare il suo vecchio nome di Ploce (Lastra) per assumere quello del massimo responsabile della politica estera del nuovo regime.

SANGUINOSI SCONTRI nella capitale libanese

UN MORTO E NUMEROSI FERITI TRA GLI STUDENTI CHE DIMOSTRARONO CONTRO GLI STATI UNITI

Beirut, 27

Gli studenti di Beirut hanno inscenato stamane una violenta dimostrazione contro il trattato turco-pakistano, e l'accettazione da parte del Libano degli aiuti economici americani. La polizia ha sparato per disperdere gli studenti. Questi avevano già annunciato da tempo la loro intenzione di effettuare le manifestazioni, e il Governo le aveva vietate. La polizia quindi montava la guardia fin da stamane davanti all'Università americana, e davanti alla residenza del Presidente Chamoun. Negli incidenti si deplorano un morto e numerosi feriti.

Dopo un primo tafferuglio, durato un quarto d'ora circa, tra gli studenti dell'Università americana di Beirut e la forza pubblica, la situazione è rapidamente peggiorata. Avendo gli studenti tentato di uscire dallo edificio e di impadronirsi di alcuni idranti, gli agenti hanno sparato dapprima in aria. Ben presto però le due parti sono venute alle mani e si è ingaggiato tra di esse un autentico combattimento al termine del quale un morto è rimasto sul terreno (sembra, con la fronte trapassata da un colpo di baionetta). All'ospedale americano della città sono stati ricoverati 25 feriti, uno dei quali grave, mentre altri due feriti sono stati ricoverati all'Ospedale civile.

CATTURATO L'ASSASSINO DI VEZZANO

È STATO IL COGNATO a consegnarlo ai carabinieri

Indifferenza e mutismo dell'omicida

Bolzano, 27

Dopo quarantadue ore di latitanza alle 11 di stamane è stato arrestato dai carabinieri il contadino Giovanni Hauser, di 35 anni, da Vezzano di Silandro, che giovedì pomeriggio uccise a coltellate il padre Andrea, di 76 anni, e la sorella Caterina, di 30 anni.

«Datemi qualcosa da mangiare, ho una gran fame: in questi due giorni ho mangiato solo un pezzo di pane che mi sono trovato in tasca», queste le prime parole pronunciate dall'omicida quando è stato portato dinanzi al comandante la Tenenza di Carabinieri di Silandro. Senza palesare il minimo turbamento l'assassino ha divorato prima una bistecca e molto pane e quindi ha raccontato in che modo ha trascorso i due giorni di latitanza.

Dopo aver sgozzato il padre e la sorella, e ferito la moglie, il Hauser con la bicicletta si diresse verso Glorenza. Dopo due chilometri buttò il velocipede nell'Adige e, abbandonata la strada, prese la via dei monti.

La notte scorsa egli ha girovagato per i boschi, sostando qualche ora in una grotta. Alle prime luci dell'alba ha ripreso il cammino dirigendosi verso il Maso Pernez, in Comune di Lasa, dove abita il fratello della moglie, l'agricoltore Umberto Kaserer. A questo punto è entrato in funzione il «dispositivo» dei carabinieri, i quali, intuendo che il Hauser presto o tardi si sarebbe accostato alla propria casa o a quella di qualche parente, avevano dato istruzioni ai parenti stessi per la sua cattura.

Quando l'assassino si è presentato alla casa del cognato, questi, seguendo il consiglio dei carabinieri, gli ha puntato contro il fucile da caccia e lo ha invitato a precederlo verso Lasa. L'Hauser, senza fare obiezioni od opporre resistenza, si è incamminato verso il fondo valle, avendo alle spalle il cognato col fucile spianato. Dopo un'ora di cammino i due si sono imbattuti in una pattuglia di carabinieri, che hanno preso in consegna l'omicida.

Nel pomeriggio è continuato l'interrogatorio. Il Hauser, però, dopo le prime dichiarazioni, si è chiuso in un mutismo quasi assoluto.

DECRESCE A BAGDAD la piena del Tigri

Bagdad, 27

Da stamane la piena del Tigri è in fase regressiva. La decrescita delle acque avviene al ritmo di tre centimetri all'ora, e alle 15 di oggi il livello del fiume superava di soli 10 centimetri il segnale di «estremo pericolo».

La decrescita delle acque viene attribuita, generalmente, alle sette brecce praticate lungo le rive del fiume e specialmente a quella situata a 10 chilometri a sud di Bagdad. E' probabile che, sia pure con il sacrificio di vastissime zone coltivabili, queste brecce abbiano salvato la città di Bagdad dal più grande disastro della sua storia. Il Primo Ministro Fadel Jamali ha sorvolato in aereo le zone inondate nelle vicinanze della capitale, accompagnato da esperti del Genio civile. Il Governo ha frattanto deciso di costituire tre ospedali mobili incaricati di fornire assistenza medica ai sinistrati e di distribuire a questi ultimi viveri e generi di prima necessità.

Ucciso da una frana un minatore italiano in Belgio

Liegi, 27

In una miniera di carbone a Battice il minatore italiano Paolo Niro, coniugato con due bambini e abitante ad Herve, è rimasto sepolto ieri da una frana. Il poveretto è morto sul colpo.

un barista intelligente

consiglia

SUCCHI DI FRUTTA VITAMINICI

DISINTOSSICANTE DELL'UOMO
GIOVINEZZA DELLA DONNA
SALUTE DELL'INFANZIA

"noi imprigioniamo il sole"

ATTENZIONE: Controllate che sia YOGA «Massalombarda»

DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI

APERTA UFFICIALMENTE L'ISTRUTTORIA FORMALE SUL CASO MONTESI

IN CINQUE GROSSI VOLUMI il segreto della morte di Wilma

Il Pierotti convocato nuovamente in Questura afferma di avere «documenti» sulla sua amicizia con la ragazza morta a Tor Vaianica - Una nuova ipotesi

Roma, 27

L'istruttoria formale sulla morte di Wilma Montesi è aperta e, come si è detto, è stata affidata al dott. Raffaele Sepe, capo della sezione istruttoria della Corte d'appello, il quale ha a sua disposizione i cinque grossi volumi che costituiscono l'incartamento del processo contro Silvano Muto.

L'istruttoria è aperta e non è difficile capire come essa rimarrà nella più rigorosa discrezione, sino a che non saranno stati raggiunti i primi risultati concreti, in base ai quali saranno presi quei provvedimenti che il magistrato intenderà adottare.

Intanto continuano a correre le voci più disparate sulla personalità di Piero Pierotti che taluno ritiene in possesso di «documenti» capaci di dimostrare come egli effettivamente conobbe e fu in relazione con Wilma Montesi. Il fatto che, sinora nessuno ad Ostia ricordi di averlo visto insieme alla ragazza trovata morta a Tor Vaianica è secondo alcuni una prima dimostrazione della discutibile attendibilità delle sue affermazioni, mentre, secondo altri questa circostanza negativa non verrebbe ad assumere un valore effettivo, in quanto il Pierotti sarebbe in grado di dimostrare la verità delle sue dichiarazioni esibendo, al momento opportuno, degli scritti a lui indirizzati da Wilma Montesi. Del resto risulta che il Pierotti lasciò il Lussemburgo ben sapendo quel che doveva fare a Roma e quindi appare assurdo che egli abbia «dimenticato» al momento della partenza documenti relativi alle sue deposizioni.

Piero Pierotti si è recato nel pomeriggio di oggi in Questura, accompagnato dall'avvocato Ianiri che lo assiste; in attesa di esser ricevuto dal dott. Marchetti, capo della II Divisione di Polizia giudiziaria, il Pierotti, discutendo con l'avvocato Ianiri gli ha mostrato il suo passaporto che conteneva un taccuino di appunti della copertina rossa. Questo passapor-taccuino di appunti dalla copertina e nei fogli interni: non era certamente un documento recentemente rinnovato. Ma allora la storia del passaporto andato distrutto nel Lussemburgo?

Interrogato dai giornalisti, il Pierotti ha dichiarato di essersi recato in Questura di sua iniziativa per questioni relative al suo soggiorno in Italia: ha aggiunto di voler partire domani per Gubbio dove risiedono suoi parenti.

"L'hanno massacrata"

Frattanto il settimanale «Le Ore» riporta le dichiarazioni di una donna di Tor Vaianica, Annunziata Liberati, che fu una delle prime persone accorse sulla spiaggia. Il corpo di Wilma era stato veduto alle 7.20 dell'11 aprile da un ragazzo, Fortunato, il quale chiamò la Liberati che abita a pochi passi di distanza in una capanna: «Venite disse il ragazzo, che avete i morti in casa».

Le dichiarazioni della Liberati contrastano con gli elementi acquisiti agli atti della inchiesta: fu detto, infatti, che il corpo di Wilma era stato trovato con i piedi rivolti verso il mare e il capo in direzione dell'entroterra. La Liberati invece afferma di ricordare il cadavere giacente sulla linea delle onde, in posizione parallela cioè, al cosiddetto «bagnasciuga».

La Liberati ricorda che il dottore ritenne che la morte risalisse a 14 ore prima; il padre di Wilma, dice sempre la donna, giunse poco dopo ed esclamò: «Me l'hanno massacrata». Il Giuliani, il fidanzato di Wilma, non fece commenti. A Tor Vaianica la Liberati non ha mai visto Silvano Muto.

I cronisti ricordano anche che cosa disse e che cosa fece il fidanzato di Wilma che, nella sua qualità di agente di P. S. fu autorizzato a compiere ricerche per ritrovare gli indumenti che Wilma indossava al momento in cui era uscita di casa e che non aveva quando venne ritrovata morta. Il giovanotto passò tre giorni sul litorale, compiendo a piedi più di trenta chilometri per cercare la borsa, le calze, la gonna, le scarpe e il reggicalze che non furono più trovati. Non dissero, poi, i familiari «Ce l'hanno uccisa» e il fidanzato non lasciò capire d'avere una traccia positiva per assicurare alla giustizia coloro che potevano essere responsabili della morte di Wilma?

I Caglio rettificano

E' chiaro che tutti costoro dovranno deporre dinanzi al dott. Sepe, nello stesso modo che dovrà farlo il dottor Saverio Polito che, al tempo della morte di Wilma, era Questore di Roma e che, a conclusione delle indagini di polizia, spiegò la fine della ragazza come una disgrazia avvenuta mentre la poveretta si bagnava i piedi in mare per curarsi d'una ulcerazione della pelle.

Poi toccherà alla Caglio essere interrogata e non v'è dubbio che le sue dichiarazioni saranno esaminate, e vagliate con cura dal dott. Sepe. «L'accusatrice numero uno» continua infatti a sostenere d'avere le prove più ampie per dimostrare essere vere le accuse da lei rivolte a Piccioni indicato come «assassino» e a Ugo Montagna quale «capobanda del traffico degli stupefacenti». Toccherà poi alla Bisaccia di essere più precisa e meno «evanescente». E toccherà infine ai «tre grandi» del processo contro Silvano Muto: ossia all'ex capo della polizia dott. Tommaso Pavone, a Ugo Montagna sedicente marchese di San Bartolomeo, a Piccioni conosciuto in arte come «Piero Morgan».

Sulle accuse che Anna Maria Caglio formula contro questi ultimi due personaggi molto si è detto e molto ancora continua a parlarsi. La Caglio continua a confermare di possedere le prove di quanto asserisce, e anzi, aggiunge che ne avrebbe molte di più se «Fanfani mi avesse dato retta». Ciò la Moneta Caglio ha dichiarato ad «Epoca» che riporta nel suo ultimo numero le sue dichiarazioni.

Come già reso noto Fanfani, ex Ministro degli Interni, ha smentito le dichiarazioni della Caglio a proposito di quanto ha affermato la ragazza milanese nelle sue ultime «rivelazioni», fatte al settimanale «Epoca». Da Milano, però, si è avuto ieri sera una rettifica alla smentita di Fanfani. I familiari di Marianna, per bocca dell'avv. Serafino De Marchis, loro legale, hanno fatto sapere che mai la Caglio affermò di essersi recata a parlare dall'allora Ministro degli Interni on. Fanfani ma che, tramite il padre gesuita Dall'Oglio, ha fatto pervenire all'on. Fanfani un primo stringato esposto sui noti fatti e successivamente, sempre tramite il religioso romano, un secondo più particolareggiato promemoria.

«La smentita dell'on. Fanfani — essi dicono — è basata pertanto, su un equivoco in quanto se può rispondere a verità che Anna Maria non si sia recata da lui, mai l'onorevole Fanfani potrà smentire d'altra parte di essere stato messo al corrente dei fatti più tardi comprovati dall'inchiesta Pompei. D'altra parte è facile richiamare alla memoria le dichiarazioni rese tempo fa da un portavoce del Ministro degli Interni, secondo le quali lo esposto presentato a suo tempo all'allora Ministro Fanfani era stato passato da questi al comandante dei carabinieri per gli accertamenti del caso».

Il Fisco e Montagna

Per quanto riguarda Ugo Montagna si apprende che gli accertamenti fiscali a suo carico procedono alacremente. Fino a questo momento, per quanto è dato sapere, si sono registrate notevolissime cifre di tassazione; la cifra di 240 milioni di imponibile netto, annunciata dai giornali della sera non ha avuto conferma, ma neanche smentita da parte degli organi competenti. Si dice che la relazione dell'Ufficio distrettuale delle imposte è stata trasmessa al competente Ispettorato compartimentale delle imposte dirette.

Come si ricorderà, ai fini dell'imposta di famiglia, Ugo Montagna aveva denunciato un reddito di sole 760 mila lire.

Da un giornale, sulla misteriosa morte della Montesi viene avanzata un'ipotesi che forse giustificherebbe il prolungato silenzio della famiglia e dei conoscenti della ragazza. Si suppone cioè che la Wilma sia stata vittima di un collasso cardiaco nel corso di un incontro con un suo ammiratore a Ostia. Questo spiegherebbe tante cose: il fatto che la giovane si sia levata i gioielli regalatile dal fidanzato prima di partire da Roma, il silenzio del suo accompagnatore che, molto probabilmente, perdette la testa e abbandonò il corpo sulla spiaggia pur di uscire senza scandali dalla grave situazione. L'ipotesi sarebbe confermata da una voce raccolta in alcuni ambienti vicini alla famiglia Montesi: secondo questa notizia la ragazza, venti giorni prima di morire, sarebbe stata colpita da un attacco cardiaco.

Ripresa del maltempo in diverse regioni

Roma, 27

Sulle montagne atesine si è avuta la seconda nevicata di primavera. Al Passo Rolle e alla Paganella si sono avuti quindici centimetri di neve. Una spolverata di bianco si è pure avuta sull'Appennino ligure, mentre lungo la Riviera fioriscono peschi e ciliegi e sono apparse le prime rondini.

Nella provincia di Parma, le piogge dei giorni scorsi hanno ingrossato vari corsi d'acqua e c'è la minaccia di qualche frana. Nel Polesine da oltre venti ore è ripresa la pioggia e su tutta la zona soffia un forte vento di scirocco con raffiche sul Delta da 60 a 80 chilometri l'ora. Il termometro è sceso di otto gradi. Violenti piovaschi in Emilia, in Toscana, nel Lazio, in Sardegna e in Sicilia.

UN'AQUILA S'ABBATTE sul cofano di una "1100"

Milano, 27

Nel cielo della riviera è finito il volo dell'aquila reale fuggita martedì dallo Zoo di Milano. In modo strano e tale da sbalordire il commerciante di 19 anni Sirmino De Ros. Questi stava viaggiando verso Genova, quando il rapace è caduto dall'alto sul cofano della sua «1100». Il commerciante ha frenato bruscamente ed è disceso dall'automobile per cogliere lo ultimo attimo di vita del volatile. La superba aquila aveva le gambe spezzate, le pupille già offuscate, la parte inferiore del becco era rotta. Forse quello era il segno dell'ultima lotta sostenuta dal rapace.

Come è noto, l'aquila era vissuta fino a martedì in una voliera dello Zoo milanese in compagnia di due grifoni, due avvoltoi indiani, quattro aquile marine ed un condor. All'improvviso, con quella violenza irrefrenabile propria fra gli animali in cattività, il condor e l'aquila si erano azzuffati. Volarono penne dappertutto, mischia generale, e nel trambusto per i colpi d'ala, di rostro e di artiglio, si è scoperchiato il quadro superiore della voliera. Quando il guardiano è accorso per tamponare la falla verso la quale si affollavano i volatili, l'aquila reale era già lontana e volava da qualche minuto.

Si era supposto che il rapace si fosse diretto verso la Valtellina, invece, probabilmente senza meta, esso ha finito la sua fuga sulla via Aurelia, a poca distanza dal mare. Il commerciante l'ha raccolta a bordo della sua automobile e l'ha portata in un bar vicino a casa. Il rapace non reca segni apparenti di ferite d'arma da fuoco. Probabilmente è stata la stanchezza dovuta alla lunga inerzia delle sue ali che ne ha causato la caduta.

Cinque morti in Grecia provocati da un pazzo

Atene, 27

Nella città di Edessa (Macedonia) un giovane, le cui offerte amorose erano state respinte da una affascinante fanciulla di nome Sultana, si è armato di bombe a mano e le ha lanciate in una casa di conoscenti dove la ragazza festeggiava l'anniversario dell'indipendenza ellenica. Il folle gesto ha provocato la morte di cinque persone e il ferimento di altre sei. L'attentatore figura tra i feriti gravi.

DICHIARAZIONI «DISTENSIVE» di un regista russo a Cannes

Gary Cooper invitato a girare un film nell'U. R. S. S.?

Cannes, 27

Il leader della delegazione sovietica al Festival cinematografico di Cannes, Gregori Alexandrov, ha tenuto una interessante conferenza stampa, nella quale ha fatto delle dichiarazioni che hanno stupito tutti i presenti. Fra l'altro egli ha detto:

1) «Il nostro pubblico comincia a stancarsi di film di guerra, fabbriche e macchine. Vuole più storie d'amore. Sfortunatamente vi è un gruppo di soggettisti e produttori nel nostro paese il quale considera l'amore fuori moda. La vita non è tutto lavoro è anche amore».

2) «La mia prossima pellicola sarà una commedia su un gruppo di stranieri che viaggiano interamente in Russia. Uno dei viaggiatori sarà un piacevolissimo americano che vuole acquistare del caviale. Io vorrei che l'americano, che sarà presentato come un tipo simpaticissimo, venisse interpretato da un vero attore americano. Gary Cooper potrebbe certamente sostenere le funzioni dell'americano, se lo volesse. Perchè no?».

3) «Gli attori sovietici vivono bene, guadagnano circa 150 mila rubli all'anno. Le tasse incidono su questo guadagno solo per il sei per cento».

4)«Le pin-up? Cosa vuol dire? Marilyn Monroe? Ah, sì, va bene... noi non ne abbiamo ancora una. Naturalmente crediamo che la bellezza sia molto importante nella recitazione cinematografica, ma noi anteponiamo ancora l'arte alla bellezza».

5) «L'Unione Sovietica gradirebbe un maggior numero di film americani, ma è difficile per noi procurarceli perchè gli Stati Uniti non sembrano molto interessati a venderceli. Esiste all'estero l'impressione che a noi gli americani non piacciano. Questo non è vero. Ci piacciono e non abbiamo alcun pregiudizio speciale nei loro confronti. Ci piacerebbe lavorare insieme e creare buone relazioni».

6) Desideriamo entrare nel campo di una produzione comune con qualsiasi paese che lo desideri, compresi gli Stati Uniti. Noi vogliamo vedere altri film stranieri che ci piacciono e vogliamo mandare i nostri film in tutto il mondo».

Alexandrov, che per tre volte ha vinto il Premio Stalin, ha sorriso durante tutta la conferenza stampa.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Neptunia» 22-4 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Toscana» 27-4 da Trieste per l'Australia; «Africa» 29-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez; «Onda» verso il 5-4 da Trieste, Napoli, La Spezia, verso il 21-4 da Genova, Livorno, per il Sud Africa, via Suez; «Asia» 30-3 da Genova, Napoli, per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Risano» verso il 29-3 da Trieste, Venezia (Bari), per l'India, Pakistan, Costa Occidentale; «Caboto» verso il 2-4 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli, per l'India, Pakistan, Costa Occid. e Orient.; «Diana» 31-3 da Napoli, (Messina) per l'Africa Orientale; «Astra» fine marzo da Genova, Livorno, verso 8-4 da Genova, (Nizza), Marsiglia, Algeri, Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), per l'Africa Occid., Congo, Angola; «Algida» verso il 4-5 da Genova, per la Somalia.

Posizione delle navi: «Africa» 29-3 in partenza da Trieste per Venezia; «Alga» 26-3 arr. a Gedda; «Algida» 26-3 in part. da Genova per P. Said; «Ambra» 28-3 in part. da Chitagong per Chalna; «Asia» 25-3 arr. a Genova; «Astra» 25-3 part. da Caronte per Savona; «Australia» 28-3 in part. da Melbourne per Sydney; «Caboto» 26-3 arr. a Trieste; «Diana» 31-3 in part. da Napoli per P. Said; «Duino» 26-3 part. da Capetown per P. Elizabeth; «Europa» 26-3 part. da Capetown per P. Elizabeth; «Isonzo» 22-3 a Cotonou; «Neptunia» 27-3 arr. a Djacarta; «Oceania» 27-3 part. da Messina per P. Said; «Onda» 24-3 arr. a Venezia; «Perla» 25-3 part. da Madras per Vizakhapatnam; «Portorose» 28-3 in arr. a P. Sudan; «Risano» 22-3 arr. a Trieste; «Sistiana» 11-3 arr. a Dakar; «Spuma» 31-3 in part. da Mombasa per Mogadiscio; «Timavo» 23-3 part. da Karachi per Aden; «Toscana» 27-3 part. da Aden per Suez; «Tripolitania» 27-3 part. da Mombasa per Chisimaio; «Victoria» 26-3 in arr. a Hongkong; «Vivaldi» 24-3 part. da Aden per Karachi.

«ITALIA»

Prossime partenze per l'America: «Andrea Doria» 6-4 da Genova per Cannes, Napoli 7-4, Gibilterra, New York; «Saturnia» 10-4 da Napoli p. Palermo, Genova 12-4, Cannes, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Augustus» 8-4 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America; «Conte Grande» 23-4 da Genova per Cannes, Napoli 24-4, Gibilterra, Dakar, Recife - Sud America; «Conte Biancamano» 27-3 da Genova p. Cannes, Napoli 28-3, Barcellona, Lisbona, Funchal, Tenerife, Centro America; «Marco Polo» 23-4 da Genova per Napoli, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico; «Leme» 1-4 da Trieste per Fiume ,(Venezia), (Napoli), (Livorno), (Genova), (Las Palmas), Sud America; «Etna» (attualmente sotto carico) 31-3 da Trieste per Venezia, (Messina), Napoli ,Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, (Orano), (Malaga), (Cadice), Centro America - Nord Pacifico; «Tritone» 22-4 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico. NB.: via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 23-3 part. New York, Gibilterra; «Conte Biancamano» 27-3 part. Genova, Cannes; «Saturnia» 26-3 part. Lisbona, Gibilterra; «Vulcania» 23-3 part. Lisbona, Halifax; «Etna» 26-3 arr. Venezia, pros. Trieste (27-3); «Nereide» 24-3 trans. Cristobal, Curacao; «Stromboli» 23-3 part. S. Josè de Guatemala, Los Angeles; «Tritone» 11-3 part. Ciudad Trujillo, Barcellona; «Vesuvio» 20-3 part. Cadice, Puerto La Cruz; «Marco Polo» 26-3 part. La Guayra, Tenerife; «A. Usodimare» 25-3 part. Tenerife, La Guayra; «A. Vespucci» 26-3 part. Punà, Callao; «Augustus» 20-3 part. Rio Janeiro, Barcellona; «Conte Grande» 26-3 arr. Baires; «Giulio Cesare» 27-3 part. Dakar Rio Janeiro; «Leme» 12-3 arr. Trieste; «P. Toscanelli» 25-3 part. Santos, Montevideo; «A. Zotti» 26-2-53 arr. Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Messapia» 31-3 ore 3 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Otranto» 1-4 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), S. Maura (ev.), Patrasso ,Istanbul, Deringe, Burgas, Salonicco; «Campidoglio» 3-4 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Brindisi, Pireo, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Mersina, Famagosta, Rodi, Izmir; «Esperia» 3-4 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut; «Vicenza» verso 3-4 da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Pireo Salonicco, Istanbul, Izmir; «Grimani» 7-4 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Treviso» verso 9-4 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo, Paphos, Beirut, Alessandria, Lattachia, Iskenderun, Mersina (ev.), Candia (ev.).

Posizione delle navi sociali: «Enotria» 28-3 da Bari per Alessandria; «Barletta» 29-3 a Pireo; «Campidoglio» 29-3 a Bari; «Chioggia» 31-3 in arrivo a Beirut; «Treviso» 28-3 a Limassol; «Messapia» 29-3 a Trieste; «Loredan» 29-3 in arrivo ad Istanbul; «Carso» 29-3 atteso a Izmir; «Otranto» 28-3 a Trieste; «Esperia» 29-3 da Siracusa per Napoli; «Grimani» 29-3 da Limassol per Caifa; «Abbazia» 27-3 da Napoli per Pireo; «Belluno» 24-3 da Mersina per Marsiglia; «Rovigo» 29-3 atteso a Genova; «Udine» 24-3 a Istanbul; «Vicenza» 243 da Candia per Marsiglia; a Genova previsto verso 30-3.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Borsi» verso 5-4 da Trieste per Venezia, scali di linea Adriatico, Londra, Amburgo, Anversa, Rotterdam; «Marechiaro» verso 8-4 da Trieste per Venezia, scali di linea Periplo Italico; «Celio» 4-4 da Trieste per Venezia, scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna

Posizione delle navi: «Borsi» 26-3 da Bari per Venezia; «Cagliari» 27-3 da Catania per Palermo; «C. di Catania» 23-3 da Trieste per Venezia; «Marechiaro» 26-3 da Napoli per Palermo; «Maria Carla» 27-3 da P. Empedocle per Trapani; «Celio» 27-3 da Bari per Catania; «C. di Alessandria» 27-3 da Catania per Bari; «C. di Messina» 27-3 da Valencia per Marsiglia.

erni̇a

Il metodo scientifico MYOPLASTIC-KLEBER

Senza molle nè pelotte, supplisce alla deficienza dei tessuti e mantiene gli organi a posto

come con le mani

Garantita così la vostra sicurezza, potrete come prima fare ogni esercizio e sopportare ogni fatica. Tutti i sofferenti d'ernia, di ptosi, e gli operati recidivi saranno meravigliati dal conforto, dalla dolcezza, e dalla leggerezza di questa creazione del celebre

INSTITUT HERNIAIRE DE LYON (Francia)

Adottato in Svizzera, Belgio, Portogallo, Svezia, Finlandia, Germania ed in Italia da quattro anni, esso vi sarà presentato dai nostri specialisti gratuitamente e senza alcun impegno a:

TRIESTE — Farmacia R. de Leitenburg, Piazza San Giovanni 5, lunedì 29, martedì 30, mercoledì 31.

la nuova confezione tascabile

Veramon

"IN POCHI MINUTI TOGLIE OGNI DOLORE"

Aut. A.C.I.S. 9455 - 10-10-53

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgetevi alla U.P.I. - Trieste, via S. Pellico 4, telefono 94044

ALTA PRECISIONE

grande concorso a premi

L. 15000

Il nuovo rasoio Philips è un miracolo di precisione. Rade impeccabilmente, velocemente, senza irritare la pelle.

PHILIPS

RASOI ELETTRICI

trionfo della tecnica

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Concessionaria esclusiva per l'Italia: MARIO MELCHIONI S. r. l. - Piazza Castello 2 — MILANO

GIORNALE SPORT

LA RIVINCITA DI ERIKSEN nella seconda prova della «3-Tre»

Al campione norvegese il Trofeo «Fiamme Gialle» In classifica generale primo l'austriaco Hinterseer

Trento, 27

La seconda prova della «3-Tre» si è svolta sotto la neve. Infatti, il tempo ieri eccellente, addirittura splendido, oggi si è tramutato in nebbia e neve, che però non hanno impedito il regolare svolgimento della competizione. La defezione dei componenti la squadra azzurra, Otto Glück, Carlo Gartner, Gino Burrini e Gino Zecchini, che non si sono assoggettati al criterio di sorteggio dell'ordine di partenza, seguito dalla giuria, presieduta da Otto Menardi, l'italiano presidente della commissione internazionale di discesa della F.I.S. ha fatto logicamente clamore, ma in effetti, stante il valore dei concorrenti stranieri, tutti di classe mondiale, non ha influito sul contenuto della «3-Tre».

Oggi nello slalom speciale era attesissima la rivincita di Eriksen, il campione del mondo della specialità che, dopo la sfortunata prova di ieri, si presentava di fronte agli austriaci, francesi e svizzeri suoi diretti antagonisti. Nella prima «manche» avveniva la singolare evenienza di Eriksen e Hinterseer (il ventunenne austriaco) col pari tempo di 55"6 al primo posto. Pravda, che indossava la prestigiosa maglia fulmine di primo in classifica generale, era soltanto ottavo. La seconda «manche» era decisiva: Eriksen, partito col numero 1, strappava sei decimi di secondo a Hinterseer e vinceva la seconda gara odierna. Spettacolosa però la discesa di Pravda, che riportava in questa seconda «manche» il miglior tempo e che gli consentiva di risalire dall'ottavo posto al sesto; in virtù della vittoria odierna Hinterseer scavalcava il connazionale Pravda nella graduatoria di «grande combinata alpina».

Classifica slalom speciale trofeo «Fiamme Gialle» seconda prova della «3-Tre», oggi disputatasi su di un percorso di m. 550, dislivello m. 300, porte 57 (due prove): 1) Eriksen Stein, Norv. (55"6-57") 112"6; 2) Hinterseer Ernst, Austria (55"6-57"6) 113"2; 3) Pravda Christian, Austria (58"5-56"3) 114"8; 4) Rey René, Svizzera (57"1-58"2) 115"3; 5) Obereigner Ernst, Austria (56"7-59"7) 116"4; 6) Bozon Charles, Francia (58"-58"6) 116"6; 7) Couttet Jean, Francia (57"3-59"8) 117"1; 8) Miller Ralph, USA (59"2-59"1) 118"3; 9) Schranz Arnold, Austria (58"7-60"6) 119"3; 10) Simond André, Francia (58"7-61"8) 120"5. Il concorrente Burden Douglas (U.S.A.) (57"6-58") totalizzante il tempo 115"6 e che risultava col quinto tempo assoluto è stato tolto dalla classifica per salto di una porta della seconda prova.

Classifica della grande combinata alpina della «3-Tre» dopo la seconda prova: 1) Hinterseer (Austria) punti 0,80; 2) Pravda (Austria) 1,18; 3) Obereigner (Austria) 2,94; 4) Couttet (Fr.) 4,55; 5) Bozon (Fr.) 5,03; 6) Simond (Fr.) 7,26; 7) Schranz (Austria) 7,78; 8) Miller (USA) 7,87; 9) Rey René (Svizz.) 8,67; 10) Schweiger (Germ.) 10,57. Classifica per nazioni: 1) Austria p. 4,92; 2) Francia p. 16,84; 3) Italia B p. 44,48; 4) Germania Occ. p. 45,75.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina - Legnano, campionato di serie A; Stadio comunale ore 15.30.

San Giovanni-Mestrina, campionato di IV serie; campo di San Giovanni ore 15.30.

Acegat-Pro Romans, campionato di Promozione; campo di San Giovanni ore 10.30.

Postelegrafonici - Ronchi, campionato di Promozione; campo Ponziana ore 15.30.

Aquila-Crda, campionato di Promozione; campo del Ponziana ore 11.

ATLETICA LEGGERA

«Trofeo Pavesi» prima prova gara di marcia km. 5. Ritrovo concorrenti ore 9.30; partenza ore 10 dallo Stadio comunale. Organizza il San Giacomo.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 15. Premio delle Romanze lire 300 mila, metri 2470. E' una corsa Totip.

250 mila spettatori

Il favorito Royal Tan ha vinto il «Grand National»

Aintree, 27

La buona fortuna degli irlandesi ha finito oggi col prevalere in uno dei più emozionanti finali del «Grand National», il più importante «steeplechase» della annata, che ha visto la vittoria di Royal Tan, il cui fortunato possessore, Joe Griffin, ha così conseguito la seconda vittoria consecutiva nella classicissima dell'ippica inglese. Le ultime 50 yarde sono state percorse con distacchi di corte incollature, dopo il superamento dell'ultima siepe. Ma il fantino Brian Marshall è riuscito a conservare il lieve vantaggio che si era conquistato, sfrecciando primo fra i pali.

Anche quest'anno si è trattato di una corsa durissima, che ha fatto strage fra i concorrenti a causa della difficoltà dei trenta ostacoli: infatti dei 29 partenti solo otto sono riusciti a completare la corsa: tutti gli altri sono caduti o hanno disarcionato i rispettivi fantini. Al secondo posto si è piazzato Tudor Line, che si è dimostrato, fra i purosangue inglesi, migliore di Irish Lizard, che è finito terzo a dieci lunghezze, dando una grossa delusione al suo proprietario, lord Sefton. La corsa, che è stata disputata sotto cielo coperto, con un venticello leggero, ha fornito parecchi momenti emozionanti alla folla di 250 mila spettatori che si era accalcata da ore lungo il percorso.

Royal Tan ha vinto per una incollatura, dopo essere partito col favore del pronostici, in quanto veniva dato vincente per 8 a 1. Tudor Line, finito secondo, era dato vincente per 10 a 1, mentre Irish Lizard era quotato 15 a 2. Si sono poi classificati, nell'ordine, gli unici cinque cavalli giunti a fine gara: Sanperion, Martinique, Uncle Barney, Southern Coup e Ontray. La corsa ha avuto 29 partenti.

Fangio a Indianapolis

L'ARGENTINO VORREBBE GUIDARE UNA MACCHINA AMERICANA

Indianapolis, 27

L'ex campione del mondo Juan Manuel Fangio ha visitato la pista di Indianapolis domenica scorsa, e sta ora cercando una macchina per la prossima edizione della «classicissima» fra le competizioni automobilistiche americane su pista, che sarà disputata il 31 maggio. Nel darne solo oggi l'annuncio, il presidente della corsa, Wilbur Shaw, ha dichiarato di aver condotto l'asso argentino lungo la pista per un giro d'ispezione. Fangio gli disse in quella occasione che gli sarebbe piaciuto correre il 31 maggio, al volante di una macchina di proprietà americana.

Nella «Carrera» dello scorso anno, Fangio aveva corso per la Lancia, che però non progetta di partecipare alla «500 miglia».

VINTA DALLA FAVORITA ABAR la corsa dei puledri a Montebello

Oggi un'altra gara serrata fra Tenebroso e Fiordaliso - Sei partecipanti al trotto montato

La favorita Abar, ben sostenuta da Belladonna, ha vinto con facilità il Premio dei Minuetti, prova di centro del convegno di ieri. L'avvio vedeva Ridente in rottura, Oliba al comando con Babiù indotto all'errore per la ricerca di un passaggio interno. Tarda era Giovanna, mentre Dandy Volo si eliminava con un prolungato errore iniziale. Rimessa dalla rottura, Babiù riusciva a conquistare la corda anche per un lieve fallo di Oliba, sicchè Abar poteva insediarsi in seconda posizione e portare un decisivo attacco alla curva delle scuderie. Babiù cedeva di colpo e nella scia di Abar, avviata alla vittoria, si faceva luce Giovanna, che poi in retta d'arrivo era regolata per il secondo posto da Ridente, rinvenuto fortissimo. Il Premio della Danza, per la classe massima, è stato appannaggio di Cantico; il cavallo della scuderia Ticino conquistava la corda già in partenza, con Evandro in antecipo sul nastro e Aldifà, come già registrato nelle ultime uscite, squilibrato. Cantico poteva quindi mantenere la prima posizione.

Il dettaglio: Premio delle Tarantelle (lire 126.000, m. 1675): 1) Pireo (G. Bragaloni) 34.6; 2) Danda 39.9; 6 part. Tot.: 24, 13, 16, 49. Premio dei Tanghi (lire 100.000, metri 2100): 1) Pierin del Vago (L. Nardo) 30.5; 2) Gaidana (G. Bragaloni) 32; 6 part. Tot.: 24, 12, 33, 51 (83). Premio dei Minuetti (lire 157.509, metri 2075): 1) Abar (U. Belladonna) 36; 2) Ridente 38.6; 6 part. Tot.: 21, 20, 25, 75, (34). Premio delle Quadriglie (lire 100.000, metri 2020): 1) Lucus (G. Trevisin) 32.2; 2) Bella Irzia 32.3; 6 part. Tot.: 25, 32, 27, 119, (49). Premio delle Rumbe (lire 100 mila, metri 1675): 1) Argenta (R. Feraboli) 31.9; 2) Temi 32.4; 7 part. Tot.: 53, 16, 26, 92, (108). Premio della Danza (lire 120.000, metri 1620): 1) Cantico (R. Feraboli) 28.8; 2) Aldifà 29.2; 6 part. Tot.: 22, 16, 13, 43, (79). Premio delle Sambe (lire 100.000, metri 2050): 1) Bisboccina (A. Mescalchin) 34.4; 2) Quota 35.4; 7 part. Tot.: 94; 27, 51, 211, (231). Doppia accopp. V e VII corsa, lire 47.300.

Il convegno odierno avrà inizio alle ore 15. Prova di centro il Premio delle Romanze, che si svolgerà sulla distanza dei 2500 metri nel quale Tenebroso e Fiordaliso, i due migliori esponenti delle scuderie di Montebello, saranno chiamati a rendere trenta metri ad un forte lotto di specialisti sulla distanza: Mariolo, Francallegro, Attaccato, Ajaccio, Delano, Quito ed Edison. Il grigio della scuderia Bellfiore vanta nei confronti di Fiordaliso l'affermazione di quindici giorni addietro. Negli ultimi convegni, Fiordaliso e Tenebroso hanno gareggiato in diverse corse, sicchè quello di oggi può esser considerato il «big-match» tra i due campioni di Montebello. Entrambi avranno in gara quale punto di appoggio un compagno di scuderia: Fiordaliso sarà accompagnato da Ajaccio, Tenebroso da Mariolo che avrà il numero uno di steccato. Con interesse verrà seguita la corsa di Delano, in particolare periodo di vena. Il vincitore comunque va scelto tra i due «assi», e sulla distanza va preferito il grigio Tenebroso. Il convegno che si aprirà con una corsa per i tre anni comprende otto gare, tra cui una di trotto montato. Per questa prova il campo dei partenti è il seguente: Elettrodo (Buda), Parteggiatore (Robba), Amalfi (Giannotti), Fiemme (Quadri), Briulca (Buzzi), Quassia (Scerbo).

I nostri favoriti: *Premio dei Preludi:* Sensitiva, Lorenzobi, Sfera; *Premio delle Orchestre:* Serenata a Napoli, Cantico (Aldea); *Premio dei Centauri:* Fiemme, Briulca; *Premio della Lirica:* Nicone, Violetta Mammola, Rebello; *Premio dei Motivi:* Bella Irzia, Mottarone, Gatta Piave; *Premio delle Romanze:* Tenebroso, Fiordaliso, Edison; *Premio dei Cori:* Ostello, Temi, Lucus; *Premio delle Canzoni:* Dilica, Neocle, Tilly Prà.

OGGI A VALMAURA IL LEGNANO

LA TRIESTINA PROMETTE UNA PARTITA SENZA QUARTIERE

Un'incognita riguarda gli alabardati (Lucentini) e due i lilla (Palmer e Asti) - In precedenza un incontro del campionato riserve

Tanto la Triestina quanto il Legnano giungono al confronto odierno, che riveste importanza forse decisiva sia per gli alabardati che per i lilla lombardi, con alcune incertezze per quanto riguarda le formazioni. Tredici sono i giocatori alabardati a disposizione dell'allenatore Feruglio per la gara di oggi a Valmaura: Pugliese, Maldini, Valenti, Petagna, Ganzer, Giannini, Lucentini, Curti, Secchi, Dorigo, Rossetti, Soerensen ed Ispiro. I convocati hanno trascorso in buona armonia la giornata della vigilia; al pomeriggio Feruglio ha fatto un po' di teoria, illustrando le caratteristiche della squadra avversaria ed in serata tutta la squadra si è recata al cinema. La squadra è fatta per dieci undicesimi. Pugliese sarà sicuramente in porta con Maldini e Valenti terzini, mentre la mediana sarà pure quella «tipo»: Petagna, Ganzer e Giannini. In prima linea quattro uomini sono sicuri di giocare: Curti, Secchi, Dorigo e Rossetti. Per il quinto posto tutto dipenderà dalla prova che Lucentini sosterrà questa mattina; Feruglio infatti vuole accertarsi sulle condizioni fisiche di Lucentini, a riposo per tutta la settimana (strappo muscolare). Poichè le condizioni atmosferiche fanno prevedere che il terreno sarà pesante, appare molto probabile l'esclusione di Lucentini e la preferenza a un giocatore nel pieno delle condizioni fisiche. Se Lucentini non sarà in campo, avremo Rossetti ala destra e Soerensen ala sinistra.

Il Legnano è giunto ieri mattina alle 11, proveniente da Mestre dove ha trascorso parte della settimana. Fanno parte della comitiva che è accompagnata dal presidente Mari e dall'allenatore Galluzzi, 14 giocatori: Gandolfi, Asti, Pian, Morelli, Miniussi, Lupi, Sassi II, Revere, Manzardo, Eidefjäll, Bercarich, Palmer, Mion, Motta. Negli ambienti dei lilla si è consci che questo incontro con la Triestina è decisivo. Una sconfitta equivale ad una condanna. Per la formazione si hanno alcuni dubbi, che saranno fugati appena nella mattinata. Di sicuro sarà assente il mediano Revere, che lamenta disturbi ad un ginocchio. In porta sarà senz'altro Gandolfi, unico portiere della comitiva, mentre le incertezze incominciano già con la linea dei terzini. Con tutta probabilità giocheranno Pian e Morelli, con l'esclusione di Asti; mediani saranno Miniussi, Lupi e Sassi II. In prima linea si dovrebbe avere il rientro di Palmer, l'esile svedese che è stato lasciato per molto tempo da parte, per preferirgli il più solido e giovane Mion. Il quintetto avanzato dovrebbe perciò assumere il seguente schieramento da destra a sinistra: Manzardo, Eidefjäll, Bercarich, Palmer e Motta. Ma poichè si prevede terreno pesante, l'allenatore Galluzzi potrebbe lasciare ancora a riposo Palmer, poco adatto a giocare con il fango, assegnando il ruolo numero dieci a Mion.

In precedenza a Triestina-Legnano, i cadetti rosso-alabardati incontreranno quelli del Marzotto per il campionato nazionale riserve. Tale gara, con inizio alle ore 13.30, si svolgerà presumibilmente sul campo di via Flavia.

TRIESTINA

Pugliese
Maldini — Ganzer — Valenti
Petagna — Giannini
Curti — Dorigo
Rossetti — Secchi — Soerensen

Motta — Bercarich — Manzardo
Palmer — Eidefjäll
Sassi II — Miniussi
Morelli — Lupi — Asti
Gandolfi

LEGNANO

LA COPPA GAUDINI A PALERMO

ITALIA-FRANCIA 18 a 18

Due sconfitte al campione olimpionico D'Oriola inflitte da Di Rosa e da Spallino

Palermo, 27

La quinta edizione della coppa Gaudini, gara internazionale di fioretto a squadre, si è conclusa al politeama di Palermo con un pareggio. Malgrado tutto, però, l'Italia meritava la vittoria per la quarta volta, anche se col minimo degli scarti. L'emozione ha tradito qualche giovane azzurro (vedi Favia), ma la croce maggiore deve essere addossata a Mangiarotti il quale, stranamente, nella quinta partita contro il modesto Bancilhon ed il non troppo temibile Netter, non è riuscito a superare l'ostacolo nel momento in cui un suo successo avrebbe assicurato ai colori azzurri il trionfo. Palermo sportiva in uno dei più grandi teatri della città, per sette ore è rimasta avvinta dai trentasei incontri, uno più interessante dell'altro.

Ecco il dettaglio: Di Rosa (I.) batte Bancilhon (F.) 5-1; Closset (F.) b. Bergamini (I.) 5-4; Rommel (F.) b. Favia (I.) 5-3; Cintrat (F.) b. Spallino (I.) 5-4; D'Oriola (F.) b. Mangiarotti (I.) 5-4; Netter (F.) b. Carpaneda (I.) 5-4; Bergamini (I.) b. Bancilhon (F.) 5-4; Favia (I.) b. Closset (F.) 5-4; Rommel (F.) b. Spallino (I.) 5-4; Mangiarotti (I.) b. Cintrat (F.) 5-3; D'Oriola (F.) b. Carpaneda (I.) 5-3; Di Rosa (I.) b. Netter (F.) 5-4; Bancilhon (F.) b. Favia (I.) 5-3; Spallino I.) b. Closset (F.) 5-4; Mangiarotti (I.) b. Rommel (F.) 5-1; Carpaneda (I.) b. Cintrat (F.) 5-4; Di Rosa (I.) b. D'Oriola (F.) 5-3; Netter (F.) b. Bergamini (I.) 5-3.

Punteggio progressivo alla fine dei singoli turni: 1.o turno: Francia 5, Italia 1; 2.o turno: Francia 7, Italia 5; 3.o turno: Francia 9, Italia 9.

Ecco i risultati della seconda parte dell'incontro: Spallino (I.) b. Bancilhon (F.) 5-4; Mangiarotti (I.) b. Closset (F.) 5-4; Carpaneda (I.) b. Rommel (F.) 5-4; Cintrat (F.) b. Di Rosa (I.) 5-4; D'Oriola (F.) b. Bergamini (I.) 5-4; Favia (I.) b. Netter (F.) 5-2; Bancilhon (F.) b. Mangiarotti (I.) 5-1; Carpaneda (I.) b. Closset (F.) 5-4; Rommel (F.) b. Di Rosa I.) 5-4; Bergamini (I.) b. Cintrat (F.) 5-0; D'Oriola (F.) b. Favia (I.) 5-1; Netter (F.) b. Spallino (I.) 5-3; Bancilhon (F.) b. Carpaneda (I.) 5-3; Di Rosa (I.) b. Closset (F.) 5-2; Bergamini (I.) b. Rommel (F.) 5-3; Cintrat F.) b. Favia (I.) 5-1; Spallino (I.) b. D'Oriola (F.) 5-3; Netter (F.) b. Mangiarotti (I.) 5-4.

Ecco i risultati progressivi dei tre turni: Italia b. Francia 13 a 11; Italia e Francia 15 a 15; Italia e Francia 18 a 18.

Caso Kubala

Il mistero dei telegrammi non ancora chiarito

Parigi, 27

Il presidente della F.I.F.A., Jules Rimet, ha dichiarato oggi di essere rimasto «completamente sbalordito» dagli sviluppi dell'ormai famoso «caso Kubala», e di non aver alcuna idea su chi possa aver telegrafato al delegato italiano della F.I.F.A., Ottorino Barassi, e alla nazionale spagnola in occasione dell'incontro Spagna - Turchia, disputato recentemente a Roma. «Sono sicuro che nessuno ha mandato dei telegrammi — ha specificato Rimet; — non vedo chi abbia potuto farlo, ma se Barassi dice che egli e la squadra spagnola li hanno ricevuti veramente prima della partita, non so più raccapezzarmi».

Rimet ha aggiunto che, poichè il segretario della F.I.F.A., Gassmann, ha dichiarato di non aver spedito i telgrammi, e poichè egli stesso non li ha mandati, non vede proprio chi abbia potuto farlo.

Rimet ha specificato che il presidente del Comitato organizzatore dei mondiali è l'olandese Lotsy, che si troverebbe ad Utrecht nel momento attuale mentre l'unico membro del Comitato in Svizzera è Thommen, che risiede a Ginevra. Il presidente ha aggiunto di essere tuttora in attesa di una relazione di Barassi sull'intera faccenda, e di aver chiesto a Gassmann una altra esauriente relazione.

Rugby a Cardiff

Galles - Francia 19 a 13

Cardiff, 27

La squadra di rugby del Galles ha battuto la Francia per 19 a 13 in una partita internazionale svoltasi oggi a Cardiff di fronte a 60.000 spettatori. Primo tempo: Galles 5, Francia 5.

I CAMPIONATI NAZIONALI DI PUGILATO

Superato il secondo turno da Semeraro Izzo e Bartoli

Tra gli eliminati Sanna e Valenti

Grosseto, 27

I campionati italiani di pugilato dilettanti sono ripresi oggi pomeriggio con gli incontri dei quarti di finale. Le rappresentative che per ora si mantengono in buona vista sono quelle del Lazio, della Venezia Euganea, più conosciuta come «Padova Ring», e quella della Sardegna, mentre le rappresentative del Piemonte, dell'Umbria e dell'Abruzzo hanno avuto il maggior numero di eliminati.

Ecco i risultati dei quarti di finale: pesi mosca: Petrangeli (Lazio) batte Lusito (Puglie) ai punti; Spano (Lombardia) batte Cagol (Venezia Trid.) ai punti. Pesi gallo: Scarponi (Lazio) b. Polisca (Marche) ai punti; Izzo (Venezia Giulia) b. Giuffrida (Sicilia) ai punti. Pesi piuma: Serti (Lazio) b. Campari (Lombardia) ai punti; Guilotti (Sicilia) b. Saretti (Piemonte) ai punti. Pesi leggeri: Semeraro (Venezia Giulia) b. Pintore (Sardegna) ai punti; Pogliani (Lombardia) b. Mariani (Umbria) ai punti; Cavalieri (Venezia Euganea) b. Sanna (Venezia Giulia) per abbandono giustificato da certificato medico. Pesi welter: Pinto (Puglie) b. Frigeri (Lombardia) ai punti; Grilli (Marche) b. Greco (Campania) per forfait. Pesi welter pesanti: Strina (Lazio) b. Carati (Emilia) per abb. alla 1.a ripresa; Chiesa (Lombardia) b. Lota (Sicilia) ai punti. Pesi medi: Paltana (Sardegna) b. Margiotta (Abruzzo) per rinuncia; Penuzzi (Lazio) b. Marcantonio (Campania) ai punti. Pesi mediomassimi: Greco (Umbria) b. Consolati (Venezia Euganea) per arresto alla 1.a ripr.; Mazzola (Puglie) batte Brigato (Campania) ai punti. Pesi massimi: Perabò (Toscana) b. Martini (Liguria) per k.o.t. alla 1.a ripresa; Borza (Lazio) b. De Persio (Umbria) ai punti.

Nella serata sono continuati i quarti di finale con i seguenti risultati: pesi mosca: Pastori (Toscana) b. Cicognani (Emilia) ai punti; Burroni (Sardegna) b. Bernacchia (Marche) ai punti. Pesi gallo: Pozzali (Lombardia) b. Sguaita (Piemonte) per k.o. alla 2.a ripresa; Priami (Sardegna) b. Bertini (Toscana) ai punti. Pesi piuma: Freschi (Lazio) b. Favian (Puglie) per abbandono alla 2.a ripresa; Moretti (Toscana) b. Vincenzi (Venezia Trid.) ai punti. Pesi leggeri: Di Jasio (Lombardia) b. Vannucci (Toscana) per abbandono alla 2.a ripresa; Melia (Lazio) b. Ravagli (Emilia) ai punti. Pesi welter leggeri: Merlo (Venezia Trid.) b. Aloi (Liguria) ai punti; Stampi (Toscana) b. Marucci (Marche) per abbandono alla 1.a ripresa. Pesi welter: Bollato (Venezia Eug.) b. Marano (Liguria) ai punti; Germani (Lazio) b. Ballarin (Toscana) ai punti. Pesi welter pesanti: Finizio (Puglie) b. Bandoria (Venezia Eug.) ai punti; Friso (Venezia Trid.) b. Bottoni (Lazio) ai punti. Pesi medi: Pippa (Venezia Eug.) b. Valenti (Venezia Giulia) ai punti; Finiletti (Lombardia) b. Gavini (Lazio) per abbandono alla 1.a ripresa. Pesi mediomassimi: Ostuni (Lazio) b. Chiogna (Venezia Trid.) per abbandono alla 2.a ripresa; Bartoli (Venezia Giulia) b. La Selva (Abruzzo) per rinuncia. Pesi massimi: Tamburrano (Puglie) b. Imbastini (Lazio) ai punti; Friso (Venezia Eug.) b. Molino (Lombardia) per abbandono alla 1.a ripresa.

Nel pomeriggio di domani avranno inizio gli incontri di semifinale fra i 38 pugili che hanno superato i quarti di finale.

Televisione a colori

Vittorioso in America il tedesco Scholz

New York, 27

Gustav (Bubi) Scholz, l'imbattuto peso medio tedesco, ha superato in modo soddisfacente il proprio debutto americano battendo ai punti Al Andrews in un incontro di dieci riprese disputato sul quadrato del Madison Square Garden. Il tedesco è riuscito a far piegare i ginocchi all'avversario una volta, lo ha sballottato duramente contro le corde e si è dimostrato nettamente superiore.

Scholz, la cui prestazione è stata soddisfacente anche se non sensazionale, si è dimostrato forte e pericoloso, ma ha dato anche l'impressione di lasciarsi colpire troppo facilmente. Alla seconda ripresa ha subito infatti un'abrasione allo zigomo sinistro.

Il combattimento — il primo avvenimento del genere trasmesso in tutto il paese con la televisione a colori — si è iniziato con un ritmo furioso. Verso la fine della prima ripresa Andrews ha colpito Scholz al mento con un sinistro-destro, che ha scosso il tedesco, ma non eccessivamente. Alla quinta ripresa, Gustav è riuscito a spedire al tappeto l'americano con un uncino di sinistro al mento, ma dopo due secondi Andrews si è rialzato.

I campionati regionali di tennis da tavolo

I RISULTATI DELLA PRIMA GIORNATA — LE FINALI DEL «DOPPIO MISTO»

Hanno avuto inizio, ieri con la partecipazione dei giocatori udinesi che sono, però, stati eliminati ai primi incontri, i campionati regionali di tennis da tavolo alla presenza di numeroso pubblico. Nel singolo maschile non si sono avute sorprese giacchè Conti e Boscolo, classificatisi per la finale, hanno battuto in due incontri rispecchianti i valori in campo rispettivamente Comelli e Paladin, che aveva sorprendentemente battuto Mullè dell'ILVA. Nel doppio maschile si sono classificati per la finale Coceani e Belli che gareggeranno con Comelli e Conti.

Si sono pure incontrate le giocatrici di terza categoria delle quali hanno acquistato il diritto di entrare in finale le sig.ne Carmeli e Martinoli, entrambe della «Julia», che hanno eliminato le sig.ne Kunz e Tauceri la quale ultima ha opposto valida resistenza alla sig.na Martinoli favorita del torneo. Nelle squadre femminili vittoria dell'A. S. Libertas forte delle sig.ne Medeot e Bisiani che a chiusura dell'attiva serata, si sono misurate per il titolo regionale di 2.a categoria, appannaggio per questo anno della sig.na Medeot, che è prevalsa di strettissima misura sulla ottima compagna di squadra.

Lunedì avranno luogo le finali di II e III categoria, dalle ore 20 in poi.

Il campionato di Promozione

In Ponziana: Poste - Ronchi

Ricca di incognite si preannuncia la partita che oggi, alle ore 15.30 sul campo Ponziana, il Postelegrafonici sosterrà con il Ronchi. Mentre la squadra ospite annuncia la sua migliore formazione, i triestini sostituiranno lo squalificato Micheli con Rusconi.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Pubblicaz. autorizzata dall'A. I. S.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Anche voi POTETE AVERE
UNA CARNAGIONE PIÙ BELLA
in soli 15 giorni grazie al Sapone Palmolive
36 medici americani, eminenti specialisti della pelle lo hanno dimostrato.
Dopo esperimenti scientifici eseguiti da 36 eminenti specialisti della pelle su 1085 donne di ogni età e con ogni tipo di pelle, 2 donne su 3 hanno ottenuto con la Cura di Bellezza Palmolive questi sensibili ed effettivi miglioramenti della loro carnagione in soli 15 giorni:
• pelle più liscia e vellutata, • colorito più fresco e luminoso, • meno grassa e più chiara, • meno punti neri.
Anche voi, cominciate oggi stesso la Cura di Bellezza Palmolive!
Lavatevi il viso 3 volte al giorno per 15 giorni, ogni volta massaggiandovi per 60 secondi con la soffice e piacevole schiuma del Sapone Palmolive.

NUOVI PREZZI RIBASSATI
FORMATO MEDIO L. 45 - REGOLARE L. 70 - BAGNO L. 100 più dazio
PALMOLIVE - IL SAPONE "VERDE CLOROFILLA" DALLA PURA E CANDIDA SCHIUMA

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. Via S. Pellico n. 4, pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento dal costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

A — Off. pers. servizio — L. 10

PRESTASERVIZI raccomandata, praticissima cucina, tutti lavori, offresi ore combinarsi. Cassetta 20620 A UPI.

VEDOVA distinta offresi accudire bambini, lavori casa, stirare alberghi, pulizia locali, dalle 16 in poi. Cass. 20601 A UPI.

B — Rich. pers. servizio — L. 25

BAMBINAIE pratiche, cameriere, cuoche, coniugi, domestiche anche primo servizio, cercansi per sistemazione veramente seria presso famiglie signorili, Roma. Stipendio alto. Esigesi assoluta serietà. Collocamento immediato otterrete scrivendo San Marco, via Flaminia 171, Roma. 5332 B

DONNA a giornata capacissima tutti lavori casa e cucina, referenze, buona retribuzione, cercasi. Tel. 37955. 61999 B

DOMESTICHE friulane slovene istriane; ragazzette cercansi. Terebianca 41, Rosa, tel. 37419. 2 B

PRESTASERVIZI per mattinata cercasi. Calvola 13, Giorgini. 62021 B

PRESTASERVIZI media età, robusta, indipendente, attestati, cercasi. Talkner, Pendice Scoglietto n. 16. 41806 B

RAGAZZA onesta stabile piccola famiglia, cercasi. Via Crispi 41, terzo. 61955 B

C — Richieste d'impiego — L. 10

A.A. MURATORE offresi restauri appartamenti riparazioni tetti terrazze muri sostegni, impermeabilizzazione pareti. Telefono 31025. 62015 C

A.A. PITTORE stanze cucine appartamenti, coloritura olio, offresi. Battisti 3, portineria. 62019 C

A. FALEGNAME riparazione lucidatura mobili, offresi, anche domicilio. Battisti 3, portineria. 62018 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti, coloriture olio smalto. Tel. 44540. 61920 C

AUTISTA già occupato impiegherebbesi presso privato per pomeriggi e festivi scopo arrotondare stipendio. Cass. 10480 C UPI.

AUTISTA meccanico 22-enne bella presenza, ottime referenze, eventualmente cauzionando, offresi a seria ditta. Cass. 10489 C UPI.

AUTISTA giovane con Giardinetta propria offresi pomeriggi. Cassetta 20673 C UPI.

BANCONIERA cassiera bella presenza, referenze, offresi. Telefonare 44196. 62002 C

CARPENTIERE edile tecnico per qualsiasi lavoro cemento armato offresi. Pascoli 34, portin. 41730 C

CHIMICO laureato, 40-enne, già dirigente tecnico media industria, esperienza esplosivi, prodotti petroliferi, ecc., offresi mansioni responsabilità, eventualmente direzione piccola, media azienda. Referenze Cass. 778 C UPI Trieste.

COMMESSO 23-enne capacissimo, alimentari, formaggeria, autista II grado offresi. Cass. 20700 C UPI

CUOCO pasticcere, lunga pratica ottime referenze, offresi. Cassetta 20609 C UPI.

DATTILOGRAFA, veloce, offresi anche a ore. Telefono 24090. 41799 C

DISTINTA anziana offresi cucire e stirare, miti pretese. Via Beccaria 13, portineria. 41735 C

FALEGNAME offresi, modifica ripara lucida mobili, prezzi modici. Tel. 97409. 62016 C

GIOVANE volonteroso, conoscenza tedesco, patente II e moto, offresi qualsiasi lavoro. Indirizzo UPI 41784 C.

GIOVANE comptometrista dattilografo, offresi, disposto qualsiasi lavoro ufficio, anche singole ore, miti pretese. Telefonare 23478. 62004 C

MEZZA lavorante sarta donna brava, offresi. Cass. 20653 C UPI

PENSIONATO media età, diplomato, vasta cultura anche tecnica, perfetta conoscenza contabilità, dattilografia, corrispondenza italiana, tedesca, francese, discreta inglese, poco croato, passaporto estero, patente secondo grado, prime referenze, cerca migliore attuale posizione. Offerte Cassetta 20645 C UPI.

PENSIONATO 50-enne (tessera libera circolazione), offresi: portapacchi, riscuotitore, magazziniere, aiuto giardiniere ecc. Indirizzo UPI 41819 C.

PENSIONATO, fattorino, riscuotitore, guardiano, massima fiducia, miti pretese, cauzione, offresi. Cass. 20632 C UPI.

PITTORE tappezziere carta parati lavoro accurato prezzi buoni. Telefonare 24434. 62054 C

RAGIONIERE, pensionato statale, carriera amministrativa, 59-enne, assume tenuta contabilità piccole aziende, modico compenso mensile, esclusi contributi e noie previdenziali. Cass. 20584 C UPI.

SARTA donna-uomo capace confeziona ripara rivolta rimoderna, offresi. Tel. 38269. 62063 C

SIGNORA offresi per sorveglianza persona inferma, 50 l'ora. Madonnina 28, Girardi. 62013 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni, suste, materassi. Tarabochia 5, portineria. 62005 C

TAPPEZZIERE offresi materassi poltrone, salotti ecc. Genova 10, negozio pantofole. 61985 C

CC — Artigianato — L. 25

A. OROLOGI riparazioni un anno, garanzia lire 600. Crispi 8. 41808 CC

A. PERMANENTI originali francesi 1200 complete. Salone Villa, Gallina 6, tel. 93922. 41629 CC

A. PITTORE decoratore eseguisce qualsiasi lavoro pittura anche mobili. Lavorazione accurata. Facilitazioni pagamento. Prenotazioni tel. 93-190, drogheria. 62007 CC

A. RADIORIPARAZIONI di fiducia, comprevando radio usate. Corridoni 2, radioriparatore. 41782 CC

ATTENZIONE: accurata tosatura toilette cani, prezzi modici. Informazioni telefonare 44153, Pino. 41878 CC

AVETE mai visitato l'Istituto di Bellezza Bagno Romano? E' vostro interesse di farlo. Consultazioni gratuite, massima riservatezza. Tel. 90119. 41894 CC

CONFEZIONANSI accuratamente, prezzi modici, camicie, camicette, pigiama uomo signora. Rinnovansi colli. Camiceria Lydia, S. Maurizio 14. 41882 CC

GIACCHE pelle ogni tipo scamosciati signora, confezioni riparazioni. Coroneo 5. 62035 CC

PER aiutare le signore a confezionarsi abiti, la Sartoria Ghirardelli ha aperto un reparto specializzato per la confezione di manichini brevettati, su misura, di cui ne ha l'esclusiva al prezzo reclamistico di L. 5000. Sartoria Ghirardelli, via Tor Bandena 1, scala II. 41856 CC

OCCHIELLI a mano, perfetti, eseguisconsi su biancheria in genere. Telefono 33649. 41800 CC

PERMANENTI ondulate, specialità taglio. Franco, Carducci 12, I, tel. 24588. 41904 CC

SALONE parrucchiera Chiadino in Monte 1131 (casa verde), servizi accurati con la parrucchiera Nedda. 61962 CC

SARTA confeziona prontamente tailleurs mantelli vestiti. Piccardi 58, porta 3. 41880 CC

SPECIALIZZATO esegue anche domicilio lucidatura accordatura riparazioni generali pianoforti. Preventivi gratis. Laboratorio telefono 43635. 41827 CC

STAMPI in carta, taglia mette prova stoffe: Defendi, Paduina 11, primo, Paduina. 41811 CC

D — Off. d'impiego — L. 15

A. MEZZA lavorante sarta donna capace, giovane, cercasi. Telefonare 26150. 62078 D

AIUTO commessa, commessa con mansioni di fiducia, cerca calzaturificio. Offerte con posti occupati. Cass. 20628 D UPI.

CAPOCANTIERE capace costruzione edile e cementi armati, cercasi per Trieste e dintorni. Indicare referenze, pretese, età. Cassetta 10470 D, UPI.

COMMESSA scarpe bambini mansioni direttrice, cercasi, referenze posti occupati, esigesi cauzione. Cass. 20677 D UPI.

CONTABILE lunga pratica ufficio, conoscenza paghe operai, previdenza, cassa, cerca seria ditta. Cass. 20641 D UPI.

CONTABILE bilancista cerca società. Offerte con posti occupati. Cass. 20653 D UPI.

ELETTRICISTA industriale abilissimo, cercasi. Referenze. Cassetta 771 D, UPI.

FOTOGRAFA capace per sviluppo e stampa cercasi. Foto Roma, via Roma 20. 41855 D

GIARDINIERE cercasi per alcune giornate saltuariamente, per piccola campagna. Cass. 756 D U. P. I.

GIOVANE bella presenza, licenza scuola media superiore, parola facile, età 22-25, da adibire a servizio vendite, cerca importante società. Scrivere indicando età, titoli studio, referenze, posti precedentemente occupati, pretese. Cassetta 20626 D UPI.

IMPIEGATO produttore per vendita elettrodomestici, cerca importante società. Cassetta 784 D U. P. I.

LAVORANTE sarta donna finita capacissima, cercasi. Telef. 41613. 41776 D

LAVORANTE sarto uomo cercasi. Presentarsi dopo le ore 10. Via S. Nicolò 18-I. 41839 D

LAVORANTE sarto capace cercasi. Indirizzo UPI 61970 D.

LEGATORE, istruito, capace legatura comune, artistica, meccanica, provetto tagliatore, conoscenza tecnologica, cercasi. Offerte indicando referenze, curriculum vitae. Cass. 20615 D UPI.

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Marconi 2. 62077 D

MODELLA studio pittura fotografia cercasi. Scrivere Cass. 10463 D, U.P.I.

MODELLA cercasi. Presentarsi studio via Roma 22, terzo, ore 15-19. 61991 D

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, casella 79, Foligno. 5406 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante, capace, cercasi. Via Timeus 4, terzo, Crasso. 41796 D

PATENTATO Isocarro introdotto commestibili bar trattorie, cercasi. Scrivere Cassetta 20659 D UPI

PERITO elettromeccanico o industriale alquanto esperto con buone cognizioni lingue inglese e francese, assumesi stabile, necessarie referenze. Cass. 770 D UPI

RAGAZZO 14-enne per bar centrale cercasi. Telefonare 23598, 10-12. 41738 D

RIMAGLIATRICE calze bravissima cercasi. Eventuale consegna. Telefonare 42209. 41843 D

RIMAGLIATRICE cercasi. Filzi n. 6. 41825 D

SARTA donna capace prontamente cercasi giornata, tel. 38269; preferibile esule. 62063 D

TECNICO caseificio oppure esperto produzione yogurt, posto direttivo, cercasi. Cass. 10462 D UPI

VENDITRICE bella presenza molto capace vendita tessuti, ottime referenze, stipendio elevato, cercasi. Cass. 20667 D UPI.

VEDOVA o signorina indipendente, 50-55 anni, distinta, colta, posto stabile, compagnia, assistenza signora sola, eventualmente cucinare, cercasi. Referenze controllabili. Offerte Cass. 20692 D UPI.

VENDITRICE capacissima, per primario negozio articoli regalo, assumerei, esclusivamente referenze controllabili. Cass. 20623 D UPI

14-ENNE per alimentari cercasi. Lunedì ore 8, Commerciale 33. 41886 D

E — Rich. camere e pens. — L. 25

CAMERA vuota comodo cucina o cucinino, cercasi. Cass. 20621 E U. P. I.

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, cercano coniugi con bambino. Tel. 36024. 62067 E

CAMERE 2, vuote, o appartamentino, possibilmente telefono, cerca impiegata statale con figlia ventiduenne. Cass. 20652 E UPI.

INGRESSO scale centrale vuota mobiliata telefono, cercasi, mesi anticipati. Offerte Cass. 20687 E U. P. I.

MOBILIATA centrale, uso bagno, telefono, presso sola, cerca impiegata. Telefonare mattina 27155. 41743 E

STANZA cercasi, uso ambulanza, ingresso scale, I piano, centro. Cass. 20638 E UPI.

F — Off. camere e pens. — L. 25

A. MOBILIATA bellissima 1-2 persone, vitto; altra matrimoniale comodo cucina, affittansi. Telefonare 38269. 62063 F

A. MOBILIATA bella affittasi a distinto. Giotto 9, porta 7. 41788 F

A. MOBILIATA telefono affittasi distinto. Ginnastica 12-II, Ipsa. 41844 F

BARCOLA lungomare, posizione incantevole, affittasi matrimoniale o a persona sola, uso cucina, bagno, accessori. Telefonare 25820 dalle 14 in poi. 41816 F

CAMERA soleggiata acqua corrente, centro, affittasi persona distinta. Telef. 47434. 41696 F

CAMERA due letti affittasi eventualmente due amici. Via Fonderia 10, Blasotti. 44793 F

CAMERA matrimoniale elegante, bagno, telefono, escluso cucina, affittasi. Via Timeus 4-II, destra. 62026 F

CAMERA affittasi uso bagno in villa presso persona sola, a distinto. Tel. 96888. 41803 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto solo. Piccolomini 8 p. 11. 41813 F

CAMERA mobiliata affittasi una persona. Dopo le 10, via dell'Istria 82. 41841 F

CAMERA tutti conforti, una-due persone, affittasi. Machiavelli 19, terzo, destra. 62036 F

(Continua in 8.a pagina)

PER TUTTE LE CATEGORIE SOCIALI
Stegù
offre la massima convenienza e le massime FACILITAZIONI

GLI OPERAI troveranno in vendita matrimoniali composte di:
1 ARMADIO A 4 ANTE
2 LETTI - 1 CHEMISETTE
2 RETI - 1 PSICHE - 2 COMODINI - 2 MATERASSI
al prezzo eccezionale di
L. 140.000

I PROFESSIONISTI E GLI UOMINI D'AFFARI
scrivanie, librerie, tavolini per macchine da scrivere
e il tutto per l'arredamento dell'ufficio
LE MAMMINE un vasto assortimento di
carrozzine, seggioline, lettini delle migliori fabbriche

CHI DEVE FARE UN REGALO:
cestini da lavoro, portavivande, tavolini mobili-bar, madonnine ecc.
regali che per la loro durata, ricorderanno sempre la persona che ha fatto il gradito dono

PER TUTTI
Stegù
ha un grande assortimento di cucine, salotti, matrimoniali, tinelli, anticamere ecc. ecc. della migliore qualità e massima convenienza
Alle migliori condizioni di pagamento e con consegna gratuita a domicilio sino a 30 km.

PER CHI NON HA TROPPO SPAZIO IN CASA
poltrone-letto in legno e in ferro, divaniletto, letti a stipo, letti e comodini singoli, reti metalliche con piedi, suste e materassi
STEGU' ha inoltre un grande assortimento di coperte di lana e tappeti

RICORDATEVI PER OGNI VOSTRO ACQUISTO DI MOBILI DI VISITARE
Stegù
Trieste, via Sorgente angolo via Carducci

CAMERA mobiliata confórto massima pulizia, ascensore, affittasi, distinto signore. Tor San Piero 12 porta 22. 62072 F
CAMERE vuote mobiliate, indipendenti, quartieri, affittansi. Guido, Corso 20, bar. 41805 F
CAMERETTA affittasi. Via Barbariga 3, pianoterra. 41877 F
CAMERINO arioso affittasi. Alfieri 12, porta 11, dopo ore 9. 62034 F
CAMERINO mobiliato affittasi, escluso donne. Visitare lunedì in poi. Risorta 3 p. 11. 41785 F
CENTRALISSIMA uso ufficio telefono primo piano, affittasi. Pellico 1, sinistra. 41875 F
LETTO affittasi a giovane distinto, compagno stanza. Canova 13, Forti. 62044 F
MAGAZZINO libero con telefono affittasi. Ind. UPI 62076 F.
MATRIMONIALE accessori telefono affittasi distinti, centro. Indirizzo UPI 41881 F.
MATRIMONIALE affittasi senza cucina. Strada Guardiella 2-I, sinistra (Rotonda Boschetto). 41747 F
MATRIMONIALE ariosa bagno poco cucina, pressi Stazione, affittasi, anche alleati. Telef. 26741. 0061979 F
MATRIMONIALE indipendente, mobiliata. Visitare pomeriggio. Ferluga, Fontana 4 (Fabio Severo, dietro Tribunale). 41857 F
MATRIMONIALE grande lussuosa affittasi, escluso cucina. Canova 15, porta 23. 62042 F
MATRIMONIALE bagno telefono escluso cucina affittasi distinti. Genova 11, primo. Bonetti. 41864 F
MATRIMONIALE affittasi a due amici, coniugi soli, o persona sola. Udine 81, IV, Brascia. 41866 F
MOBILIATA ariosa tranquilla, affittasi, civile. Scussa (Viale), 7, quarto, sinistra. 41801 F
MOBILIATA 1-2 signori affittasi. Commerciale 9-III, interno, Kusar. 62024 F
MOBILIATA affittasi, via Galilei, a distinta persona giovane. Richieste dettagliate. Cass. 20636 F U. P. I.
MOBILIATA ingresso scale, centro, affittasi distinto. Cass. 10453 F U. P. I.
MOBILIATA bagno telefono presso persona sola, affittasi distinto. Cass. 20693 F UPI.
MOBILIATA centrale, telefono bagno ascensore, affittasi. Cescon, via S. Nicolò 7. 41885 F
MOBILIATA elegante bagno centro, volendo cucina, affittasi. Telefonare 34260. 62062 F
MOBILIATA grande, due finestre anche divisibile, primo piano, affittasi. Telefonare 91654. 62065 F
MOBILIATA, uso bagno, giardino, persona sola, affittasi. Telefonare 25653. 41868 F
MOBILIATA affittasi a distinto. Lazzaretto Vecchio 6-I, sinistra. 41879 F
MOBILIATA elegante, acqua corrente, accessori, affittasi. XX Settembre 18, quarto, destra. 41778 F
MOBILIATA affittasi distinto. Crispi 3, terzo, porta 13. 62028 F
SISTIANA affittasi gratuitamente lungo periodo stanza vuota con uso cucina, cambio modesto prestito garantito estinguibile ratealmente. Cass. 20655 F UPI.
STANZA mobiliata centralissima affittasi persona distinta. Cassetta 20627 F UPI.
STANZA affittasi signore serio. Fabio Severo 55-II, sinistra. 41733 F
STANZA acqua corrente, telefono, stanza uno-due amici, affittansi. Via Trento 12-II, destra. 41768 F
STANZA vuota ingresso libero, affittasi uso lavoro. Campo S. Giacomo, telefonare 92397. 41869 F
STANZA matrimoniale, comodo cucinino, bagno, presso Braico, via S. Zenone 6, ore 14 alle 18. 41790 F
STANZA mobiliata affittasi distinto, bagno, telefono, ascensore. Telefono 27195. 62048 F
STANZE in appartamento signorile, centrale, affittansi uso ufficio, ambulatorio, abitazione. Cassetta 20640 F UPI.
STANZE centrali vuote, arredate, uso ufficio, affitta ATEC, Goldoni 1. 58 F
STANZE 2 vuote ingresso libero I piano affittansi uso ufficio. Indirizzo UPI 41777 F.
STANZETTA affittasi solamente a sarta. Indirizzo UPI 62027 F.
STANZETTA mobiliata affittasi a persona perbene. Canova 15, porta 11. 62052 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità. Lingue. Enenkel, Trieste, Battisti 22; Monfalcone, Giacich 30. 41852 G
A.A.A. ENENKEL, via Battisti 22, telefono 38800. Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Abilitazione ragioniere, geometra. Licenza scuola media. Avviamento. Ripetizioni scolastiche. A Monfalcone, Giacich 30. 41852 G
A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità. Corsi completi (2 mesi): 3000. ICCO, Teatro 1. 42039 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12. 55 G
A tagliare con facilità ogni tipo abito anche complicato impareranno acquirenti meravigliose squadre C.I.M.S. Pagamento rateale prezzo minimo. Informazioni, dimostrazioni pratiche: Sartoria Brancaleon, viale XX Settembre 9, I piano, telefono 94128. Ingresso Oreficeria Marcuzzi. 62060 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 41802 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 46 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 5 G
BRASILIANO portoghese, spagnolo, italiano, inglese, francese, tedesco, croato serbo, sloveno: lezioni; traduzioni, legalizzazioni. Giulia 41, quarto, telef. 47726.
CONVERSAZIONE francese madrelingua, prezzo conveniente. Viale XX Settembre 47, sarto. 41818 G
CORSI cucito per donna gratuiti. Cicli addestramento di taglio. Metodo Brevi Modello depositato. Prenotazioni: Sartoria Chiarello, Gatteri 10, tel. 95096. 62071 G
FRANCESE impartisco lezioni 400 all'ora. Cass. 10471 G UPI.
LAUREANDA dà lezioni materie classiche, inglese, prezzi modici. Tel. 91111. 41836 G
LAUREATA impartisce lezioni studenti medie-ginnasio. Telefonare 92326. 62055 G
LEZIONI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 41709 G
LINGUE e stenografia inglese francese spagnolo. Surina, Cologna 47. 41889 G
MATEMATICA insegna universitario a domicilio. Telefonare pomeriggio 43216. 41820 G
PERITO industriale impartisce accurate ripetizioni. Tel. 31-917. 41795 G
RIPETIZIONI inglese, tedesco. Traduzioni. Prezzi modici. Corso Garibaldi 3, quarto. 41742 G
SPAGNOLO lezioni private; notizie sull'Argentina a coloro che desiderano emigrare. Cass. 20662 G. U.P.I.
STENOGRAFIA lezioni anche domicilio, mite compenso. Schiaparelli 56, porta 15. 62017 G
TEDESCO madrelingua esperta insegnante impartisce lezioni. Indirizzo UPI 62011 G.

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CHIAVI mazzo smarrite filovia tratto Sonnino-Oberdan. Mancia rinvenitore. Telefonare 45107. 62020 H
FEDE caro ricordo smarrita via Toro Acquedotto, rinvenitore compenso valore equivalente. Telefonare 28-192. 61984 H

I Off. appart. bott. L. 25

ALLOGGIO 4 stanze riscaldamento, signorile, piazza Scorcola, libero, affittasi. Amministrazione, S. Maurizio 2-a. 41780 I
APPARTAMENTINO due stanze cucina, bagno, garage, mobiliato, affittasi. Riviera Barcola tel. 35583. 41766 I
APPARTAMENTO (parte due camere accessori mobiliato) 25.000; appartamento 4 camere accessori; altro 6 camere accessori vuoti, affittansi. XX Settembre 9-I, ufficio, lunedì. 62069 I
APPARTAMENTO signorile, sei stanze, terrazza, giardino, vista sul mare, cedesi, con acquisto intero mobilio 500.000 lire, affitto ragionevole. Cass. 20637 I UPI.
APPARTAMENTO camera camerino cucina, volendo mobilio. Salvini, Guardia 52, casa nuova, 10 in poi. 62001 I
APPARTAMENTO vasto centrale accessori moderni affitto aggiornato offre ATEC, Goldoni 1. 58 I
CAMERE due, camerino, cucina, soleggiatissimo, bella vista, orto, S. Giusto, scambio con uguale, terrazza o giardinetto, paraggi Cereria, Tommaso Grossi, Besenghi, Campi Elisi, Cass. 10473 I U. P. I.
ICAM camera, soggiorno e cucina, rione S. Giovanni, scambiasi con più grande. Offerte Cassetta 20688 I UPI.
LOCALE adatto usi diversi paraggi Fabio Severo, libero, cedesi affittanza. Telefonare 35807 ore ufficio. 62074 I
LOCALI sei, piano II e due piano III, rione signorile, affittansi. Tel. 24115. 62045 I
LOCALI vasti centralissimi, adatti uso uffici, ambulatori, affittansi. Amministrazione Alberti, telefono 38774, ore 16-18. 62061 I
LOCALI indicati industria commercio grandezze diverse affitta vende ATEC, Goldoni 1. 58 I
LOCALI adatti negozio centralissimi, affittansi. Esclusi mediatori. Cass. 20635 I UPI.
LOCALI uso ufficio affittansi. San Nicolò 22. 61996 I
MAGAZZINO completo di accessori e telefono, affittasi, una parte o tutto, paraggi piazza Garibaldi. Cass. 20605 I UPI.
MAGAZZINO m. 80 cedesi affittanza, S. Giovanni. Telefonare 37771, ore 10-12. 62053 I
NEGOZIO facciata luce intera, cedesi, posizione centralissima, perfetto qualsiasi articolo, dimensioni ottime anche per agenzia marittima, bancaria o agenzia esposizione nonchè bar, buffet, rosticceria, pasticceria ecc. Inintermediari. Cassetta 10487 I UPI.
PARTE magazzino e ufficio paraggi piazza Foraggi affittasi serio rappresentante. Offerte Cassetta 17444 I. UPI.
PORTINERIA, camera cucina, scambiasi con quartierino. Indirizzo UPI 620 I.
PORTINERIA scambio con quartiere. Ind. UPI 41798 I.
QUARTIERE centro tre stanze, ripostiglio, cucina, scambiasi in periferia, case nuove, Gretta, San Giovanni, Campi Elisi. Cassetta 20663 I UPI.
QUARTIERE due stanze cucina, Ronchi, scambiasi con Trieste, anche camera cucina. Rivolgersi Giulia 26, Ciotti, dalle 10-12, domenica, o 18-19. 41901 I
QUARTIERE 2 camere cucina accessori, Monfalcone, scambiasi uguale Trieste. Tel. 37028. 41890 I
QUARTIERE camera cucina affittasi, c[illegible]penso, Bergamasco 24. 41895 I
QUARTIERE cucina 2 stanze con orto, scambiasi, eventualmente più piccolo. Via Cisternone 82. 61956 I
TREBICIANO affittasi casetta 2 camere cucina ripostiglio. Via San Vito 22. 41872 I
UFFICIO affittasi centralissimo, I piano, 2 camere arredate, telefono. Telefonare 35962, dalle 10-12. 41734 I
UFFICIO centralissimo, parzialmente arredato, affittasi. Scrivere Cass. 10490 I UPI.
VILLA vuota 3-4 stanze accessori, giardino, garage, affittasi prontamente. Telefonare 38638. 41898 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO vuoto pianoterra, garage, anche periferia, cercasi. Cass. 20630 L UPI.
APPARTAMENTO due, tre stanze vuote, arredate, anche in villa, cercasi. Telef. ore ufficio 93520.
COMPENSO 500 mila affittanza quartiere 2 camere cucina. Telefonare 90557. 41756 L
MAGAZZINO 30-50 mq., posizione centrale, cercasi. Offerte Cassetta 10483 L UPI.
PORTINERIA cercasi, verso compenso. Tel. 23182. 41807 L
QUARTIERE 2 stanze stanzino, soleggiato, libero, affitto aggiornato, cercasi. Telef. 24507.
QUARTIERINO camera camerino cucina, senza spese, cercasi affitto, anche periferia. Telef. 93235. 41775 L
QUARTIERINO 1-2 camere cucina, anche cattivo stato, muratore disposto riparare. Scrivere Cassetta 20644 L UPI.
QUARTIERINO camera camerino cucina mobiliato o vuoto, cercasi, affitto aggiornato. Cass. 20691 L U. P. I.
STANZA una, camerino, cucina, vuoti, cercasi, prezzo 10.000 mensili, un anno anticipato. Cassetta 20670 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A. DA Tessaris, Mazzini 12, troverete grande assortimento di cucine elettriche, gas, gasliquido, carbone, abbinate, nelle migliori marche nazionali ed estere, fornelli e armadietti smaltati e molti altri articoli per la cucina. Bagni, scaldabagni, accessori, acquai cucina in ceramica e acciaio inossidabile in ogni tipo. Sconto contanti o rateazioni. 12345 M
A.A.A.A. FORNELLI a gas economicissimi potete acquistare presso Casalinga Triestina, via Ginnastica 24, anche a piccole rate mensili. Su ogni fornello, omaggio di un apparecchio Fixi per la pulizia della casa. 116 M
A.A.A. CUCINE Sirio Extra, legna, gas, elettriche. Prezzi fabbrica. Piazza Ospedale 7. 30 M
A.A.A. GODESIA ottimo scaldabagno automatico a gas, germanico. Prezzi fabbrica. Piazza Ospedale 7. 30 M
A. CARROZZINE sport pieghevoli 5000, fonde 9000, due usi lussuose 16.000, lettini 5000, altri lussuosi cromati, culle 1000, seggioloni 1600, girellini. Tarabochia 6. 41631 M
A. CUCINE economiche Helios. Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi: vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 116 M
A. FORNELLO a gas e gas liquido, occasionissima, L. 5000. Corso Garibaldi 8, negozio. 645 M
A. IMPERMEABILE uomo 13.500, signora 13.500, giacche 7900, calzoni 3500, giacconi 3900, mantelli 13.500, facilitazioni di pagamento. S. Nicolò 32, Levi. 62041 M
ABBIAMO in vendita fallimentare continuata, senza aste: macchine maglieria, cucire, scrivere, calcolatrici; frigoriferi; lampade; libri; dischi. ATEC, Goldoni 1. 58 M
BASCULA decimale 80 kg. pesi nuovi triciclo vendonsi. Tel. 31621.
«BAZAR», Bramante 1: Migliaia occasioni: fotografia, tecnica, meccanica, elettricità; motorini, macchine ufficio, fisarmoniche, dischi, vestiario. Assortimento casalinghi. 48 M
CANARINI maschi, femmine, vendonsi. S. Spiridione 12-IV, p. 8. 41763 M
CANARINI Hartz di canto, di colore, vendonsi. Allevamento Pokorni, Media 8-III. 62033 M
CANARINI Hartz originali. Via Vidali 9, quarto, destra. 62012 M
CARRO a mano, due ruote, robusto, ribalte, vendesi. Telefonare lunedì 23-757. 41761 M
CARROZZELLA nuova fonda moderna, trasformabile sport, altra passeggio, vendonsi. S. Nicolò 31, terzo. 62050 M
CARROZZELLA doppio uso blu modernissima, ottimo stato, culla addobbata bellissima, vendonsi. Besenghi 33, Vivante. Tel. 93688. 41853 M
CASSAFORTE grande vendesi. Telefonare 23519, Machne. 61853 M
CRESIMA vestito Chantilly, velo, borsetta, vendesi L. 10.000. Telefonare 97425. 62023 M
CUCCIOLONE lupo tedesco pedigrée ved. Telefonare lunedì 26482. 41781 M
ENCICLOPEDIA Labor, radio pentavalvole, scaffale moderno, abbigliamento, tutto come nuovo, vendesi vera occasione privati. Lopez, Fabio Severo 68. 41754 M
FRIGORIFERI elettroautomatici per esercenti vendonsi, convenienza prezzi. Tel. 37866, Silma. 41478 M
FRIGORIFERO vendesi o scambiasi con macchina cucire, radiolina o mobile antico. Via Giustiniano 8-V. Tel. 33559. 62073 M
GABBIA uccelli artistica vendesi. Telefono 95547. 62031 M
GHIACCIAIA famiglia, buonissimo stato, vendesi. Via Trento 12, secondo, destra. 41768 M
GIACCA, cavallino russo, bellissima, vendesi. Tel. 26076. 41899 M
GRUPPO frappè, tritaghiaccio, spremifrutta, vendesi. Istria 41, pt., lunedì. 41835 M
LANA materassi vendesi. Via Trento 16-IV, destra, 15. 41812 M
LETTINO, carrozzella fonda, buono stato, vendesi. Fabio Severo 55, porta 22. 41847 M
MACCHINA Singer spola rotonda 35.000, nuova, lussuosa, 38.000; tipi assortiti migliori marche occasione, facilitazioni; singoli mobiletti, rimodernature, riparazioni. Garanzia! Manzoni 4, negozio, tel. 96925. 41888 M
MACCHINA cucire Singer 29.000, modernissima, garantita, occasione; riparazioni, rimodernature; assortimento mobiletti. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 62056 M
MACCHINA Singer rientrante, nuova, mobiletto, occasione, garanzia, facilitazioni. Crispi 17, III, sinistra. 62057 M
MACCHINA maglieria 8/60, altra sopraggitto, perfette, vendonsi occasione. Telef. 42702. 41816 M
MACCHINA Singer mobile altra famiglia, vendonsi. Pascoli 24 A. 41900 M
MACCHINA cucire perfetta garantita 9000, vendesi straoccasione. Settefontane 12, interno. 41822 M
MACCHINA controllo cassa occasione cercasi. Telefonare 24957. 41860 M
MACCHINE cucire Necchi, Singer, rientranti e mobiletto, occasione, vendonsi, anche ratealmente. Lezioni ricamo gratuite. Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso del Popolo 28. 41692 M
MACCHINE cucire nazionali e originali germaniche Pfaff, nuove e d'occasione, vendonsi, anche a rate; riparazioni, ricostruzioni, solo mobiletti. Negozio Vigorelli, Timeus 12. 19 M
MACCHINE Singer Necchi lussuose, nuove 38.000; altre 6000-12.000, mobiletti 15.000, rimodernature convenienti. Facilitazioni. Ritiransi usate. Maiolica 13, terzo. 41892 M
MAGAZZINO tutto buon prezzo, Orologio 6: troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Diamant, Singer, nuove usate da L. 35.000 in poi, Singer sarto 45.000; radiogrammofono soprammobile L. 39 mila, radio revisionate da L. 5000 in poi; lavatrice moderna 45.000; fisarmoniche P. Soprani 22.000 in poi, chitarre 5000; fornelli 6000; radio portatili 19.000 in poi, dischi 300. 41840 M
NECCHI B.U. zig zag vendesi occasione. Damiano Chiesa 56, Berchia. 41905 M
PELLICCE zampe persiano due occasione vendonsi. Telef. 92655. 41852 M
RADIO usate, moderne, perfette, prezzi bassissimi, vendo. Corridoni 2, radioriparatore. 41782 M
RADIO grammofono RCA americano, cambio disco automatico, quasi nuovo, 60.000 lire. Tel. 27220. 41791 M
RADIO Safar 7000 piccola CGE occasione. Crispi 17, terzo, sinistra. 62057 M
RADIOFONOBAR Phonola ultimo modello occasionissima vendesi 50 mila. Tauzzi, Marconi 16. 41837 M
SERVIZIO posate per 12 completo 99 pezzi, metaltedesco superargentato, vende privato L. 20.000. Telefono 23638. 62030 M
SPARHERD gas Triplex tre fuochi, forno, perfetto, vendesi. Telefonare 42702. 41816 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 35008. 66 N
AGENZIA vendite, piazza Goldoni 1, accetta oggetti svariatissimi, prezzi occasione, esposizione temporaneamente gratuita. 58 N
RADIO usate, anche guaste, comperansi. Radioriparazione accurate. Corridoni 2, radioriparatore. 41782 N
TAVOLI e sedie, buono stato, adatti posteggio esterno bar, cercansi. Telef. 38980, pomeriggio. 777 N

NN Mobili e pianof. L. 75

A.A.A.A. BOREAN: assortimento mobili, cucine tipo americano, camere letto, salottini, divani, poltrone letto, attaccapanni, anticamere, scrivanie e pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. Falegnameria, mostra Campo Belvedere 4, tel. 36490, negozio via Udine 28. 6 NN
A.A.A.A. MOBILIFICIO G. Hauser, via Scomparini 28, tel. 94315, si eseguono ordinazioni di mobili. Visitate l'esposizione di via Crispi 39, tel. 95430. 41845 NN
A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli. Ballotti, Conti 2, Pascoli 38, telefono 96344. 3 NN
A.A.A. SPENDETE bene il vostro denaro. Una produzione in gran serie consente alla Fabbrica Spadoni di offrire i lettini più belli e le reti metalliche più confortevoli a prezzi veramente imbattibili. Fabbrica Spadoni, via Limitanea 8, tel. 94407. 8000 NN
A. CAMERA matrimoniale 4 porte, camera completa una persona, tinello rustico, cucina completa, mobili nuovi, vendonsi, rara occasione. Via Tiepolo 8, pianoterra, sinistra. 62003 NN
A. CUCINE bellissime, accurata mente rifinite, vastissimo assortimento. Matrimoniali, tinelli, salotti, divaniletto, attaccapanni «Polli», D'Annunzio 26, Petronio n. 32. 49 NN
A. ARMADI guardaroba 13.000, tre porte 24.000; altri doppi; mobili bar-libreria 25.000, scrivanie 15.000, divaniletto 12.000, poltroneletto 15.000, lettimobile, letti chiudibili, brande valigia 5000, attaccapanni 6000, salotti imbottiti 45 mila, cucine 85.000, matrimoniali 88.000. Tarabochia 6. 41631 NN
ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, angolo Grattacielo: cucine camere pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 27 NN
«ALABARDA», mobili, carrozzine, materassi, Rossetti 4. Ricordatevi sempre: assortimento, prezzi, qualità. 62010 NN
ARMADI camera letto guardaroba 4, 3, 2 porte, 12.000 in poi; scrivanie per ragazzi e adulti. Rarissima occasione, facilitazioni. Falegname, S. Maurizio 11, interno, destra. 41896 NN
ARMADIO guardaroba cercasi, prezzo conveniente. Cass. 20679 NN U. P. I.
CAMERA da pranzo vendesi. Via Ghirlandaio 24, falegname. 41829 NN
CUCINA marmi anche singoli pezzi, ghiacciaia, suste, armadi, guardaroba, poltrone, lampade, vendonsi causa trasloco. Telefono 26702. 41792 NN
CUCINA camera materassi lana sparherd vendonsi straoccasione. Vidali 9-III, 13. 41903 NN
CUCINA moderna L. 40.000 vend. Via Canova 24 porta 13. 41797 NN
CUCINE tipo «America» scomponibili, altre L. 85.000, piani formica, linoleum, anche su ordinazione. Lamarmora 7, filobus 11, falegnameria. 62025 NN
CUCINE, matrimoniali, salotti, tinelli, attaccapanni, grande assortimento, Bontempo, via Foscolo 7. 62006 NN
CUCINE tipo americano lussuose, piani formica, perfette. Crispi 51, falegnameria. 20611 NN
DIVANOLETTO nuovo con materasso pullman vendesi. S. Nicolò 31, terzo. 62050 NN
LIBRERIA abbinato armadio mogano, marrone, acquisto. Cassetta 20612 NN UPI.
MATRIMONIALE modernissima, vendesi, grande occasione, metà prezzo, ratealmente. Piccardi 64. 41681 NN
MATRIMONIALE bellissima chiara, altra scura lavorazione perfetta, vendonsi occasione. Torricelli 6. 62042 NN
MATRIMONIALE completa vendesi occasione. Via Pascoli 5, pianoterra. 62006 NN
MATRIMONIALE moderna vendesi causa partenza. Servola 530, falegname. 62006 NN
MATRIMONIALE bellissima 4 porte, vendo, grande occasione. Molinovento 44, pianoterra. 41884 NN
MATRIMONIALI cucine vendonsi sottocosto per trasformazione locali, anche ratealmente. Via dell'Istria 27, falegnameria (dirimpetto caserma). 62059 NN
MATRIMONIALI 85.000 fino 200 mila, cucine 70.000 in poi, armadi diverse misure, mobili singoli facilitazioni. Molinovento 33, telefono 96543. 41828 NN
MATRIMONIALI solidissime, cucine, vendonsi prezzi sottocosto, anche ratealmente causa trasformazione locali. Via dell'Istria 27 (dirimpetto caserma). 61904 NN
MOBILIFICIO Princic, Cormons, può soddisfare chiunque desideri mobili economici e solidi, moderni e classici. Visitate la mostra permanente, aperta anche nei giorni festivi sino alle ore 18. 51 NN
PIANINO tedesco piastra metallica, vendesi occasionissima. Visitare pomeriggio. Maiolica 9-III, sinistra. 43810 NN
PIANINO da studio acquista scuola. Pregasi telefonare 90688. 12510 NN
PIANINO germanico marca mondiale, rara perfezione, vendesi, scambiasi, facilitazioni pagamento. Carducci 32, secondo. 10 NN
PIANINO seggiolino musica acquistansi prontamente. Scrivere Cass. 20690 NN UPI.
PIANOFORTE Klangwarth seminuovo. Via Molino a vento 33-I. 41854 NN
PIANOFORTE mezzacoda, incrociate, lussuoso novecento, occasionalissima, vendesi. Capriva, Sauro 6. 1868 NN
SALOTTO nuovissimo causa trasferimento, vendesi occasione. Sonnino 63, porta 4. 62022 NN
STANZA pranzo moderna, stanza letto, materassi lana, armadio tre porte, vendonsi. Via Beccherie 3, magazzino. 41862 NN
ULTIME matrimoniali cucine vendonsi occasione per liquidazione, anche rate. Via Ginnastica 37 (angolo). 62058 NN

O Commerciali L. 35

COSTRUTTORI. Alla nuova fabbrica marmette per pavimenti, via Flavia 23, troverete vasto assortimento migliori prezzi. 41769 O
MATERIALI provenienti demolizione, coppi, tavelline, legna da ardere. Telefonare 38923, ore 16-18. 61967 O
POMPE con motori elettrici piccola e media portata, a prezzi molto favorevoli, presso ditta Navarra, via Zonta 1, tel. 36228. 41814 O

OO Alimentari L. 35

ALIMENTARISTI, vini Zignago da pasto, bianchi rossi, ordinazioni telefonare 95930. 61928 OO

P Rapp. piazzisti L. 25

A piazzista esattore abile presenza cauzione offresi sistemazione. Offerte dettagliate Cass. 20684 P U. P. I.
ACQUISITORE abiti misura fini, rateale, buon guadagno, cercasi. Cass. 10479 P UPI.
CASA editrice cerca introdotti ambiente medico. Esclusiva Trieste libri scientifici. Casella postale 2115 AD, Roma. 5411 P
DISPONENDO Giardinetta propria ed introdotto esercizi pubblici, assumerei lavori di piazzista, disposto anche viaggiare. Offerte Cass. 20668 P UPI.
DISPONENDO automezzo accettansi incarichi, rappresentanze, lavori su piazza. Offerte Cassetta 20694 P UPI.
DISPONENDO magazzino automezzo, capitale, assumerei rappresentanze. Cass. 10491 P UPI.
GAS liquido, ditta milanese cerca concessionario ed agenti Trieste, Gorizia, Monfalcone, forti utili. Cassetta 746 P UPI Trieste.
PIAZZISTA cercasi pratico competente vendita lubrificanti primaria marca. Cass. 10486 P UPI
PIAZZISTA introdottissimo vendita carta, stipendio e provvigioni, cercasi. Cass. 10484 P UPI.
RAPPRESENTANTI per Trieste e provincia cerca importante ditta materiali edili. Scrivere Cassetta 5404 P, UPI, Trieste.

Q Auto moto cicli L. 40

A.A.A.A. BMW 500 Superclasse, moto TWN 250 regina della montagna. Moto Morini il fuori classe 175, 4 tempi. Visitateci. Concessionario Braidotti, Gorizia, Crispi 3. Trieste, Beccaria 9, telefono 23-026. 2681 Q
A.A.A. LA Moto Guazzoni presenta le ultime creazioni La Matta e Gran Sport. Non dimenticate prima di acquistare un motociclo. Visitateci nel vostro interesse. Oltre alle condizioni vantaggiose ritira motoscooter. Trieste, piazza Tommaseo 1; Monfalcone, Vriz e Bragalini. 41826 Q
A.A.A. RUMI motoleggera Lusso nuovo modello 187.000, Rumi Scooter avviamento elettrico 210.000, 4 marce, contachilometri, sella lunga. Molino Vapore 6. 41906 Q
A.A.A. MOTO Ferrari rivelazione dell'anno, robusta, elegante, potente ripresa, cil. 150, 4 marce. Turismo 178.000, Sport 210.000. Ratealmente. Esposizione Felice Venezian 25. 41834 Q
A.A. LA marmitta Abarth rende libera la potenza della Vostra moto e pure silenziosa. Assortimento per Vespe Lambrette Gilera Guzzi Ducati. Felice Venezian 25. 41834 Q
A. VESPE Lambrette comperansi pagamento contanti. Felice Venezian 25. 41834 Q
ABBIAMO in vendita 1400, 1500, 1100, 500 C, facilitazioni pagamento. Via Udine 21. 62068 Q
ARDEA 5 marce efficiente vendo visibile Autorimessa Sport via Zovenzoni 6. 62038 Q
AUTOVETTURA Lancia Augusta fuori serie, motore nuovo, gommata, vende privato occasione. Telefonare 91348. 41861 Q
BALILLA trasformata 4 marce ottimo stato, vendesi occasione. Via Cancellieri 11. 41770 Q
BEDFORD ribaltabile idraulico, marciante, bollato, vend. Telefonare 95487. 41876 Q
BICICLETTA corsa Benotto completa vendesi occasione. Viale Sonnino 3, latteria. 41794 Q
BICICLETTA corsa vendesi. Rivolgersi in via Petronio 22, presso Gregori. 41804 Q
BICICLETTE uomo donna altra ragazzo vera occasione. Donatello 4 portiere. 41893 Q
B.S.A. nuova gruppo Velox 350 mila tratt. Autorimessa Lampo, piazza della Valle. 41824 Q
B.S.A. perfetta occasione vendesi causa partenza. D'Alviano 26, garage. 41815 Q
CAMION Fiat 626 vendesi. Telefonare 38651. 62043 Q
CARROZZERIA Tlustos, Barcola, via Boveto 4, tel. 35-926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura. Vernici. Accessori. 41810 Q
FIAT 1100 o Fiat 500 cerco occasione. Pagamento in contanti. Telefonare 25409. 41863 Q
GIARDINETTA metallica, 500 C, cambi, rateazioni. Viale Miramare 1. 41850 Q
GILERA 500 L ottimo stato vendesi occasione. Vidali 6, mattinata. 41832 Q
GILERA Sport cc. 250, vendesi. Piazzale Valmaura, chiosco Shell. 41870 Q
GILERA Saturno 500 nuova vendesi occasionissima. Telef. 3778, Udine, anche domenica. 5410 Q
LAMBRETTE, L.D., C, Lambretta furgoncino, B.M.W. carrozzino, Gillet carrozzino, D.K.W., Parilla, Iso, vendonsi. Compero Vespe Lambrette. Bosco 20. 41891 Q
LANCIA Appia contratto cedesi, pronta consegna. Serri, via Brunner 14. 41849 Q
MOTO Parilla 250 nuova vendesi occasione. Via delle Linfe 28. 41665 Q
MOTO carrozzino B.M.W. 750 civile vendesi occasione. Telefonare 29584, lunedì. 62079 Q
MOTOCARRO C.M. vendesi occasione. Molinovento 74, Officina, telefono 41023. 62000 Q
MOTOCARROZZETTA Zündapp 750, occasionissima, L. 165.000. Via Luciani 11. 41783 Q
MOTOCARROZZINO 500, ottimo stato, vendesi, eventualmente facilitazioni. Visitare mattino. Via Vittorino da Feltre 9. 41821 Q
MOTOCARROZZINO Gilera vendesi. Via S. Michele 30, bandaio. 41887 Q
MOTOCICLO 125 occasione vendesi. Tommaseo 2, barbiere, mattinata, lunedì giornata. 41753 Q
MOTOFURGONCINO Ape perfetto stato, vendesi. Telefonare 92724 oppure 38889. 62014 Q
TOPOLINO 500 A prolungata 4 posti, cabriolet, radio e accessori, vendesi, dal venditore al compratore. Bar Dante, via Foscolo, ore 10-12. 41744 Q
TOPOLINO C seminuova, radio, accessori, vendesi mattinata. Timeus 16, bar, oppure telefonare 43564. 41833 Q
TOPOLINO C vendesi. Autorimessa Lampo, via della Valle 6. 41823 Q
TOPOLINO A BL vendesi, visibile mattinata distributore Shell, via Carducci. 41858 Q
TOPOLINO balestra corta, vendesi. Via Rossetti 39, Buffet. 62029 Q
TOPOLINO 500 C efficientissima, acquisto contanti 360.000. Cassetta 20650 Q UPI.
TOPOLINO oppure Balilla cabriolet, cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 20643 Q, UPI.
TOPOLINO C. A., 1100 E. A., ottime, vendonsi. Corti 1. 62075 Q
TRICICLO vendo. Rivolgersi lunedì officina Curto, III Armata. 41873 Q
TRIUMPH sport vendesi, feriali 17-18. S. Francesco 54. 41728 Q
VESPA 53, contachilometri, ruota ricambio, come nuova, vendesi. Telefonare 44536. 41830 Q
VESPE 2, scooter MV 1953, 250 cc. Bianchi Stelio come nuova, occasione vend. Martellani, conc. Aer Macchi, via Timeus 4, tel. 90296. 62064 Q
1500 D, 1100 E, 1400, 500 C furgoncino ottime condizioni vendonsi, anche ratealmente. Continua disponibilità autoveicoli usati presso Filiale Fiat, via Marconi 6, tel. 28722. 783 Q
1100 buonissimo stato vendesi. Garage Excelsior, via Galilei 22. 61998 Q
1100 E marciante vendesi. Telefonare 24574. 41846 Q
1500 D ottimo stato efficiente vendesi da privato a privato. Telefonare 38774 dalle 11-12 lunedì. 62061 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. TRATTORIA con cucina caffè gelateria, vend. causa malattia, esclusi mediatori. Tel. 93069. 41760 R
AFFARONE: metà negozio con utili 50.000 mensili, senza collaborazione, cedo. Tel. 23182. 62066 R
AZIENDA avviata artigiana pittore decoratore, vendesi, con materiale, attrezzatura. Telefonare lunedì 9-12, 28346. 41902 R
BAR ristorante con alcoolici vendesi. Verbania (Lago Maggiore). Tel. 95-04, o scrivere Puricelli, vini, Intra (Novara). 5412 R
BAR buffet gelateria rivendita tabacchi ricevitoria totocalcio e totip, posizione, vendesi. Cassetta 20616 R UPI.
BAR buffet stagionale, licenza alcoolici, superalcoolici, occasione cedesi. Telefonare 36407, ore 10-12. 61954 R
BAR buffet superalcoolici centralissimo ricco inventario, vendesi. Esclusi mediatori. Cass. 20634 R U. P. I.
BAR superalcoolici con rivendita tabacchi, centralissimo, vendesi. Inintermediari. Cass. 20657 R UPI
BIELLA, per altri impegni cedesi subito grande negozio abbigliamento, locali centrali abitabili. Autir[illegible], Bengasi 13, Biella. 61008 R
BIGLIARDINI calcio nuovi occasione, per locali. Strada Friuli 32, garage. 41842 R
BOTTEGA vini liquori olii affittasi. Via dei Porta 113, dalle 14 alle 16. 41867 R
BOTTEGHINO verdure vasta licenza bene attrezzato, con due retro, posizione centrale, vendesi, esclusi mediatori. Telef. 94264. 41779 R
BUFFET posizione eccezionale e botteghino vasta licenza, vendesi. Ireneo 6, portineria. 62008 R
CAFFE' gelateria con ricevitoria, bene avviato, affittasi. Rivolgersi Cass. 41729 R UPI.
COLLABOREREI azienda sana commerciale automeccanica amministrazione stabili, incassi in genere, cauzione, adeguata, traduzione 5 lingue principali. Cass. 20622 R, U.P.I.
DISPONENDO 2-3 milioni esaminerei serie proposte investimento scritte dettagliatamente. Cassetta 10474 R UPI.
DUECENTOMILA cerco, due mesi, garanzia merce. Cass. 10492 R U. P. I.
IMPORTANTE società locale cerca giovane desideroso carriera industriale commerciale di massima fiducia e onestà, mansioni collaboratore apporti quota 5.000.000; con preferenza lingua inglese. Offerta Cass. 20681 R UPI.
LAVANDERIA attivissima 6 milioni, drogheria, alimentari, fabbricazione pasta fresca adatto signora, vendonsi. Ind. UPI 61997 R
LICENZA frutta verdura cedo affittanza, oppure scambio latteria. Cass. 20672 R UPI.
LOCALE due fori vendesi. Rivolgersi Settefontane 8, trattoria. 41726 R
MAGAZZINETTO vini olii liquori, ingrosso vini liquori inflascati, piccole spese, vendesi. Caffè Friuli, Meneguzzi. 41737 R
MONFALCONE centro negozio alimentari con ampio magazzino affittasi causa partenza. Offerte dettagliate Cass. 20648 R UPI.
MONFALCONE vendesi avviatissimo deposito vini, liquori, acque gassate, L. 500.000. Telefon. 469. 2832 R
NEGOZIO centrale di angolo completamente arredato, metriquadri 300, vasta licenza, grandi vetrine. Utili controllabili, cedesi per dieci milioni, esclusa merce. Offerte Cass. 20646 R UPI.
NEGOZIO vasto 2 luci arredato senza merce, cedesi. Telef. 96419.
NEGOZIO frutta cercasi gerente, causa partenza. Cauzione minima. Posizione. Cass. 20674 R UPI.
NEGOZIO calzature centro vendesi. Telefonare 91640. 41786 R
ODONTOTECNICO capace disposto combinazione, referenze, scrivere Cass. 20660 R UPI.
OFFICINA meccanica bene attrezzata, darebbesi in consegna. Cassetta 20656 R UPI.
PER cambio attività cedesi fabbrica con licenza di vendita e lavorazione cartone. Tel. 45619.
SALONE per signora, centro, modernissimo, vendesi subito, occasione, causa partenza Australia. Facilitazioni pagamento. Cassetta 20682 R UPI.
SOCIO macelleria cercasi. Rivolgersi trattoria Memo, Tarabochia, lunedì 10-12. 41874 R
TRATTORIA spaccio vini superalcoolici vend. Bar Ragno d'Oro, Oriani 1. 41871 R
URGONMI 150 mila, buon interesse. Cass. 20666 R UPI.
VITALIZIO a persona apporti 3 milioni 500.000 si concede bella stanza ammezzato vicino giardino pubblico, trattamento familiare vitto alloggio, garanzia su intavolazione, più L. 10.000 mensili. Massima serietà, contratto notarile. Offerte Cass. 20678 R UPI.

S Case ville terreni L. 50

A. APPARTAMENTI centralissimi primo piano condominio liberi sei stanze, terrazza, massimi conforti. Altro 10 stanze, stanzino, 2 terrazze, doppi servizi, tutti conforti vendonsi. Scrivere Cassetta 722 S, UPI.
AFFARONE vendesi Monfalcone casa nuova uso esercizio abitazione, ottima posizione, rendita 20 mila mensili, 2.800.000 trattabili. Pino Furlan, Carlo Urdich, Ronchi. 772 S
ALDISIO sostituzione via Franca vista panoramica. Rivolgersi Trento 1, II, destra, feriali pomeriggio. 62040 S
ALLOGGI in condominio da 3, 4, 5 stanze più accessori, vendonsi, liberi. Facilitazioni pagamento. Amm. stabili Trevisan, Mazzini 18.
APPARTAMENTI in edifici di differente numero vani, prossimo inizio costruzione in condominio, zona ville, bellissimo parco, immediata vicinanza Foro Ulpiano, vendonsi. Informazioni tel. 37924.
APPARTAMENTI occupati, in ottimo stato, 2, 3, 4 stanze, accessori, via Donadoni angolo Piccardi, vende, prezzi convenienti, Amministrazione Sbisà, Diaz 10, telefono 24108. 18 S
APPARTAMENTI occupati 3-4 stanze, locali occupati e liberi, vendonsi condominio. Persi, Torrebianca 39. 61993 S
APPARTAMENTI prossima consegna, due, tre stanze accessori. Facilitazioni. Vende ATEC, Goldoni 1. 58 S
APPARTAMENTINO libero camera soggiorno cucinino termobagno vendesi; altri occupati, signorili, via Carducci 4, 5, 6 stanze, vendonsi. Amministrazione S. Maurizio 2-A. 41780 S
APPARTAMENTO 4-5 stanze accessori, moderno, con terrazza, possibilmente giardino, cercasi affitto o condominio, centro o immediata periferia. Cass. 10481 S U. P. I.
APPARTAMENTO centro I piano 4-5 stanze, cerco affitto, o condominio, pagamento dilazionato, scambiando bellissimo 4 stanze, quarto, centro. Cass. 20654 S UPI
APPARTAMENTO libero moderno, due stanze accessori, riscaldamento, vendesi 2.800.000. Indirizzo UPI 41809 S.
APPARTAMENTO città 3 camere cameretta accessori, vendesi. Cassetta 20629 S UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta, bagno riscaldamento, vendesi affittasi. Carlo Alberto. Cassetta 20698 S UPI.
APPARTAMENTO libero due-tre stanze acquistasi. Telefonare ore ufficio 93520. 58 S
CASA da riparare con tre quartierini liberi vendesi. Vicolo San Fortunato 5. 41848 S
CASA orto vendesi, esclusi mediatori. Rivolgersi Galileo 17-I, destra. 62051 S
CASETTA libera acquisto compensando; quartierino cerco. Telefonare 35002. Esclusi mediatori.
CASETTA con terreno vendesi. Roiano Verniellis 531. Rivolgersi Galileo 17-I, destra. 62051 S
CASETTA periferia, libera, altre tipo villa costruzione vendonsi, condizioni. Agenzia, Caccia 3.
CON un milione (vincolato) rateizzato 3 anni e saldoprezzo quindicennale, prenotansi via Commerciale appartamenti 3-6 vani tutti conforti. Alabarda, S. Spiridione n. 6. 62070 S
CONDOMINI liberi due, cinque stanze, ubicazioni diverse, vende ATEC, Goldoni 1. 58 S
CONDOMINIO libero paraggi Giardino pubblico, 4 stanze stanzino cucina accessori, doppio ingresso, vendesi, inintermediari. Cass. 20661 S UPI.
FIRENZE vendesi o affittasi stabilimento con grande ingresso a piazzali, 4700 mq. Scrivere tessera postale 893492, fermo posta, Firenze. 5409 S
FONDO per deposito combustibili, scoperto, oppure coperto, minimo 5-600 m., città o periferia, cercasi in affittanza, eventualmente acquisto. Offerte Cass. 20624 S U. P. I.
SCORCOLA Romagna Cologna acquisterei villino o appartamento, occupati, 4 stanze, vicinanze tram o autobus. Telef. 37131. 61992 S
TERRENI periferia Trieste, prezzi 200-250 lire mq., vendonsi. Cassetta 20647 S UPI.
TERRENO costruzione Monfalcone zona urbana cedo riservandomi locale negozio. Offerte Cassetta 20651 S UPI.
TERRENO per costruzioni panoramico, Barcola, 4000 mq., vendo. Tel. 31855. 62046 S
VILLA nuovissima libera, 2 appartamenti 3 stanze soggiorno cucinino, tutti conforti, vista mare, vendesi. Amministrazione S. Maurizio 2-A. 41780 S
VILLA 8 stanze, divisibile due appartamenti, vendesi. Cass. 20625 S U. P. I.
VILLA con giardino via De Amicis, occupata, vendesi. Tel. 38651.
VILLE, casette, appartamenti liberi ed occupati, cercansi. Cassetta 10494 S UPI.

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5087 U
OPERAIO lavoro stabile, risparmio, conoscerebbe modesta signorina, vedova sola, brava massaia, sana, statura media alta, massimo 38-enne, scopo matrimonio. Cassetta 10469 U UPI.
VEDOVA distinta casalinga presenza, desiderosa compagnia, sposerebbe distinto anziano serietà. Cass. 20665 U UPI.
VEDOVA 56-enne giovanile proprio quartiere, sposerebbe distinto anziano. Offerte Cass. 20685 U, U. P. I.

V Diversi L. 50

A.A.A. LA Medium Francesca svela l'avvenire. Consultatela! Venti Settembre 88, p. 10, orario 14-19. 62009 V
A. RATE, abbigliamento manifatture in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16, negozio. 41727 V
A. RATE, arredamento senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16, negozio. 41727 V
A. RATE, calzature moda senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16, negozio. 41727 V
ALBA, radiestesista chiromanzia, riceve tutti giorni. Solitro 13, telefono 34415. 41789 V
MILENA chiromanzia radiestesia (foto), 16-20, comprese domeniche. Crispi 15, quarto. 41838 V
TOLETTATURA cani, telefonare 3-77-88, dalle 15-18. 41767 V

al grande concorso

70 MILIONI

Agipgas

il gas liquido del sottosuolo italiano

ELENCO PREMI

1°	oggetti a scelta dei vincitori per un valore di Lire	10.000.000
2°		6.000.000
3°		4.000.000
4° 5°	Automobile Alfa Romeo 1900	
dal 6° al 15° premio	Automobile Fiat 500 Belvedere	
dal 16° al 30° premio	Motoscooter Lambretta	
dal 31° al 50° premio	Frigorifero	
dal 51° al 250° premio	Cucina a gas	
dal 251° al 500° premio	Scaldaacqua	
dal 501° al 1000° premio	Stufa a gas	
dal 1001° al 2000° premio	Batteria da cucina in alluminio	
dal 2001° al 5000° premio	Scatola di saponi della Ditta Banti Chiozza & Turchi.	

Partecipano al Concorso tutti gli utenti dell'AGIPGAS, i quali acquistino il contenuto di una bottiglia AGIPGAS tra il 1° Dicembre 1953 e il 31 Maggio 1954.

Aut. Min. n. 44297 del 21-11-1953

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AI CONCESSIONARI E DISTRIBUTORI AGIPGAS

TRASFORMATORI TAGLIAFERRI - MILANO

Z 53 Z 53 Z 53